

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 10

mercoledì, 08 marzo 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	11
SEZIONE I	12
CONSIGLIO REGIONALE	
- Mozioni	13
MOZIONE 21 febbraio 2023, n. 1187	
In merito alla nuova organizzazione scolastica e al previsto processo di ridimensionamento del numero degli istituti scolastici, per come previsto dalla l. 197/2022.	
.....	13
MOZIONE 21 febbraio 2023, n. 1195	
In merito alla effettiva applicazione delle disposizioni di cui alla l. 124/2017, che sancisce il diritto per il cittadino-automobilista al risarcimento integrale del danno per il danno subito e la conseguente libera scelta dell'impresa di autoriparazione cui affidare il veicolo danneggiato.	
.....	16
MOZIONE 22 febbraio 2023, n. 1199	
In merito alle misure di sostegno alla circolazione dei crediti fiscali del Superbonus 110 per cento.	
.....	18
MOZIONE 22 febbraio 2023, n. 1202	
In merito alla possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquistare i crediti d'imposta derivanti dagli interventi dei bonus edilizi e del cosiddetto Superbonus 110 per cento.	
.....	21
MOZIONE 22 febbraio 2023, n. 1204	
In merito alle aggressioni avvenute nei riguardi di alcuni studenti dei licei fiorentini Pascoli e Michelangiolo.	
.....	23
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni	25
RISOLUZIONE 21 febbraio 2023, n. 244	
In merito al fenomeno della desertificazione bancaria, con particolare riferimento alle aree interne della Toscana.	
.....	25

RISOLUZIONE 21 febbraio 2023, n. 245	
In merito al sostegno alle strategie territoriali di sviluppo delle aree interne della Toscana mediante il fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).	
.....	28
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	32
DECRETO 24 febbraio 2023, n. 44	
Rideterminazione incarico commissariale per le funzioni di Pre- sidente dell'ente parco delle Alpi Apuane.	
.....	32
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	36
DELIBERAZIONE 27 febbraio 2023, n. 176	
Approvazione del Regolamento sulle modalità di funzionamento e attività della Commissione Istituzionale Prezzi e dei Comitati Tecnici operanti ai fini dell'elaborazione e dell'aggiornamento del Prezzario dei lavori della Toscana ai sensi dell'art. 12 comma 5 bis L.R. 38/2007.	
.....	36
DELIBERAZIONE 27 febbraio 2023, n. 180	
L.R. n. 53/2008 e ss.mm.ii. - Approvazione dei criteri per la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tra- dizionale toscano - anno 2023.	
.....	42
DELIBERAZIONE 27 febbraio 2023, n. 183	
Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del proce- dimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto di "Impianto fotovoltaico e opere di connessione alla rete della potenza di picco pari a 14.963,52 kW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area" situato in località Strada Comunale Poggio al Fabbro, nel Comune di Gavorrano (GR), proposto da Gavorrano S.r.l.	
.....	52
DELIBERAZIONE 27 febbraio 2023, n. 188	
Partecipazione imprese ittiche regionali alla manifestazione Sea- food Expo Global 2023 - Rinuncia adesione Regione Toscana.	
.....	83
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA	
- Deliberazioni	91
DELIBERAZIONE 21 febbraio 2023, n. 7	
Aggiornamento parametro omogeneo ai sensi dell'articolo 8, comma 1 bis, della l.r. 83/2012.	
.....	91
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	93
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Via- bilità Regionale Ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti Regionali	

<p>DECRETO 10 febbraio 2023, n. 3336 - certificato il 24 febbraio 2023 SR 445 della Garfagnana - Variante di Santa Chiara - Lotto 2 in loc. Gassano Comune di Fivizzano - CUP:D31B18000110001. Pagamento diretto delle indennità d'occupazione temporanea accettate.</p> <p>..... 93</p>	93
<p>DECRETO 20 febbraio 2023, n. 3337 - certificato il 24 febbraio 2023 S.R.T. 74 "Maremmiana" - Miglioramento della sicurezza per il tratto dal km 41+300 al km 59+500 - II Lotto: Ponte sul Fiume Fiora sito nel Comune di Pitigliano (GR) - CUP: D41B18000400001 - Pagamento diretto delle indennità accettate.</p> <p>..... 98</p>	98
<p>DECRETO 20 febbraio 2023, n. 3338 - certificato il 24 febbraio 2023 S.R.T. 74 "Maremmiana" - Miglioramento della sicurezza per il tratto dal km 41+300 al km 59+500 - II Lotto: Ponte sul Fiume Fiora sito nel Comune di Pitigliano (GR) - CUP: D41B18000400001 - Deposito indennità non accettate.</p> <p>..... 103</p>	103
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore</p>	
<p>DECRETO 14 febbraio 2023, n. 3458 - certificato il 27 febbraio 2023 O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019. "Intervento 2017ELI0151 - Torrente Ugione e affluenti - Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini - Comuni di Collesalveti e Livor- no" - CUP: J77B17000480003. Impegno di spesa e liquidazione saldo indennità di esproprio art. 20 DPR n. 327/2001.</p> <p>..... 108</p>	108
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile</p>	
<p>DECRETO 27 febbraio 2023, n. 3545 - certificato il 28 febbraio 2023 Parziale revisione assetto posizioni organizzative della direzione Difesa del suolo e protezione civile.</p> <p>..... 117</p>	117
<p>Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Via- bilità Regionale Ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti Regionali</p>	
<p>DECRETO 22 febbraio 2023, n. 3576 - certificato il 28 febbraio 2023 SR 445 della Garfagnana - Variante di Santa Chiara - Lotto 2 in loc. Gassano Comune di Fivizzano - CUP:D31B18000110001. Deposito indennità occupazione temporanea non accettate.</p> <p>..... 170</p>	170
<p>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</p>	
<p>- Comunicati</p>	175
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord</p>	
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda va- riante della concessione di derivazione in Comune di San Mar- cello Piteglio (PT) PRATICA n. 750 - Sidit 158979/2020.</p> <p>..... 175</p>	175
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore</p>	

PI - RD 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Santa Croce sull'Arno (PI). Richiedente Art Lab s.r.l.. Pratica SIDIT55332/2020 Procedimento 294/2023 (codice locale 974).	177
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. Derivazione di acque pubbliche - Domanda di rinnovo della concessione acque superficiali per uso idroelettrico utilizzando la derivazione esistente proveniente dall'invaso di Montedoglio per l'alimentazione dell'impianto di potabilizzazione in Località Poggio Cuculo in Comune di Arezzo. Richiedente: Nuove Acque S.p.A. - Procedimento/Pratica SIDIT n. 768/2023/n. 498/2023; Codice locale n. Rin001_CSU2008_00003. Pubblicazione avviso di istruttoria.	178
AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2359 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933. Richiedente: AZ. AGR. NETTUNO SRL. Pratica: NUOVA CONCESSIONE SIDIT: Pratica n. 2329-22 Loc.982 ex1191_SI (SUPERFICIALE).	179
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1113/2023/n. 724/2023; Codice locale n.	180
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità, Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara	
S.G.G. "Fi Pi Li" - Intervento di risanamento acustico sulla S.G.C. FI.PI.LI. nel Comune di San Miniato (PI) dal Km 35+550 al km 33+819 - Conferenza dei Servizi decisoria relativa al Progetto Esecutivo Legge 241/90 e successive modificazioni. Convocazione conferenza dei servizi in modalità sincrona ai sensi dell'Art. 14-ter L. 241/90.	181
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente SCIATTI PIANTE di ANDREA SCIATTI. Pratica 35532	185
Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico	

Avviso dell'istanza di Permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Monticiano", presentata da Geotermia Zero Emissioni Italia s.r.l., ricadente nei comuni di Chiusdino, Monticiano e Sovicille in provincia di Siena.	186
ALTRI ENTI	188
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
DECRETO 24 febbraio 2023, n. 90 "Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte della confluenza con il t. Brana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019" già "Manutenzione straordinaria fosso Acqualunga dalla cassa sulla Settola allo sbocco nella Brana". (ID 886 GLP/Titolario 13_1_867) - Codice regionale: D2019ENOV0028 - CUP C77H21003290001. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere.	188
DETERMINAZIONE 1 marzo 2023, n. 100 "Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell'area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo" (codice intervento: D2019ENOV0006) - CUP C55F21000400007 (ID 907 GLP - Titolario 13_1_884). Svincolo del saldo delle indennità provvisorie di espropriazione oltre interessi legali e indennità di occupazione depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) - Proprietà Maccelli Pietro e Perazzi Lucia.	191
DETERMINAZIONE 1 marzo 2023, n. 101 "Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell'area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo" (codice intervento: D2019ENOV0006) - CUP C55F21000400007 (ID 907 GLP - Titolario 13_1_884). Svincolo del saldo delle indennità provvisorie di espropriazione oltre interessi legali e indennità di occupazione depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) - Proprietà Nencioni Romana, Tabani Franco e Tabani Massimo.	194

DETERMINAZIONE 1 marzo 2023, n. 102

Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Progetto definitivo. Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo e modifiche funzionali e di completamento alle casse di espansione La Gora e Le Carpognane nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Lotto 2 - Stralcio V - sottostralcio A"- Codice Rendis: 09IR555/G1 con il titolo "Interventi urgenti sul T. Marina stralcio 5 - Adeguamento arginature da ferrovia a strada Perfetti Ricasoli - Sottostralcio 1" - Rif. ID 878 GLP 13_1_828 CUP C65H21000240005. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere.

..... 197

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

ORDINANZA 23 febbraio 2023, n. 701

D.P.M. PORTO S. STEFANO - Consorzio Noleggiatori Argentario - concessione presso la banchina Toscana - specchio acqueo per punto ormeggio - richiesta rinnovo - pubblicazione.

..... 199

SALT-SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA p.a. (LU)

DECRETO 7 febbraio 2023, n. 1074

Tronco Ligure Toscano. "Miglioramento viabilità svincolo Versilia e rifacimento cavalcavia di Via Pisanica con sistemazione dei raccordi alle viabilità esistenti" nei comuni di Forte dei Marmi (LU) e Pietrasanta (LU). CUP: I47H18000680005 CIG: 7639544F21. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - Ditta proprietaria catastale Barberi Chiara, Barberi Michela, Tani Daniela, Barberi Simone (pp. 16).

..... 200

CONSORZIO DI BONIFICA 4 BASSO VALDARNO

DECRETO 23 febbraio 2023, n. 1501

Progetto Definitivo Opere di Ripristino Banchina in sinistra idraulica del Torrente Pescia di Pescia nel Comune di Ponte Buggianese (PT).

..... 205

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI NUOVI SOLLEVAMENTI NEL COMUNE DI MANCIANO" NEL COMUNE DI MANCIANO.

..... 206

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI REGGELLO. PROGETTO DEFINITIVO "COL- LETTAMENTO REFLUI LECCIO VERSO IDL TORRICEL- LA".	208
SEZIONE II	209
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	210
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO	
DECRETO 22 febbraio 2023, n. 23 Comune di Civitella in Val di Chiana - L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 - Classificazione - Declassificazione e Dismissione di tratti di Strada Comunale in Loc. Solaia.	210
DECRETO 22 febbraio 2023, n. 24 Comune di Poppi - L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 - Declassifica- zione e Dismissione di porzioni di Strada Comunale in Frazione Badia Prataglia, Loc. Sassopiano Comune di Poppi.	213
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	216
COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)	
DETERMINAZIONE 21 febbraio 2023, n. 72 PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO PER PUBBLICA UTI- LITA' RELATIVO AI LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMI- TERO COMUNALE DI CASCIANA ALTA - LIQUIDAZIO- NE INDENNITA' DI ESPROPRIO.	216
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	217
COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA (Livorno)	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO ART 32 LRT N. 65/2014. MODIFICA SCHEDA NORMA "PV07 - AREA FIERISTICA" - DOSSIER F "Schede normative e di orientamento progettuale". ADOZIONE.	217
COMUNE DI EMPOLI (Firenze)	

Indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990, secondo quanto disposto dall'art. 1 della LRT 12/2022 per l'approvazione PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI M5C2 - INV. 2.2 - CUP C75E22000170001-RIGENERAZIONE URBANA DEL COMPLESSO DI PIAZZA GUIDO GUERRA CON REALIZZAZIONE DEL NUOVO TEATRO COMUNALE - PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICAVARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'.	218
COMUNE DI PISA	
Adozione Piano Attuativo per insediamento residenziale, area a verde e parcheggi pubblici, in Pisa, Via Delle Torri.	219
COMUNE DI PONSACCO (Pisa)	
"PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI, AI SENSI DELL'ART.21 DELLA LR 65/2014 E SS.MM.II, AFFERENTE ALL'AREA INDIVIDUATA CATASTALMENTE AL F 9 MAPP. 24 E 508 ED UBICATA IN LOC. LE MELORIE VIA DELLE ROSE ANG.VIA DI GELLO".	220
COMUNE DI PORTO AZZURRO (Livorno)	
PIANO ATTUATIVO PIANO DI RECUPERO COMPARTO 9 IN LOC. BURACCIO_APPROVAZIONE.	221
COMUNE DI QUARRATA (Pistoia)	
VIA VICINALE PALANDRA, RETTIFICA DI UN TRATTO DI TRACCIATO STRADALE IN LOCALITA' VIGNOLE.	222
SPOSTAMENTO DI UN TRATTO DELLA STRADA VICINALE DI MICHELINO IN LOCALITA' MONTEMAGNO.	223
COMUNE DI RIPARBELLA (Pisa)	
Adozione di variante al RU art. 30 L.R. 65/14 variante puntuale e semplificata al regolamento urbanistico vigente per modifica scheda edificio p.e.e. n. 40, ai sensi dell'Art. 32 della L.R. 65/2014.	224
COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno)	
Variante semplificata al vigente Piano Operativo Comunale, di cui all'art. 30, c. 2, della LRT 65/2014, per un intervento di saturazione su area sita nella frazione di Rosignano Solvay, via Salvatore di Giacomo, con la realizzazione di un edificio residenziale per n. 5 alloggi.	225

<p>Variante semplificata al vigente Piano Operativo Comunale, di cui all'art. 30, c. 2, della LRT 65/2014, per la riqualificazione di un'area produttiva dismessa, ubicata nella frazione di Rosignano Solvay via della Villana n.116, attraverso la realizzazione, a parità di volume esistente, di n. 10 unità residenziali.</p> <p>.....</p>	226
<p>COMUNE DI ZERI (Massa Carrara)</p> <p>Avviso di approvazione studi di microzonazione sismica di livello 3 del Comune di Zeri.</p> <p>.....</p>	227
<p>COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)</p> <p>AVVISO DI ADOZIONE PIANI ATTUATIVI DI ZONA D2 "AREA A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVO/COMMERCIALE DI PERIGNANO" COMPARTI 7 E 8, UTOE A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVO/COMMERCIALE DI PERIGNANO, CON CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE ANTICIPATRICE DELLE PREVISIONI DEL PO ADOTTATO.</p> <p>.....</p>	228
<p>UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA</p> <p>ESPRESSIONE PARERE MOTIVATO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE POSTUMA DELL'ESISTENTE IMPIANTO PIAGGIO, AI SENSI DELL'ART. 43 COMMA 6 E ART. 52 E S.M.I., DELLA L.R.T. N. 10 DEL 2/10/2010 E S.M.I., DELIBERA 931/2019 E DELL'ART. 23 E S.M.I., DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. NEL RISPETTO DEI CONTENUTI DI CUI ALL'ALLEGATO VII ALLA PARTE II DEL D. LGS. 152/06 - PROPONENTE: PIAGGIO & C. S.P.A.</p> <p>.....</p>	230

SUPPLEMENTI
Supplemento n. 39 al B.U. n. 10 del 08/03/2023
CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni
CONSIGLIO REGIONALE
DELIBERAZIONE del 21 febbraio 2023, n. 6 Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2023-2024-2025 - 2^ variazione.
DELIBERAZIONE del 21 febbraio 2023, n. 8 Approvazione del bilancio di esercizio 2020 dell'Autorità portuale regionale.
Supplemento n. 40 al B.U. n. 10 del 08/03/2023
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni
REGIONE TOSCANA
DELIBERAZIONE del 20 febbraio 2023, n. 155 PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, relativo al "Progetto per il recupero di parea organica mediante produzione di biogas per la produzione di energia elettrica e termica", ubicato in Loc. Fornacelle SP 454 km 12, nel Comune di Montepulciano (SI), proposto da Società Agricola Poliziana Srl. Provvedimento conclusivo.
Supplemento n. 41 al B.U. n. 10 del 08/03/2023
GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Decreti vari: 3350,3351,3390,3418,3435,3438,3441,3442,3443,3452,3453,3460,3466,3467,3470,3471,3475,3496,3498,3524,3528,3558,3560,3572,3574,3578,3579,3584,3611,3618,3625,3632,3637,3647,3648,3662,3665,3681,3683,3684,3686,3687,3689,3705,3706,3707,3710,3711,3712,3729,3730,3760,3775,3778,3779,3785,3796,3798,3800,3801,3825.
Supplemento n. 42 al B.U. n. 10 del 08/03/2023
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni
REGIONE TOSCANA
DELIBERAZIONE del 27 febbraio 2023, n. 165 Approvazione schema di convenzione in materia di farmacovigilanza per l'utilizzazione della quota del 20% dei fondi 2015-2016-2017 destinata ai progetti regionali, in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 6 giugno 2019.
Supplemento n. 43 al B.U. n. 10 del 08/03/2023
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni
DELIBERAZIONE del 27 febbraio 2023, n. 187 L.R. 39/00. Approvazione Piano Antincendi Boschivi AIB 2023-2025.

SEZIONE

I





REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1187 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 febbraio 2023.

OGGETTO: In merito alla nuova organizzazione scolastica e al previsto processo di ridimensionamento del numero degli istituti scolastici, per come previsto dalla l. 197/2022.

Il Consiglio regionale

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025);

Evidenziato, in particolare, quanto contenuto all'articolo 1, comma 557, che prevede, attraverso una modifica dell'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111) una profonda riorganizzazione del sistema scolastico, dando attuazione a quanto previsto dalla riforma l.3, missione 4, componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Premesso che:

- con l'approvazione della legge di bilancio nazionale sopra citata, il parametro minimo per il mantenimento dell'autonomia scolastica dei singoli istituti scolastici passa dagli attuali 500 a 900-1000 alunni;
- alla luce delle novità introdotte, gli istituti scolastici considerati sottodimensionati rispetto ai nuovi criteri individuati dal legislatore nazionale dovranno essere progressivamente accorpati ad altre realtà scolastiche, già a partire dall'anno scolastico 2024/2025, in ogni regione, al fine di raggiungere gli standard numerici previsti.

Tenuto conto che:

- la disposizione contenuta nella l. 197/2022 prevede nuovi criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni;
- in particolare, si prevede che tali criteri vengano definiti, su base triennale e con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito (MIM), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) "previo accordo in sede di Conferenza unificata, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare recedente all'anno scolastico di riferimento";
- qualora non si raggiunga tale accordo in sede di Conferenza unificata entro il 30 giugno, "il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei DSGA viene definito entro il 31 agosto da un decreto del MIM, di concerto con il MEF, sulla base di un coefficiente tra 900 e 1.000";
- viene, inoltre, previsto che "il medesimo decreto dovrà definire e tenuto conto dei parametri relativi al numero degli alunni, all'organico di diritto, alla densità demografica, salvaguardando le specificità di comuni montani, piccole isole, aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche" e che, per i primi tre anni la norma preveda un correttivo pari all'1 per cento "anche tramite forme di compensazione interregionale".

Rilevato che:

- il taglio di organico programmato sembrerebbe interessare sedi e organico rischiando di ridurre di oltre 600 unità il totale delle istituzioni scolastiche oggi operative, nonché di dimezzare il numero dei dirigenti scolastici;
- tale riorganizzazione del sistema scolastico rischia di provocare la scomparsa di un numero significativo di istituti, con gravi ripercussioni negli assetti scolastici e nella vita di numerose comunità.

Appreso che, su tale aspetto, si sono espresse le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del mondo della scuola evidenziando come l'accorpamento degli istituti si configuri, nei fatti, "come un vero e proprio

taglio che ancora una volta andrà a colpire le regioni e i territori più deboli” e che nei prossimi due anni dovrebbe portare alla “scomparsa di oltre 700 istituti”, a causa degli attuali parametri minimi per la costituzione delle autonomie scolastiche “che passano da 600 a 900-1.000 alunni”, provocando - sempre secondo le organizzazioni sindacali - anche una riduzione “di posti di organico di oltre 1.400 dirigenti scolastici e DSGA”;

Preso atto che anche l’ANCI Toscana ha espresso preoccupazione per la riduzione del numero degli istituti prevista a partire dall’anno scolastico 2024/2025 che “rischia di penalizzare sia i comuni più grandi, che dopo tanti sforzi rischiano di andare in sofferenza, sia i piccoli comuni, in particolare quelli distanti dai principali centri abitati: un ulteriore problema per le aree interne, che già vivono i disagi di una carenza di servizi” (Fonte: www.ancitoscana.it);

Tenuto conto che:

- come noto, da alcuni anni si assiste ad un calo demografico su tutto il territorio nazionale, con la prosecuzione delle tendenze regressive anche per quanto concerne l’ultimo anno di analisi da parte dell’Istat, il 2021, con appena 399 mila neonati, ovvero “l’ennesimo traguardo storico del record di minore natalità mai registrato nella storia d’Italia” (fonte: “Indicatori Demografici. Anno 2021”, Istat, 8 Aprile 2022);
- tale allarme demografico, particolarmente accentuato nelle aree interne, rurali, montane e insulari, rischia di farsi sentire in maniera negativa negli anni a venire, ripercuotendosi anche sulle iscrizioni degli alunni nei diversi gradi di istruzione.

Dato atto che in questi anni la Toscana ha portato avanti una serie di politiche pubbliche volte a salvaguardare i servizi essenziali, abbattere le disuguaglianze territoriali e contrastare lo spopolamento delle aree interne;

Preso atto che, secondo alcune prime proiezioni pubblicate dalla stampa, per la Toscana si andrebbe incontro ad una riduzione di 21 istituzioni scolastiche, passando dalle attuali 476 a 445 (fonte: “Dimensionamento scolastico, taglio istituti nei prossimi anni: quasi 700 Ata in meno, 147 solo in Campania. I dati”, www.Orizzontescuola.it, 30 gennaio 2023);

Considerato che:

- un’istruzione pubblica di qualità rappresenta un obiettivo determinante per sostenere la crescita sociale ed economica del paese e che, pertanto, su tale settore debbano essere garantite adeguate risorse, sia economiche che professionali, che tengano conto dell’attuale quadro demografico e delle specificità territoriali;
- il previsto aumento del coefficiente numerico per determinare l’autonomia scolastica costituisce un elemento di forte preoccupazione anche per molte istituzioni locali e regionali in merito al rischio di progressivo impoverimento culturale di alcune aree più fragili del territorio, a partire dalle aree interne, periferiche, rurali, montane e insulari, già interessate da fenomeni di spopolamento e di crollo demografico;
- analoga preoccupazione viene espressa in merito anche alla difesa dell’autonomia scolastica di istituzioni attive in contesti maggiormente urbanizzati laddove, la necessità di procedere ad accorpamenti funzionali al raggiungimento di meri obiettivi numerici e non qualitativi - alla luce del calo demografico sopra menzionato - rischierebbe di provocare la scomparsa di istituti storici e di grande prestigio.

Ritenuto che il provvedimento in parola del Governo, se attuato senza la necessaria flessibilità, rischia di restringere l’autonomia scolastica sull’intero territorio nazionale, con particolare riferimento alle aree più periferiche, che rischiano di assistere ad una ulteriore diminuzione dei servizi sul territorio;

Considerato, infine che:

- con delibera della Giunta regionale 13 febbraio 2023, n.105 (Ricorso della Regione Toscana avverso l’art. 1, comma 557 e comma 558, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”. Costituzione in giudizio mediante Avvocatura regionale) si è autorizzato il Presidente della Giunta Regionale Toscana ad impugnare l’articolo 1, comma 557 e comma 558, della l. 197/2022 per violazione degli articoli 34, 117 terzo e sesto comma, 118 primo e secondo comma e 119 Costituzione, nonché per violazione del principio di leale collaborazione di cui agli articoli 5 e 120 della medesima, affidando la rappresentanza e la difesa degli interessi della Regione all’Avvocatura regionale;

- mediante tale impugnativa la Giunta regionale ha pertanto espresso formalmente la propria contrarietà verso la scelta del Governo.

Impegna
la Giunta regionale

anche alla luce dell'impugnativa di cui alla citata del.g.r. 105/2013, ad attivarsi in sede nazionale, a partire dalla Conferenza Stato-Regioni, affinché si superino le disposizioni previste dalla l. 197/2022 in materia di autonomia scolastica e di ridimensionamento degli istituti scolastici, evitando che tale riforma leda le competenze regionali, produca effetti negativi sulla totalità dei comuni interessati dalla riorganizzazione e generi un ulteriore impoverimento dei servizi presenti nei comuni delle aree interne e periferiche, dei comuni rurali, montani e insulari della Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1195 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 febbraio 2023.

OGGETTO: In merito alla effettiva applicazione delle disposizioni di cui alla l. 124/2017, che sancisce il diritto per il cittadino-automobilista al risarcimento integrale del danno per il danno subito e la conseguente libera scelta dell'impresa di autoriparazione cui affidare il veicolo danneggiato.

Il Consiglio regionale

Premesso che la legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) "legge Concorrenza", con l'articolo 1, comma 9, ha integrato l'articolo 148 del codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, prevedendo la possibilità, per l'automobilista assicurato con polizza responsabilità civile autoveicoli (RCA), di ottenere l'integrale risarcimento per la riparazione a regola d'arte del veicolo danneggiato avvalendosi di imprese di autoriparazione di propria fiducia abilitate ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 122 (Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione). La norma approvata perseguiva l'obiettivo di garantire la piena concorrenza fra le imprese di autoriparazione, in virtù della libertà di scelta dell'operatore affidata al cittadino proprietario di autoveicolo assicurato, superando il sistema in vigore dell'esclusivo ricorso a quelli indicati dalla compagnia assicurativa;

Rilevato che le associazioni di categoria rappresentative delle imprese di autoriparazione periodicamente, dal 2017, rinnovano la richiesta di interventi atti a garantire l'effettiva applicazione della norma così come introdotta dalla legge Concorrenza sopra citata, rilevando come spesso quella disposizione risulti, in concreto, elusa o non applicata;

Ricordato che il Consiglio regionale stesso già si era espresso sulla materia, mediante la mozione 14 gennaio 2014, n. 741 (In merito all'articolo 8 "Disposizioni in materia di assicurazione RC auto" del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015), con la quale si chiedeva - con particolare riferimento alla disposizione introdotta con decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (Interventi urgenti di avvio del piano "Destinazione Italia", per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015) che rendeva, di fatto, obbligatorio il risarcimento del danno "in forma specifica", vale a dire attraverso la riparazione del veicolo incidentato esclusivamente dalle officine di carrozzeria convenzionate con l'assicurazione - alla Giunta Regionale di attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento per garantire la concorrenza nel mercato delle riparazioni auto e la libertà di scelta del cittadino/automobilista;

Ritenuto necessario rinnovare iniziative per la tutela della libertà di scelta del cittadino/automobilista e per la tutela della concorrenza delle imprese di autoriparazione, anche a salvaguardia delle stesse, vista la loro prevalente caratterizzazione di imprese artigiane;

Impegna
la Giunta regionale

ad intervenire, anche mediante la Conferenza delle Regioni, nei confronti di Parlamento e del Governo affinché siano assunte specifiche iniziative, anche di natura legislativa ove necessario, funzionali a garantire il pieno rispetto di quanto previsto dalla legge 124/2017 in materia di libertà di scelta del servizio di autoriparazione da parte del cittadino-automobilista.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1199 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 22 febbraio 2023.

OGGETTO: In merito alle misure di sostegno alla circolazione dei crediti fiscali del Superbonus 110 per cento.

Il Consiglio regionale

Premesso che l'articolo 119 (Incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica per veicoli elettrici) del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto rilancio) convertito con modifiche dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha introdotto il cosiddetto superbonus 110 per cento. Tale bonus consiste in una agevolazione di natura straordinaria volta a sostenere alcune tipologie di spese sostenute essenzialmente per riqualificare gli edifici esistenti, sia da un punto di vista energetico, sia per la prevenzione del rischio sismico. La legge di bilancio 2022 ha prorogato l'agevolazione, prevedendo scadenze diverse in funzione dei soggetti che sostengono le spese ammesse. Tale provvedimento, se sul lungo prevede benefici in ottica ambientale e di indipendenza energetica nell'immediato, si prefigge di produrre effetto volano sull'economia grazie all'introduzione della possibilità di monetizzare la spesa per gli interventi sugli immobili con tre opzioni di scelta: la detrazione del 110 per cento delle spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, lo sconto in fattura e la cessione del credito, che introduce la possibilità di trasferire la detrazione fiscale ad un altro soggetto;

Tenuto conto che:

- secondo il Cresme (Centro di ricerche economiche, sociologiche e di mercato per l'edilizia) il superbonus ha contribuito al 22 per cento della crescita del Prodotto interno lordo (PIL) del 2022, generando molteplici benefici economico-sociali;
- il Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) rileva che dai 55 miliardi investiti nel superbonus è stato attivato un valore della produzione pari ad almeno euro 115 miliardi, coinvolgendo 900 mila unità di lavoro tra comparto dell'edilizia e settori collegati. La produzione aggiuntiva ha infatti creato un gettito fiscale che ripaga circa il 70 per cento dei costi a carico dello Stato per le opere di efficientamento degli edifici. I dati della ricerca del Censis, in collaborazione con Harley&Dikkinson e la Filiera delle Costruzioni (Ance, CNI, CNA, Confartigianato, Assocond-Conafi), dimostrano come ogni 100 euro di spesa per superbonus costerebbero effettivamente allo Stato euro 30, ridimensionando in questo modo il valore reale del disavanzo generato dall'incentivo;
([https://www.edilportale.com/news/2022/11/mercati/superbonus-censis-il-gettito-fiscale-ripaga-il-70-della-spesa-a-carico-dello-stato_91418_13.html#:~:text=Superbonus%2C%20gli%20effetti%20fiscali,opere%20di%20efficientamento%20sugli%20edifici.](https://www.edilportale.com/news/2022/11/mercati/superbonus-censis-il-gettito-fiscale-ripaga-il-70-della-spesa-a-carico-dello-stato_91418_13.html#:~:text=Superbonus%2C%20gli%20effetti%20fiscali,opere%20di%20efficientamento%20sugli%20edifici.;));
- i dati Enea sul superbonus 110 per cento confermano il successo che il meccanismo ha riscosso anche in Toscana. I numeri al 31 gennaio u.s. indicano per la Toscana 29.623 asseverazioni, per un investimento complessivo di euro 4.071.981.755,75, dando un contributo molto importante alla crescita economica della regione. Da quando il bonus è stato introdotto, in Toscana, gli investimenti per lavori conclusi, ammessi in detrazione, sono stati pari a euro 3.220.127.699,91 (dato riferito al 31 gennaio 2023) col 79,1 per cento dei lavori realizzati (<https://www.energiaenergetica.enea.it/detrazioni-fiscali/superbonus/risultati-superbonus.html>.);
- il settore delle costruzioni è strategico sul piano occupazionale ed è un importante volano per lo sviluppo economico e sociale anche della nostra regione. Gli ultimi dati della casse edili evidenziano infatti che in Toscana si è passati da una media di 28.455 lavoratori e 7268 imprese del periodo ottobre 2016-settembre 2017 ad una media di 33.068 lavoratori e 7619 imprese del periodo ottobre 2020-settembre 2021, quindi un +16 per cento di lavoratori e un + 4,8 per cento di imprese, dati che dimostrano quanto la misura sia tutt'altro che regressiva.
(<https://www.cisl.it/notizie/dai-territori/dai-territori-toscana/toscana-filca-cisl-ledilizia-vola-ma-gli-infortuni-crescono-ancora-di-piu-fermare-la-strage/>).

Considerato che:

- da quando la normativa sul superbonus 110 per cento è entrata in vigore, ha subito numerose modifiche che hanno attuato le principali restrizioni sulla cessione del credito, fino al blocco totale della cessione multipla dei crediti di imposta stabilito col “decreto Sostegni Ter”. La conseguenza è stata una crisi inerente alla capienza fiscale delle banche e di Poste Italiane, (principali soggetti coinvolti nella macchina del superbonus per la cessione dei crediti) e un vero e proprio blocco del mercato della cessione dei crediti che, congiuntamente ai problemi derivanti dal caro energia e caro materiali, sta provocando una situazione insostenibile per le imprese coinvolte;
- in data 16 febbraio 2023 “Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell’economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di cessione di crediti d’imposta relativi agli incentivi fiscali. Il testo interviene, in particolare, per modificare la disciplina riguardante la cessione dei crediti d’imposta relativi a spese per gli interventi in materia di recupero patrimonio edilizio, efficienza energetica e “superbonus 110%”, misure antisismiche, facciate, impianti fotovoltaici, colonnine di ricarica e barriere architettoniche. L’oggetto dell’intervento non è il bonus, bensì la cessione del relativo credito, che ha potenzialità negative sull’incremento del debito pubblico. Dall’entrata in vigore del decreto, con l’eccezione di specifiche deroghe per le operazioni già in corso, non sarà più possibile per i soggetti che effettuano tali spese optare per il cosiddetto “sconto in fattura” né per la cessione del credito d’imposta. Inoltre, non sarà più consentita la prima cessione dei crediti d’imposta relativi a specifiche categorie di spese; resta invece inalterata la possibilità della detrazione degli importi corrispondenti.

Si abrogano le norme che prevedevano la possibilità di cedere i crediti relativi a:

- spese per interventi di riqualificazione energetica e di interventi di ristrutturazione importante di primo livello (prestazione energetica) per le parti comuni degli edifici condominiali, con un importo dei lavori pari o superiore a 200.000 euro;
- spese per interventi di riduzione del rischio sismico realizzati sulle parti comuni di edifici condominiali o realizzati nei comuni ricadenti nelle zone classificate a rischio sismico 1, 2 e 3, mediante demolizione e ricostruzione di interi edifici, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare, che provvedano alla successiva alienazione dell’immobile.

Si introduce anche il divieto, per le pubbliche amministrazioni, di essere cessionarie di crediti d’imposta relativi agli incentivi fiscali maturati con tali tipologie di intervento.” (Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 21, 16 febbraio 2023);

- in data 20 febbraio 2023 “A Palazzo Chigi si sono incontrati membri del governo con l’Abi (l’Associazione delle Banche, in rappresentanza, il direttore generale Giovanni Sabatini) con Cdp (Cassa Depositi e Prestiti, presente l’amministratore delegato Dario Scannapieco) e con Sace (presente l’amministratore delegato Alessandra Ricci). In rappresentanza dell’esecutivo, sono presenti il sottosegretario alla presidenza Alfredo Mantovano e i ministri Giancarlo Giorgetti, Adolfo Urso, Gilberto Pichetto Fratin, il viceministro all’Economia, Maurizio Leo; la sottosegretaria al Mimit, Fausta Bergamotto e il direttore dell’Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini. A seguire il governo ha incontrato i vertici delle associazioni di categoria: Ance, Confindustria, Confedilizia, Confapi e Alleanza delle Cooperative italiane, Cna e Confartigianato”. Se da un lato la Premier Meloni ha ribadito la giustezza della misura in quanto a suo parere “Il Superbonus è costato 2000 euro ad ogni italiano” dall’altro il Governo è uscito dall’incontro dicendosi pronto ad aperture e rassicurazioni, riguardo lo sblocco dei crediti pregressi attraverso l’utilizzo degli F24. (<https://www.firstonline.info/superbonus-e-crediti-fiscali-incontro-positivo-con-costruttori-banche-artigiani-e-industria-il-governo-apre-agli-f24/>)

Constatato che la cosiddetta sopracitata apertura da parte del Governo in realtà, permettendo solamente di detrarre dalle imposte i nuovi crediti senza poterli più cedere o scontare direttamente dalle imprese o dalle banche, mette in condizioni di poter usufruire della misura solamente i cittadini con redditi medio alti. Come ben esemplificato da Carlo Di Foggia: “per detrarre 50 mila euro di lavori, nel caso di un lavoratore dipendente serve avere un reddito annuo di almeno 43 mila euro”. (Il Fatto Quotidiano, 21 febbraio 2023).

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo al fine di rimodulare la scelta dello stop della cessione dei crediti di imposta relativi agli incentivi fiscali del superbonus 110 per cento la quale, oltre ad essere in controtendenza con la decisione dell'Unione Europea sulle case green, mette a rischio imprese, lavoratori e cittadini, creando le premesse per una nuova crisi economica e sociale;

ad attivarsi presso il Governo perché provveda, così come prospettato dai rappresentanti delle imprese del settore, ad eliminare dal provvedimento del 16 febbraio u.s. famiglie, condomini e piccole imprese con pratiche già in corso, che non possono scalare il credito fiscale dalle loro dichiarazioni dei redditi per incapacienza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1202 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 22 febbraio 2023.

OGGETTO: In merito alla possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquistare i crediti d'imposta derivanti dagli interventi dei bonus edilizi e del cosiddetto Superbonus 110 per cento.

Il Consiglio regionale

Premesso che con decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), ("Decreto rilancio"), è stato introdotto il cosiddetto Superbonus, ovvero un'agevolazione che stabilisce al 110 per cento l'aliquota di detrazione delle spese sostenute per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici;

Preso atto che il Superbonus è stato oggetto di una serie di modifiche normative che hanno previsto alcune novità, tra le principali:

- la legge di bilancio (legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"), pubblicata il 30 dicembre 2021, con la quale sono state previste nuove risorse per il superbonus 110 per cento, con un fondo di euro 1,8 miliardi per il 2022, e l'estensione della possibilità di cumulo dell'incentivo con altre agevolazioni fiscali fino al 31 dicembre 2022;
- il decreto semplificazioni (decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118 "Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia"), pubblicato il 29 settembre 2021, mediante il quale sono state introdotte ulteriori semplificazioni per l'accesso al superbonus 110 per cento, tra cui l'eliminazione della necessità di presentare la certificazione energetica dell'edificio e l'estensione del periodo di ammissibilità degli interventi;
- il decreto sostegni (decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"), pubblicato il 25 maggio 2021, che ha introdotto la proroga al 31 dicembre 2022 della possibilità di cessione del credito d'imposta a terzi, la semplificazione delle procedure di accesso all'incentivo e l'aumento delle risorse disponibili;
- la legge di conversione del decreto sostegni (legge 23 luglio 2021, n. 106 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"), pubblicata il 6 agosto 2021, che ha consentito la possibilità di cumulare l'incentivo con altre agevolazioni fiscali, come la detrazione del 50 per cento per la ristrutturazione edilizia;
- ulteriori modificazioni sono arrivate, più di recente, con il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 (Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica), cosiddetto decreto Aiuti-quater, e con la manovra di bilancio per il 2023 (legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025").

Dato atto che con l'entrata in vigore del Superbonus 110 per cento si è aperta una grande opportunità per il rilancio del comparto edilizio, che ha un ruolo strategico per la ripresa dell'economia nazionale e regionale nel sostenere l'occupazione, così come nel contribuire a riqualificare il patrimonio edilizio dal punto di vista energetico e della sicurezza, con benefici evidenti anche per l'ambiente;

Rilevato che:

- secondo una recente ricerca realizzata dal Censis, sarebbero 55 i miliardi di investimenti legati all'utilizzo del Superbonus (rielaborazione dati ENEA, periodo agosto 2020-ottobre 2022) che avrebbero generato un valore della produzione totale di oltre 115 miliardi di euro e impiegato 900 mila unità di lavoro dirette e indirette, garantendo circa il 40 per cento del risparmio del gas per l'inverno 2022/2023 (fonte: "Ecobonus e Superbonus per la transizione energetica del Paese. Gli incentivi per una politica industriale di lungo periodo", Censis, Roma, novembre 2022);
- verrebbero quindi riscontrati, da tale studio, gli effetti positivi dei vari bonus edilizi sull'economia, sull'occupazione, sulla sostenibilità a livello finanziario e sul ruolo che i medesimi incentivi svolgono per

il raggiungimento degli obiettivi comunitari di efficienza, riqualificazione energetica, e neutralità climatica.

Rilevato, inoltre, che:

- il meccanismo del cosiddetto superbonus 110 per cento, ha visto un progressivo rallentamento a causa della difficoltà degli istituti bancari, ovvero i principali operatori interessati, a mantenere un'adeguata capienza fiscale tale da rendere possibile, oltre che vantaggioso, l'acquisto di crediti fiscali;
- secondo quanto riportato dall'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) sarebbero circa 15 i miliardi di euro di crediti bloccati a causa dell'impossibilità degli istituti bancari di procedere ad ulteriori acquisizioni.

Considerato che l'acquisto di crediti fiscali rappresenta un elemento di discussione in molte regioni italiane e in moltissimi grandi comuni, che hanno già dichiarato l'intenzione di avviare l'acquisizione di tali crediti legati a lavori di ristrutturazione, direttamente dagli istituti bancari, al fine di sostenere il settore dell'edilizia, incoraggiando gli investimenti in interventi di riqualificazione energetica e antisismica;

Preso atto:

- del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11 (Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77), che introduce misure urgenti in materia di cessione di crediti d'imposta relativi agli incentivi fiscali;
- che il testo sopra citato interviene, in particolare, a modificare la disciplina riguardante la cessione dei crediti d'imposta relativi a spese per gli interventi in materia di recupero patrimonio edilizio, efficienza energetica e Superbonus 110 per cento e prevede che, dall'entrata in vigore del decreto, con l'eccezione di specifiche deroghe per le operazioni già in corso, non sarà più possibile optare per lo sconto in fattura né per la cessione del credito d'imposta.

Considerato che:

- tale intervento introduce anche il divieto, per le pubbliche amministrazioni, di essere cessionarie di crediti d'imposta relativi agli incentivi fiscali maturati con tali tipologie di intervento;
- le associazioni di categoria del settore sono intervenute commentando negativamente il contenuto del decreto legge, a partire dalla stessa ANCE che ha parlato di rischio di tracollo per il settore.

Ritenuto che, in tale contesto, sia opportuno valutare ogni forma di intervento utile per sostenere il settore dell'edilizia, incoraggiando gli investimenti in interventi di riqualificazione energetica e antisismica, anche sollecitando il Governo affinché si chiarisca l'effettiva possibilità per le amministrazioni pubbliche di poter intervenire, e in che termini, nell'acquisto dei crediti d'imposta;

Impegna
la Giunta regionale

a sollecitare il Governo, attivandosi parimenti in Conferenza Stato-Regioni e unificata, affinché:

- 1) venga rivista quanto prima la decisione di bloccare in modo permanente e generalizzato la cessione dei crediti d'imposta relativi agli incentivi fiscali in materia di recupero del patrimonio edilizio, efficienza energetica e Superbonus 110 per cento, evitando di danneggiare il settore dell'edilizia e l'indotto;
- 2) in tale contesto, si proceda a superare il divieto previsto nel decreto e a valutare l'introduzione di una chiara disciplina finalizzata a consentire alle regioni e agli enti locali di poter acquistare i crediti d'imposta, prevedendo esplicite garanzie a tutela di tali operazioni, con l'obiettivo di dare un contributo significativo alla ripresa economica, alla tutela dell'ambiente e alla riqualificazione delle costruzioni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1204 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 22 febbraio 2023.

OGGETTO: In merito alle aggressioni avvenute nei riguardi di alcuni studenti dei licei fiorentini Pascoli e Michelangiolo.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- in data 18 febbraio 2023 un gruppo di studentesse e studenti aderenti al collettivo S.U.M. del Liceo Michelangiolo di Firenze veniva fatto oggetto di un'aggressione davanti al medesimo liceo;
- a seguito di indagini condotte, l'aggressione sembrerebbe ascrivibile ad un gruppo di sei militanti appartenenti ad Azione studentesca, organizzazione degli studenti medi di destra, impegnati in un volantinaggio presso la sede di detto istituto scolastico in via della Colonna.

Ricordato che Azione studentesca, in merito alla propria storia e collocazione politica, dichiara: "Nessuna storia, o quasi, comincia dal nulla. La nostra – senza dubbio – cammina sulle gambe di tutte quelle generazioni di militanti che con grande sacrificio hanno custodito e trasmesso un modo di essere. All'ombra dei nostri simboli e delle nostre tradizioni, migliaia e migliaia di ragazzi hanno avuto l'opportunità di diventare Uomini, incamminandosi nel solco di una medesima visione del mondo. Se andando a ritroso dovessimo identificare una data di partenza, la cercheremmo nell'esperienza di Fare Fronte. Tuttavia, l'esistenza di un mondo studentesco organizzato e militante è di molto precedente: dal "Raggruppamento Studenti e Lavoratori" alla "Giovane Italia" – infatti – la galassia giovanile del Movimento Sociale Italiano ha sempre cercato di esprimere una propria linea in tal senso, coadiuvandola – nel tempo – con le attività universitarie del FUAN e con quelle, più "politiche" e "totalizzanti", del Fronte della Gioventù". (fonte: Azione studentesca la nostra storia, <https://azionestudentescaofficial.com/la-nostra-storia/>);

Considerato che:

- l'aggressione contro i membri del collettivo studentesco S.U.M. del Liceo Michelangelo sarebbe stata preceduta il giorno 9 febbraio da un episodio analogo verificatosi presso il Liceo Pascoli di Firenze, le cui mura venivano successivamente imbrattate da scritte di matrice fascista (ad oggi l'istituto Pascoli, a seguito di esposto presentato dalla dirigenza scolastica, risulta posto sotto controllo da parte delle forze dell'ordine);
- i due episodi di violenza di tipo "squadrista", sebbene in relazione all'aggressione presso il Liceo Michelangiolo le indagini abbiano già portato alla denuncia di sei giovani aderenti ad Azione studentesca per violenza privata e manifestazione non autorizzata, in quanto caratterizzati da premeditazione, potrebbero indurre a ritenere che siano sottesi dalla volontà di limitare il diritto alla partecipazione di studentesse e studenti alla vita politica.

Preso atto, pertanto, con forte preoccupazione del clima in cui si inseriscono i due episodi di violenza nei riguardi di alcuni studenti dei licei fiorentini Pascoli e Michelangiolo, atti che parrebbero entrambi ascrivibili all'opera di militanti di Azione studentesca;

Considerato che nel corso degli anni la Regione Toscana ha messo in atto un complesso di iniziative, rivolte in particolare alle giovani generazioni, finalizzate a creare un contesto culturale in grado di contrastare i rigurgiti di fascismo ed ogni forma di violenza e discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali, religiosi e politici;

Esprime

solidarietà agli studenti vittime degli episodi di squadrista e ferma condanna dei richiamati atti di violenza, oltreché preoccupazione per il clima di odio e violenza che coinvolge, loro malgrado, alcuni istituti di istruzione secondaria fiorentini, luoghi per eccellenza deputati al pacifico confronto delle idee;

vicinanza al corpo scolastico tutto e apprezzamento per il senso civico dell'insegnante del Michelangiolo prontamente intervenuta a fermare l'aggressione;

**Impegna
la Giunta regionale**

a proseguire sul piano politico e culturale con l'opera di contrasto al crescente clima di odio e discriminazione contrastando con forza ogni azione che, in aperta violazione dei valori costituzionali, utilizza metodi e forme proprie del fascismo o comunque non rispettose del pluralismo;

ad attivarsi nelle sedi opportune, a partire dal Governo, ed in particolare presso il Ministero dell'Interno e dell'Istruzione e merito, affinché, vista la gravità degli episodi richiamati in narrativa, vengano assunti tutti i necessari provvedimenti atti garantire la libertà e l'incolumità degli studenti toscani;

in caso di eventuale procedimento penale a valutare la possibilità di costituirsi parte civile;

Si impegna

tramite l'Ufficio di presidenza del Consiglio ad invitare e promuovere un incontro, assieme a tutti i capigruppo, con i rappresentanti degli studenti dei due licei coinvolti;

Invita

alla luce della gravità degli atti descritti in narrativa, tutti i livelli istituzionali, a partire dal Governo, a condannare fermamente quanto accaduto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 244 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 febbraio 2023.

OGGETTO: In merito al fenomeno della desertificazione bancaria, con particolare riferimento alle aree interne della Toscana.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva diminuzione dei servizi bancari presenti sul territorio nel nostro Paese: soltanto nel corso del 2021 si è registrata una riduzione del numero degli sportelli bancari attivi da 23.480 a 21.650 (-1.830 sportelli; -7,8 per cento), con una diminuzione che ha riguardato tutte le regioni (fonte: "Banche e istituzioni finanziarie: articolazione territoriale" Banca d'Italia, 31 marzo 2022);
- il periodo della pandemia da Covid-19 ha visto un ulteriore aumento della chiusura di filiali, in particolar modo nei centri più piccoli e nei comuni delle zone interne e montane;
- secondo i dati di Banca d'Italia, mentre nel 2010 i comuni senza uno sportello bancario erano il 27 per cento del totale, nel 2022 tale percentuale è cresciuta fino al 38.

Richiamate le audizioni che si sono svolte all'interno della Commissione istituzionale per il sostegno, la valorizzazione e la promozione delle aree interne della Toscana in merito al fenomeno della desertificazione bancaria, con particolare riferimento alle aree interne della Toscana:

- dei rappresentanti di FISAC-CGIL, FIRST CISL, UILCA (seduta 17 ottobre 2022 n.33);
- dei rappresentanti dell'Associazione Bancaria Italiana (Commissione regionale Toscana) e della Federazione Toscana BCC - Credito Cooperativo (seduta 14 novembre 2022 n.34);
- della Federazione autonoma bancari italiani (FABI) (seduta 28 novembre 2022 n. 35).

Tenuto conto che, secondo i soggetti auditi, il tema della diffusione sul territorio dei servizi bancari risulterebbe strettamente correlato a due fattori principali:

1. la necessità, per gli istituti bancari, di contenere i costi e rispettare le recenti indicazioni in merito alle regole e linee guida europee in materia di credito deteriorato (esempio *calendar provisioning*, nuova definizione di insolvenza, nuove linee guida sulla concessione e il monitoraggio del credito, trattamento prudenziale delle moratorie e altro);
2. la diffusione di nuovi servizi tecnologici digitali a disposizione dei clienti per poter effettuare operazioni bancarie sulla rete (cosiddetto "home banking") che hanno finito per cambiare in maniera sempre più significativa l'utilizzo della banca, consentendo al cliente maggiore libertà nell'accesso ai servizi bancari, senza dover rivolgersi necessariamente allo sportello.

Rilevato che:

- secondo le rappresentanze sindacali audite il fenomeno della desertificazione bancaria riguarda in particolare i piccoli comuni delle aree interne, spesso caratterizzati da una forte presenza di persone anziane con scarsa alfabetizzazione digitale, in molti casi con problemi di accessibilità alle rete a causa della carenza di infrastrutture digitali ("digital divide") o scarso segnale di telefonia mobile, dove risulta più difficile poter usufruire appieno delle citate evoluzioni tecnologiche che hanno interessato il sistema bancario;
- dai dati socializzati durante le audizioni sopra citate sarebbero oltre 20 i comuni toscani nei quali non vi sono sportelli bancari attivi, mentre in 44 comuni sarebbe presente un solo sportello;
- sempre per quanto concerne la Toscana, circa il 90 per cento dei comuni che non hanno più uno sportello bancario si trovano nelle aree interne, rurali, montane e insulari;
- inoltre, secondo quanto dichiarato dalle rappresentanze sindacali, in Italia sarebbero circa 4 milioni le persone che non hanno uno sportello nel proprio comune di residenza, mentre in Toscana ne risulterebbero 54.700, ovvero circa il 1,5 per cento della popolazione, dato leggermente migliore rispetto a quello nazionale.

Evidenziato che:

- gli effetti di questa progressiva diminuzione dei servizi bancari sul territorio rischiano di ripercuotersi in termini di garanzia di servizi rispetto all'utenza più fragile e meno alfabetizzata a livello digitale;
- le rappresentanze sindacali audite hanno espresso la preoccupazione che il fenomeno della riduzione degli sportelli bancari possa ripercuotersi anche sulle erogazioni del credito per le PMI, tanto che negli ultimi dieci anni si sarebbe assistito ad un decremento del credito del 30 per cento alle PMI sotto i 20 dipendenti (dovuto anche all'allontanamento dei centri decisionali delle banche dal territorio, compresa la Toscana) a fronte di una crescita pronunciata del credito alle famiglie, con dati comunque molto differenziati da provincia a provincia.

Tenuto conto che un ulteriore tema emerso dalle audizioni riguarda la profonda riorganizzazione che vede protagonista il mondo del credito cooperativo, a partire da quanto disposto dal decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18 (Misure urgenti concernenti la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio);

Considerato che:

- il sistema del credito cooperativo rappresenta una realtà presente da oltre 130 anni sul territorio nazionale e regionale, è caratterizzato da una diffusione capillare e svolge un ruolo essenziale di sostegno all'economia reale, in quanto banca di comunità fortemente radicata che promuove la crescita e lo sviluppo sociale ed economico dei territori in cui opera;
- per tali motivazioni il sistema delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) merita di essere sostenuto quale soggetto economico rilevante del Paese e, nello specifico, del territorio della Toscana.

Evidenziato, inoltre, che oltre al tema della cosiddetta "desertificazione bancaria", in alcune aree della regione si registra anche una analoga diminuzione dei servizi postali che va a colpire, anche in questo caso, le popolazioni residenti e soprattutto la fascia di cittadini più anziana, ovvero coloro che hanno difficoltà ad effettuare gli spostamenti o ad effettuare operazioni in modalità informatica;

Considerato, infine, che:

- la presenza dei servizi bancari, così come degli uffici postali, costituisce un importante servizio pubblico universale da garantire in modo adeguato sull'intero territorio nazionale e che, soprattutto nei piccoli centri, risulta essere un elemento significativo nel garantire parità dei diritti nell'accesso ai servizi per chi abita in aree interne, montane, rurali e insulari della nostra regione;
- in alcune aree del paese, in particolare nelle aree montane del nord Italia, al fine di superare le difficoltà dovute alla diminuzione in atto della presenza su determinati territori dei servizi bancari e postali, sono stati introdotti dei servizi sperimentali, concordati con le organizzazioni sindacali e i comuni del territorio, quali la presenza di sportelli a giorni alterni, per venire incontro a quelle fasce di utenti che non sono in grado di usare lo strumento digitale o che preferiscono l'utilizzo tradizionale dello sportello (bancario o postale) al procedimento digitale consentito dai servizi on line.

Ritenuto, pertanto, che sia da perseguire anche in Toscana un rafforzamento della presenza di servizi bancari e postali nelle aree interne, rurali, montane e insulari, anche mediante l'adozione di modalità innovative e sperimentali, al fine di rappresentare un segnale importante di vicinanza alle popolazioni che vi risiedono e un concreto supporto al tessuto economico di tali realtà;

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi in sede nazionale, per le motivazioni espresse in narrativa e per quanto di propria competenza, affinché vengano adottate specifiche azioni volte a contrastare la diminuzione dei servizi bancari e postali nelle aree interne, rurali, montane e insulari che interessa anche la Toscana, al fine di garantire parità di diritti nell'accesso ai servizi per chi abita in quei territori, tenuto conto anche dell'indiretto detrimento che tale desertificazione comporta in ordine all'accesso al credito delle piccole e medie imprese nelle aree montane ed interne;

a sensibilizzare, in tale interlocuzione, gli enti preposti a promuovere l'adozione di soluzioni sperimentali e innovative volte a garantire una presenza, anche temporanea, dei servizi bancari e postali su tali realtà, come è il caso

degli sportelli mobili presenti a giorni alterni già sperimentati in alcune aree del Paese, oppure l'integrazione con altre tipologie di servizi;

ad attivarsi, inoltre, per le motivazioni espresse in narrativa, affinché venga riconosciuta, a livello comunitario, una adeguata proporzionalità del quadro regolamentare bancario europeo che tenga conto della specificità e della peculiarità del sistema del credito cooperativo quale settore bancario di comunità strettamente connesso al tessuto economico e sociale dei territori in cui si trovano ad operare le medesime banche di credito cooperativo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 245 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 21 febbraio 2023.

OGGETTO: In merito al sostegno alle strategie territoriali di sviluppo delle aree interne della Toscana mediante il fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Il Consiglio regionale

Vista la risoluzione 21 ottobre 2020 n. 1 (Programma di governo 2020 – 2025);

Premesso che il fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Unione Europea (UE) per il sostegno agli investimenti infrastrutturali e produttivi, funzionali allo sviluppo socioeconomico, alla transizione ecologica e alla coesione territoriale;

Richiamata la delibera della Giunta regionale 6 aprile 2022, n. 367 (Regolamento (UE) 2021/1060 – Approvazione delle proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027), per come integrata e modificata dalla delibera della Giunta regionale 8 agosto 2022, n. 944, con la quale è stata approvata la proposta definitiva di programma regionale (PR), in seguito notificata alla Commissione europea per i successivi confronti di negoziato;

Dato atto che il negoziato si è concluso con la decisione di esecuzione C (2022) 7144 final della Commissione del 3 ottobre 2022, che ha approvato il testo definitivo del PR e con la presa d'atto del programma da parte della Giunta regionale con la deliberazione 17 ottobre 2022, n. 1173;

Preso atto che il PR FESR della Toscana 2021 – 2027:

- persegue la finalità generale di contribuire agli obiettivi dell'UE per un'economia climaticamente neutra ed una società più coesa ed inclusiva, in coerenza con quanto previsto dal "Green Deal" europeo, dalla strategia di crescita sostenibile e dagli obiettivi di sviluppo del millennio promossi da Agenda UN 2030 dell'Organizzazione delle nazioni unite (ONU);
- intende promuovere una crescita intelligente e sostenibile partendo dall'analisi dei bisogni del territorio e dalle opportunità di sviluppo della Toscana tracciate dal quadro strategico regionale per le politiche di coesione 2021-2027, in coerenza con gli indirizzi previsti nella strategia regionale di sviluppo sostenibile.

Evidenziato che, in coerenza con gli orientamenti strategici delineati, il PR promuove quindi:

- il sostegno alla ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività delle PMI;

- interventi a sostegno della transizione ecologica, resilienza e biodiversità;
- il sostegno alla mobilità sostenibile;
- il sostegno alle strategie territoriali in aree interne ed urbane.

Tenuto conto che il PR FESR 2021 – 2027 della Toscana sostiene le aree interne, in particolare attraverso l'obiettivo specifico E.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", che prevede il finanziamento di progetti integrati per lo sviluppo economico, sociale e ambientale di tali territori per 21,47 milioni di euro, 1,8 per cento sul totale delle risorse del PR FESR;

Viste le delibere della Giunta regionale.

- 20 giugno 2022, n. 690 (Strategia regionale per le aree interne 2021-2027. Approvazione delle aree interne da sostenere mediante strategie territoriali e degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie);
- 19 dicembre 2022 n.1476 (Strategia regionale per le aree interne 2021-2027 e sostituzione dell'Allegato B alla DGR n.690/2022.

Ricordato che in Toscana la strategia nazionale per le aree interne (SNAI) individua le seguenti aree:

- tre nuove aree:

- 1) nuova area "Amiata Grossetana Amiata Val d'Orcia Colline del Fiora";
- 2) nuova area "Alta Valdera Alta Val di Cecina Colline Metallifere Val di Merse".
- 3) nuova area "Valdichiana Senese".

- tre aree pilota:

- 1) area pilota "Casentino Valtiberina";
- 2) area pilota "Garfagnana Lunigiana Media valle del Serchio Appennino Pistoiese";
- 3) area pilota "Valdarno Valdisieve Mugello Val Bisenzio".

- una "speciale" area SNAI di livello nazionale, dedicata alle isole minori, che comprende l'Arcipelago toscano.

Considerato che:

- la Regione Toscana, nel quadro della SNAI e nell'ambito delle politiche per la coesione territoriale, intende continuare ad assicurare il sostegno all'insieme dei territori regionali classificati quali aree interne e non solamente quelle individuate dalla SNAI, in quanto caratterizzati da spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali;
- tali territori sono, al contempo, dotati di un patrimonio culturale, risorse naturali, produzioni agroalimentari specializzate che possono rappresentare veri punti di forza per il rilancio e la crescita delle medesime realtà.

Ritenuto che:

- risulta, pertanto, opportuno sostenere l'insieme dei territori classificati aree interne della Toscana sia per quanto concerne i temi della resilienza economica e sociale, della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, sia per quanto attiene alla necessità di accompagnare i processi di tenuta e rilancio delle realtà industriali, produttive e manifatturiere, mediante l'utilizzo di specifiche risorse destinate a tali obiettivi dal PR FESR 2021 – 2027;
- per tali finalità, risulta particolarmente opportuno che l'insieme dei territori classificati "aree interne" sia supportato, oltre che con il sopracitato obiettivo E.2, anche dalla quota delle risorse previste dal FESR per l'obiettivo strategico A1 "Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie

avanzate" (Asse I "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività"), al fine di sostenere, anche in queste aree, i servizi per innovazione, ricerca, sviluppo delle start-up innovative, e per gli investimenti produttivi e la creazione di impresa.

Ritenuto altresì opportuno prevedere un intervento "ad hoc" per le aree interne della Regione Toscana finalizzato a favorire nuovi investimenti in tali territori, nell'ambito dell'azione 1.1.2 (R&S per l'attrazione degli investimenti);

Impegna
la Giunta regionale

a riservare per l'insieme dei territori classificati come "aree interne" la quota delle risorse previste dal piano finanziario del PR FESR 2021 – 2027 per l'obiettivo strategico A1 "Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" (Asse I "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività"), al fine di sostenere, anche in queste aree, i servizi per innovazione, ricerca, sviluppo delle start-up innovative, e per gli investimenti produttivi e la creazione di impresa;

a prevedere un intervento specifico per l'insieme dei territori classificati aree interne della Regione Toscana finalizzato a favorire nuovi investimenti in tali territori, nell'ambito dell'azione 1.1.2 (R&S per l'attrazione degli investimenti) per una quota percentuale non inferiore al 50 per cento delle risorse previste dal relativo piano finanziario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 44 del 24 febbraio 2023

Oggetto:

Rideterminazione incarico commissariale per le funzioni di Presidente dell'ente parco delle Alpi Apuane

Dipartimento Proponente: DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Struttura Proponente: **SETTORE TUTELA DELLA NATURA E DEL MARE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la l. r. 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010) ed in particolare l'articolo 20 che disciplina la procedura per la nomina dei Presidenti degli Enti parco regionali;

Vista la legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 (Istituzione dell'ente parco per la gestione del Parco Alpi Apuane - Soppressione del relativo Consorzio) che ha istituito l'ente parco regionale delle Alpi Apuane;

Vista la l.r. 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Vista la l.r. 31 ottobre 2001, n. 53 (Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione) ed in particolare l'art. 2 comma 1 lett. c) bis che prevede che la Regione possa nominare commissari, relativamente ad enti, aziende, agenzie ed altri organismi pubblici dipendenti, istituiti ed ordinati con legge regionale, anche per assicurare la continuità amministrativa qualora i loro organi ordinari siano decaduti o disciolti ovvero impossibilitati al regolare funzionamento per dimissioni dei titolari;

Visto il regolamento di attuazione della l. r. 53/2001 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 5 agosto 2009, n. 49/R;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 172, con il quale al Sig. Alberto Putamorsi è stato attribuito l'incarico di Presidente dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane;

Dato atto che la durata degli organi dell'ente parco ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 30/2015 è stabilita in 5 anni e che pertanto il mandato del Presidente dell'Ente parco delle Alpi Apuane sopra riportato è scaduto il 16 novembre 2022;

Richiamato il proprio decreto 18 gennaio 2023, n. 11 con il quale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) della l.r. 53/2001, essendo scaduto il periodo di prorogatio previsto dall'articolo 21 della l.r. 5/2008 e non essendo state ancora formulate le designazioni dei candidati alla carica di Presidente dell'Ente da parte della Comunità del parco, a decorrere dal 3 gennaio 2023 e per la durata massima di 45 giorni, il Sig. Alberto Putamorsi è stato nominato commissario per l'espletamento delle funzioni di Presidente dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane, come previste dall'articolo 20 della l.r. 30/2015 nonché dallo Statuto dello stesso ente, ivi comprese quelle di RUP per il piano integrato per il parco ai sensi della d.g.r. 21.10.2019, n. 1282;

Preso atto che la complessa procedura per la nomina del nuovo Presidente dell'Ente Parco risulta ancora in corso in quanto non risultano ancora pervenute le designazioni a cura della Comunità del parco, e quindi per motivi non imputabili ad inadempimenti del commissario, e che tale circostanza potrebbe pregiudicare il regolare funzionamento dell'Ente parco;

Visto l'articolo 6, comma 2, lett. b) della l.r. 53/2001, in base al quale l'organo che ha provveduto alla nomina del commissario ha facoltà "di rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale in relazione al verificarsi di eventi straordinari o imprevisti, intervenuti successivamente alla nomina e non imputabili a inadempimenti del commissario";

Ritenuto di dover garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane e il suo regolare funzionamento e pertanto di dover rideterminare il mandato commissariale attribuito al Signor Alberto Putamorsi, prevedendo che lo stesso garantisca l'esercizio delle funzioni di Presidente dell'Ente parco con decorrenza dal 17 febbraio 2023 e fino alla nomina del nuovo Presidente, e comunque non oltre 45 giorni dalla data di decorrenza;

Dato atto che all'incarico commissariale di cui si tratta continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nel richiamato d.p.g.r 11/2023;

Dato atto altresì che alla scadenza del mandato il Commissario è tenuto a presentare la relazione finale sugli esiti dell'attività svolta ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;

DECRETA

1. di rideterminare, per le motivazioni espresse in narrativa, il mandato commissariale per l'esercizio delle funzioni di Presidente dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane, già attribuito al Signor Alberto Putamorsi con d.p.g.r. 11/2023, con decorrenza dal 17 febbraio 2023 e fino alla nomina del nuovo Presidente e comunque non oltre il 2 aprile 2023;

2. di stabilire che all'incarico commissariale di cui si tratta continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nel richiamato d.p.g.r 11/2023 ed in particolare che :

a) il Commissario:

- eserciti a tutti gli effetti le funzioni e le competenze attribuite al Presidente dell'Ente parco previste dall'articolo 20 della l.r. 30/2015 nonché dallo Statuto dello stesso ente, ivi comprese quelle di RUP per il piano integrato per il parco ai sensi della d.g.r. 21.10.2019, n. 1282;

- presenti allo scadere dell'incarico una specifica relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della l.r. 53/2001;

b) per la durata del mandato conferito, al Commissario spetta, a titolo forfettario, proporzionalmente la medesima indennità riconosciuta al Presidente del Parco ai sensi dell'articolo 24, comma 1 della l.r. 30/2015, oltre al rimborso delle spese sostenute, nei casi e nella misura stabilita per i dirigenti regionali;

3. di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e dal d.p.g.r. 11/2023, all'attività commissariale si applicano le disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 ed al relativo regolamento d'attuazione 49/R/2009, con particolare riferimento a quelle inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi degli enti sostituiti;

4. di trasmettere il presente atto:

- al Signor Alberto Putamorsi;

- al Direttore dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane;

- alla Comunità del Parco dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane per il tramite del suo Presidente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima legge.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il dirigente
Gilda Ruberti

Il Direttore
Edo Bernini



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/02/2023 (punto N 20)

Delibera N 176 del 27/02/2023

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Approvazione del Regolamento sulle modalità di funzionamento e attività della Commissione Istituzionale Prezzi e dei Comitati Tecnici operanti ai fini dell'elaborazione e dell'aggiornamento del Prezzario dei lavori della Toscana ai sensi dell'art. 12 comma 5 bis L.R. 38/2007

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Serena SPINELLI

Assenti

Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Regolamento Commissione Istituzionale Prezzi e Comitati Tecnici per il Prezzario dei lavori della Toscana

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 1

A *Regolamento Commissione Istituzionale Prezzi e Comitati Tecnici per il
Prezzario dei lavori della Toscana*
2f6f93be3648e57b92dce520b7219a3d75835eb15dde8248265a7f2cc13ffcc8

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI:**

1. l'art.23, comma 7 e comma 16 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 e successive modificazioni (Codice dei Contratti pubblici) che prevede l'utilizzo dei Prezzari regionali, il loro aggiornamento annuale, la loro validità fino al 31 dicembre di ogni anno con possibilità di utilizzo fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data;
2. il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile del 13 luglio 2022 "Approvazione delle linee guida per la determinazione dei prezzari di cui all'articolo 23 del decreto legislativo n. 50/2016" in adempimento a quanto previsto dall'art 29 comma 12 del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022;
3. l'articolo 12 della Legge regionale 13 luglio 2007 n. 38, come modificata dalla Legge regionale 14 settembre 2022 n. 30, recante "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", nella parte in cui istituisce, al comma 5 bis, la Commissione istituzionale prezzi (CIP) della Toscana, rimettendo alla Giunta regionale, con deliberazione, la disciplina delle attività e delle modalità di funzionamento della CIP, anche mediante Comitati Tecnici di cui fanno parte gli stessi membri della CIP o loro delegati;

RICHIAMATO il decreto n. 22568/2022 con cui la Dirigente del Settore Contratti ha preso atto dei nominativi comunicati dagli Enti indicati all'art. 12, comma 5 ter della L.R. n. 38/2007, ed ha conseguentemente indicato i componenti della Commissione Istituzionale Prezzi;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dalla LR n. 30/2022, è necessario che la Giunta regionale adotti un atto che disciplini le attività e le modalità di funzionamento della CIP, anche mediante Comitati Tecnici, al fine di garantire l'operatività di tali collegi;

VISTO il "Regolamento sulle modalità di funzionamento e attività della Commissione Istituzionale Prezzi e dei Comitati Tecnici operanti ai fini dell'elaborazione e dell'aggiornamento del Prezzario dei lavori della Toscana" allegato alla presente delibera;

PRESO ATTO del parere positivo del CD espresso nella seduta del 16 febbraio 2023;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare il "Regolamento sulle modalità di funzionamento e attività della Commissione Istituzionale Prezzi e dei Comitati Tecnici operanti ai fini dell'elaborazione e dell'aggiornamento del Prezzario dei lavori della Toscana" per le motivazioni espresse nella parte narrativa;

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
IVANA MALVASO

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

REGOLAMENTO SULLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE ISTITUZIONALE PREZZI E DEI COMITATI TECNICI OPERANTI AI FINI DELL'ELABORAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEL PREZZARIO DEI LAVORI DELLA TOSCANA

Premessa

La legge regionale n. 38/2007, come modificata dalla legge n. 30/2022 "Normativa regionale in materia di appalti pubblici, sicurezza e regolarità del lavoro" all'art 12 affida all'Osservatorio dei Contratti pubblici della Regione Toscana l'elaborazione di un prezzario di riferimento per le stazioni appaltanti ed a supporto degli operatori e della qualificazione dell'intero sistema. Il prezzario, elaborato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici), costituisce la base di riferimento per la elaborazione dei capitolati e per la definizione degli importi posti a base di appalto, nonché per le valutazioni relative all'anomalia delle offerte. In particolare con il nuovo comma 5bis del medesimo articolo è stato previsto che " Ai fini dell'aggiornamento del Prezzario di cui al comma 1, è istituita la Commissione Istituzionale Prezzi (CIP) della Toscana, competente per l'intero territorio regionale con funzioni consultive e di supporto. La Giunta regionale, con deliberazione, disciplina le attività e le modalità di funzionamento della CIP, anche mediante comitati tecnici (CT) di cui fanno parte gli stessi membri della CIP o loro delegati in possesso di competenze specifiche in materia".

A livello nazionale occorre segnalare la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 187 del 11 agosto 2022 del Decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili recante "Approvazione delle linee guida per la determinazione dei prezzari di cui all'articolo 23 del decreto legislativo n. 50/2016". (LG Prezzari)

Le linee guida dettano, tra gli altri, principi di trasparenza e omogeneità, ai quali l'attività della CIP deve conformarsi .

Contesto: Il Prezzario è articolato in ambiti territoriali, attualmente corrispondenti alle dieci province toscane del territorio, e contiene l'elenco delle voci delle lavorazioni, dei prodotti, delle attrezzature e delle risorse umane loro componenti, con i relativi prezzi.

Il Prezzario è aggiornato annualmente e a tale scopo la Regione Toscana avvia periodicamente la rilevazione dei prezzi dei prodotti e delle attrezzature mentre il costo del lavoro è determinato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali.

I dati di costo ottenuti dalla rilevazione sono raccolti sulla piattaforma web denominata "Easy".

Articolo 1 – Compiti della CIP

La CIP, nella persona dei singoli membri, ha i seguenti compiti :

1. propone l'inserimento nel Prezzario, anche su richiesta dei Comitati tecnici, di nuovi prodotti e attrezzature, con la relativa descrizione, e di nuove lavorazioni, con le relative analisi. Le analisi sono comunque elaborate unitariamente in termini di ambito regionale. Nelle proposte la CIP si attiene a quanto previsto dalle normative vigenti, in particolare all'art 68 del Codice dei Contratti in merito alle specifiche tecniche dei prodotti.
2. rileva eventuali errori di:
 - 2.a. descrizione delle voci di lavorazione
 - 2.b. tempi sia delle risorse umane e delle attrezzature
 - 2.c. quantità dei prodotti delle analisi
3. propone l'aggiornamento tecnico e normativo degli articoli presenti nel Prezzario, anche con riferimento ai parametri qualitativi e alle unità di misura, predisponendo eventuali note esplicative,

attenendosi alle norme vigenti, anche ai fini del loro inserimento all'interno della Nota metodologica e/o della Guida delle Lavorazioni, allegati al Prezzario stesso.

La CIP ha accesso, anche fini della loro successiva approvazione, ai dati di prezzo aggregati derivanti dalla rilevazione di mercato effettuata da Regione Toscana, secondo quanto previsto dalle LG Prezzari. L'accesso è realizzato attraverso la piattaforma web gestionale del Prezzario (Easy). La piattaforma garantisce l'anonimato degli operatori economici che forniscono i prezzi (Informatori).

Articolo 2 – Compiti del Presidente e del Segretario

La CIP è convocata e presieduta dal Dirigente responsabile del settore competente o da suo delegato che ha il compito di regolare la discussione tra i rappresentanti di interessi contrapposti .

La CIP nomina tra i suoi membri due vicepresidenti, uno di parte pubblica e uno di parte privata..

Le sedute, in caso di assenza del Presidente, possono essere svolte alla presenza di entrambi i vicepresidenti.

Il ruolo di Segretario è svolto da un funzionario dell'Osservatorio regionale. Il Segretario fa da supporto al Presidente nello svolgimento delle sedute della CIP, tiene i contatti con i suoi componenti e redige il verbale.

Il Segretario verbalizzante non assume poteri accertatori e controllori autonomi, limitandosi a verbalizzare quanto rilevato, fatto rilevare e riferito dai componenti la Commissione.

Al fine di garantire la massima trasparenza delle sedute, è facoltà di ogni componente fare verbalizzare la propria proposta o qualsiasi altra considerazione in merito agli argomenti in oggetto di discussione.

La bozza di verbale è inviata ai componenti che, entro cinque giorni, possono richiedere di apportare modifiche. Trascorso tale termine, il verbale è considerato definitivo.

Il Segretario provvede quindi all'acquisizione della firma sul verbale da parte del Presidente al fine del suo successivo invio a tutti i membri di Commissione e una sua versione sintetica – priva di nominativi e di dati sensibili – può essere pubblicata sul sito di servizio della Regione Toscana.

I verbali sono archiviati telematicamente a cura del Segretario.

In relazione all'ordine del giorno, alle sedute possono partecipare esperti e altri soggetti competenti per materia, invitati dal Presidente, anche su proposta dei membri della CIP. A detti soggetti non è riconosciuto diritto di voto.

Articolo 3 – Composizione e compiti dei CT

La CIP può avvalersi del contributo dei Comitati tecnici, costituiti per specifiche tematiche e composti da esperti designati dagli stessi membri della CIP o dai loro delegati. I componenti dei CT, in pari numero di parte pubblica e di parte privata, hanno gli stessi compiti dei membri della CIP limitatamente alle tematiche di competenza e hanno accesso, anche fini della loro successiva approvazione, ai dati di prezzo aggregati, derivanti dalla rilevazione di mercato effettuata da Regione Toscana, secondo quanto previsto dalle LG Prezzari. L'accesso è realizzato attraverso la piattaforma web gestionale del Prezzario (Easy). La piattaforma garantisce l'anonimato degli operatori economici che forniscono i prezzi (Informatori).

È fatto divieto ai dipendenti pubblici di partecipare ai CT in qualità di esperti designati da soggetti privati.

Articolo 4 -Funzionamento della CIP e dei CT

Le riunioni della CIP e dei CT, tenute di norma tramite videoconferenza, possono essere tenute anche presso le sedi di Regione Toscana.

La CIP ed i CT operano validamente in caso di presenza di almeno la metà dei rappresentanti dei soggetti pubblici e di almeno la metà dei rappresentanti dei soggetti privati oltre al Presidente o ai due Vicepresidenti.

Non possono intervenire alle riunioni o presenziare come uditori le persone non facenti parte di ciascun gruppo, se non espressamente autorizzate dal Presidente.

La CIP si riunisce sulla base di un calendario di massima proposto dal Presidente e concordato con i componenti. I CT si riuniscono sulla base di un calendario di massima proposto dai rispettivi coordinatori e concordato con i componenti. Nel corso dell'anno i membri della CIP e dei CT possono comunque proporre, motivandole, eventuali variazioni di calendario e di luogo che si rendano necessarie per il verificarsi di circostanze impreviste di carattere operativo. Tali variazioni vanno comunicate al Segretario che ne darà notizia a tutti i componenti con congruo anticipo.

Articolo 5 – Divieto di divulgazione dati ed informazioni

È fatto divieto di divulgare informazioni o dati costituenti elementi istruttori acquisiti ai fini dell'aggiornamento e/o dell'implementazione e/o della pubblicazione del Prezzario.

I componenti della CIP e dei CT, i loro delegati ed eventuali uditori, sono tenuti al rispetto degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui all'art 2 comma 3 del D.P.R n. 62 del 16 Aprile 2013, pena la revoca della nomina.

La riproduzione a titolo oneroso del Prezzario pubblicato è consentita soltanto qualora sia strumentale e accessoria rispetto ad una prestazione di servizi prevalente.

Articolo 6 - Coordinamento delle attività

Regione Toscana, attraverso l'ufficio del Prezzario, provvede al coordinamento delle attività della CIP e dei CT, in modo da assicurare l'ordinato svolgimento del calendario delle attività. Assicura altresì il coordinamento nei contenuti del Prezzario con le indicazioni del MIT e di ITACA provvedendo al tempestivo adeguamento dello stesso.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/02/2023 (punto N 25)

Delibera N 180 del 27/02/2023

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Laura ACHENZA

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

L.R. n° 53/2008 e ss.mm.ii. - Approvazione dei criteri per la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano - anno 2023.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Serena SPINELLI	

Assenti

Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Allegati n. 1

A

Allegato A

ab5514878aa50973ef7a26ab3656cfcf150c864d6b0efdc70c9eefc754239ddb

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 22 ottobre 2008, n° 53 *“Norme in materia di artigianato e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese artigiane”* e sue modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 4 marzo 2016, n° 22 *“Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell’Agenzia di promozione economica della Toscana (APET)”*;

Vista la Legge Regionale 20 luglio 2020, n° 62 *“Promozione dei prodotti dell’artigianato artistico e tradizionale toscano. Modifiche alla l.r. 53/2008 e alla l.r. 22/2016”* che è intervenuta in particolare relativamente agli articoli 20 e 21 della citata L.R n° 53/2008 per adeguarli ai principi posti a tutela della concorrenza e del mercato, che non possono prescindere da un previo confronto competitivo;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022 con la quale è stato adottato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del 8 settembre 2022 n° 75;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n° 110 del 22 dicembre 2022 *“Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023”*, ed in particolare il il Progetto Regionale 2 *“Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione”*, che stabilisce come priorità per l'anno 2023, all'Obiettivo 4, la valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale previa selezione dei migliori progetti tramite uno specifico bando;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all’emanazione di un bando per l’erogazione di contributi a sostegno delle attività di promozione, valorizzazione e innovazione dell’artigianato artistico e tradizionale toscano;

Richiamata la Decisione della Giunta Regionale n° 4 del 7 aprile 2014 *“Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”* e s.m.i.;

Ritenuto necessario individuare i criteri di selezione per la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell’artigianato artistico e tradizionale toscano di cui all’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di incaricare il Settore “Turismo, Commercio e Servizi” della Direzione Attività Produttive di procedere all’indizione del Bando;

Dato atto che il bando sarà gestito da Sviluppo Toscana S.p.A. nell’ambito delle proprie attività istituzionali continuative (Attività 15 *“Supporto e assistenza tecnica per la gestione del bando per il sostegno dei progetti di promozione e di valorizzazione dell’artigianato artistico e tradizionale toscano - Punto 2 “Programmazione Regionale”*) previste per il 2023,

approvate con Delibera della Giunta Regionale n° 371 del 6 aprile 2022 e s.m.i., senza oneri aggiuntivi a carico di Regione Toscana;

Ritenuto opportuno stabilire che la valutazione dei progetti presentati sarà effettuata da una Commissione nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore competente con la possibilità di avvalersi di esperti del settore;

Dato atto che la dotazione finanziaria per l'attuazione del bando è di euro 500.000,00 reperibili a valere sul capitolo 54060 "Interventi a favore dell'artigianato artistico e di qualità", di competenza pura, del Bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2022, n° 46 *"Bilancio di previsione finanziario 2023-2025"*;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n°. 2 del 9 gennaio 2023 *"Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025"*;

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 16 febbraio 2023;

A voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, i criteri di selezione per la manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che la dotazione finanziaria per l'attuazione del bando è di euro 500.000,00 reperibili a valere sul Capitolo n° 54060 "Interventi a favore dell'artigianato artistico e di qualità", di competenza pura, del Bilancio di Previsione 2023-2025, annualità 2023;
3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;
4. di dare mandato al Settore "Turismo, Commercio e Servizi" della Direzione Attività Produttive di procedere all'indizione del bando;
5. di dare atto che Sviluppo Toscana S.p.A. gestirà il bando nell'ambito delle proprie attività istituzionali continuative (Attività 15 "Supporto e assistenza tecnica per la gestione del bando per il sostegno dei progetti di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano - Punto 2 "Programmazione Regionale") previste per il 2023, come approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 371 del 6 aprile 2022 e s.m.i., senza oneri aggiuntivi a carico di Regione Toscana;

6. di stabilire che la valutazione dei progetti presentati sarà effettuata da una Commissione nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore competente con la possibilità di avvalersi di esperti del settore.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n° 23/2007 e sulla Banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. n° 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
LAURA ACHENZA

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

Allegato A

**CRITERI PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI
PROGETTI DI PROMOZIONE E DI VALORIZZAZIONE
DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE TOSCANO
anno 2023**

1. Premessa

La Toscana è sinonimo da sempre di artigianato e di eccellenza, un luogo privilegiato dove creatività, senso estetico e sapere manuale hanno saputo tradursi al meglio in oggetti. Il “saper usare le mani” seguendo stilemi tradizionali o sperimentando percorsi innovativi è patrimonio prezioso della nostra economia sentimentale e materiale. Ogni provincia toscana racchiude tesori artigianali di inestimabile valore, frutto di abilità applicate ai materiali suggeriti dal territorio: dal ferro battuto al bronzo, dall’oro e dall’argento lavorato, dalla ceramica alla soffiatura e cesellatura del vetro e del cristallo, dalle lavorazioni della lana, della seta e dei merletti a quella della pietra e delle pietre, del legno, della carta e della pelle. Produzioni rare ispirate nel rispetto delle peculiarità di ogni area geografica, in piena armonia con un paesaggio “a misura d’uomo”.

È proprio per l’importanza che riveste l’artigianato che la Regione Toscana, con la Legge n° 53 del 22 ottobre 2008 *"Norme in materia di artigianato"* e ss.mm.ii., al Capo V tutela l’artigianato artistico e tradizionale toscano e ne promuove lo sviluppo mediante:

- a) la valorizzazione delle produzioni e delle lavorazioni artigianali artistiche e tradizionali;
- b) la formazione delle figure professionali che operano nel campo delle lavorazioni artistiche e tradizionali;
- c) la promozione dei prodotti dell’artigianato artistico e tradizionale;
- d) lo sviluppo delle imprese dell’artigianato artistico e tradizionale anche attraverso la concessione di agevolazioni finanziarie.

Al fine di perseguire le suddette finalità istituzionali, la Regione intende acquisire proposte progettuali volte alla promozione, alla valorizzazione, all’innovazione dell’artigianato artistico e tradizionale toscano.

2. Descrizione finalità dell’intervento

La finalità dell’intervento è la promozione e la valorizzazione dell’artigianato artistico e tradizionale toscano.

In particolare, la Regione Toscana intende promuovere la realizzazione di progetti promozionali per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- a. valorizzare le componenti territoriali e settoriali, favorendo lo sviluppo dell'innovazione e il coordinamento nelle politiche fattoriali per il comparto;
- b. favorire l'introduzione di elementi di innovazione nel mondo dell'artigianato artistico e tradizionale;
- c. favorire il raccordo fra le politiche regionali e le iniziative locali;
- d. assicurare un ampio coinvolgimento delle imprese, singole o aggregate;
- e. valorizzare la Toscana come luogo dell'artigianato artistico e tradizionale e come polo di aggregazione degli attori più qualificati del settore.

3. Beneficiari

- a) Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in forma singola o associata. Le ATS, ATI e le Reti-Contratto sono ammissibili solo se costituite da micro, piccole e medie imprese in possesso dei requisiti previsti dal bando;
- b) Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Consorzi, Società consortili. Le Reti-Soggetto sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando e solo se costituite da micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale.

Il richiedente al momento della presentazione della domanda deve possedere, oltre ai requisiti di carattere generale¹, i seguenti ulteriori requisiti:

1. essere formalmente costituito come rilevabile da atto costitutivo e/o statuto;
2. essere iscritto al registro delle imprese della CCIAA territoriale competente;
3. avere sede o unità locale in Toscana;
4. svolgere attività di valorizzazione e di promozione dell'artigianato artistico e tradizionale rilevabile da atto costitutivo e/o statuto;
5. avere capacità economico-finanziaria:
 - a) fatturato globale dell'impresa, riferito agli esercizi 2020 2021 2022, non inferiore all'importo cumulativo di euro 1.000.000,00;
 - b) fatturato minimo per attività realizzate nello specifico ambito oggetto del presente avviso di promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale, conseguito nel triennio antecedente alla pubblicazione dell'avviso (2020-2022), per un importo non inferiore ad euro 500.000,00;

¹Secondo la nozione di "requisiti di carattere generale" fornita dall'art.7 comma 1, lett. a) della l.r. n. 71/2017

6. avere capacità tecnico-professionale:

- realizzazione, negli ultimi tre anni (2020-2022), di almeno due progetti nello specifico ambito oggetto del presente avviso.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti temporanei di imprese (RTI), ai fini del raggiungimento della soglia minima dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnico-professionale (punti 5 e 6) richiesti, ciascuna singola impresa costituente il raggruppamento dovrà essere in possesso ed apportare parte di ognuno dei requisiti richiesti. Il soggetto capofila, comunque, dovrà essere in possesso ed apportare ognuno dei requisiti richiesti in misura maggioritaria rispetto agli altri membri dell'operatore riunito.

4. Progetti finanziabili

Saranno ritenuti ammissibili i progetti che prevedono la realizzazione di azioni volte alla promozione, alla tutela, alla valorizzazione, all'innovazione ed all'internazionalizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano in linea con le finalità di cui al paragrafo 2.

Inoltre, le proposte progettuali dovranno tenere conto degli effetti a lungo termine prodotti dalla pandemia COVID-19 sul settore e individuare iniziative e progetti che tuttora possano essere efficaci per la ripresa del settore.

I benefici degli interventi promozionali dovranno essere rivolti al più ampio numero di operatori economici e di istituzioni pubbliche del territorio regionale e dovranno essere esclusivamente a titolo gratuito.

Il proponente potrà presentare un solo progetto.

5. Durata e termini di realizzazione del progetto

Le attività previste dal progetto dovranno essere realizzate nel periodo compreso **dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**.

Il termine finale corrisponde alla data dell'ultimo pagamento imputato al progetto.

6. Criteri di valutazione e punteggi

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria sulla base dei seguenti parametri:

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Requisiti di capacità tecnico-professionale e organizzativa	Avere svolto negli ultimi 3 anni, alla data di presentazione della domanda, attività di promozione e di valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale toscano	10
Qualità progettuale	Chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi per lo svolgimento di attività culturali non a scopo di lucro per l'assolvimento di attività di interesse pubblico	30
	Competenza ed esperienza, del personale assegnato al progetto, attinenti allo specifico settore, da comprovare con i CV relativi	5
Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	Capacità di individuare le dinamiche e le caratteristiche del settore, intercettare le esigenze delle imprese e proporre iniziative promozionali in coerenza con la finalità dell'avviso	35
Qualità metodologica e delle procedure di attuazione dell'intervento	Capacità di coinvolgimento delle imprese artigiane del settore artigianato artistico e tradizionale	10
	Capacità di coinvolgimento dei territori e delle istituzioni locali	5
Integrazione con la politica economica della Regione	Grado di coerenza del progetto rispetto agli obiettivi, le strategie e le linee di intervento territoriali e settoriali individuati anche nell'ambito dei progetti integrati territoriali	5
TOTALE		100

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti.

I progetti che non raggiungeranno un punteggio minimo di 80 punti, sui 100 disponibili, non saranno considerati ammissibili.

I progetti ammissibili otterranno un contributo secondo la fascia di punteggio ottenuto:

- le proposte che otterranno un punteggio tra 80 e 87 punti beneficeranno di un contributo per un massimo del 100% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore ad euro 200.000,00;
- le proposte che otterranno un punteggio tra 88 e 95 punti beneficeranno di un contributo per un massimo del 100% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 300.000,00;
- le proposte che otterranno un punteggio tra 96 e 100 punti beneficeranno di un contributo per un massimo del 100% del valore delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 500.000,00.

La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata da una Commissione tecnica nominata con successivo Decreto direttoriale e potrà prevedere la possibilità di avvalersi di esperti del settore.

7. Spese ammissibili

Sono da ritenersi ammissibili le seguenti spese:

- consulenze e/o acquisizione di servizi purché strettamente correlati al progetto;
- spese legate all'organizzazione di eventi;
- costi indiretti ma coerenti con il progetto presentato (ovvero costo del personale comprese le spese di missione, locazione della sede legale, spese generali connesse alla gestione ed al funzionamento, comprese le spese di manutenzione e di riparazione e spese di consulenza amministrativa e societaria) nella misura massima del 50% del contributo ammesso.

8. Tipologia e misura del contributo

A fronte della realizzazione del progetto, la Regione riconosce un contributo a fondo perduto fino al 100% del costo totale ammesso al finanziamento.

9. Dotazione finanziaria

Euro 500.000,00 a valere sul Capitolo n° 54060 "Interventi a favore dell'artigianato artistico e di qualità", competenza pura, del Bilancio di previsione 2023-2025, per l'annualità 2023.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/02/2023 (punto N 28)

Delibera N 183 del 27/02/2023

Proponente

MONIA MONNI
 DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto di "Impianto fotovoltaico e opere di connessione alla rete della potenza di picco pari a 14.963,52 kW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area" situato in località Strada Comunale Poggio al Fabbro, nel Comune di Gavorrano (GR), proposto da Gavorrano S.r.l.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Serena SPINELLI	

Assenti

Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Rapporto Istruttorio Febbraio 2023

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

1 **Rapporto Istruttorio Febbraio 2023**
0664b5ff9fe1c2fcb805f501949c8026baa1d671d644ae4691a45b2a26d7560b

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;
- il D.Lgs. 152/2006 - "*Norme in materia ambientale*";
- la L.R. n. 10/2010 - "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*" ed, in particolare, l'art. 63;
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), la Strategia Energetica Nazionale 2017 (SEN) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);

RICHIAMATA la deliberazione di G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - "*L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*";

PREMESSO che, con nota pervenuta in data 19/05/2022 al protocollo regionale n. 0207605, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha trasmesso al Settore regionale Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito Settore VIA) la nota prot. MITE/48990 del 21/04/2022, con la quale ha comunicato di aver avviato in data 21/04/2022 il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativamente al progetto di "*Impianto fotovoltaico e opere di connessione alla rete della potenza di picco pari a 14.963,52 kW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area*" situato in località Strada Comunale Poggio al Fabbro, nel Comune di Gavorrano (GR), proposto dalla società Gavorrano S.r.l. e di voler acquisire ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 il parere ambientale di competenza, tra le altre amministrazioni territorialmente interessate, della Regione Toscana;

DATO ATTO che

l'impianto fotovoltaico in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino della potenza unitaria di 660 Wp, per una potenza di picco complessiva totale di 14.963,52 kWp, su un terreno di estensione totale pari a 28,3295 ettari, di cui 18,9940 sono utilizzati ai fini della realizzazione dell'impianto. L'Impianto fotovoltaico sarà suddiviso in due sottocampi, ognuno dei quali con connessione indipendente;

il progetto prevede anche un piano agronomico per la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica con l'attività agricola, consistente nella messa a dimora di essenze erbacee miste per prato pascolo degli interfilari da utilizzare ai fini agrozootecnici;

l'intera produzione netta di energia elettrica sarà riversata nella rete elettrica nazionale tramite un cavidotto interrato, che si svilupperà interamente su strada pubblica, per una lunghezza di circa 4.500 mt;

il progetto ricade territorialmente nel Comune di Gavorrano (GR) ed interessa a livello di impatti anche il confinante Comune di Scarlino (GR);

VERIFICATO che

il progetto rientra tra quelli compresi tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale, al punto 2 denominato "*impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*" ed è pertanto soggetto a procedura di VIA di competenza dello Stato, nell'ambito della quale è prevista l'acquisizione del parere delle Regioni interessate ai

sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto citato;

il progetto rientra tra quelli compresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "*Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente relativamente a: Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici (in terraferma)*" e pertanto i tempi e le modalità sono quelli previsti per i progetti di cui all'art. 8, comma 2-bis, nonché degli articoli 24 e 25 del D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica ministeriale di VIA è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

al fine di consentire alla Giunta Regionale di esprimere il proprio parere, il Settore VIA ha provveduto ad acquisire sulla documentazione progettuale depositata ai fini della VIA – previa formale richiesta del 19/05/2022 – i pareri e i contributi tecnici delle amministrazioni interessate e degli uffici tecnici competenti;

RICHIAMATO il Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Febbraio 2023, riportante, a fronte dell'istruttoria svolta ed ivi documentata, la proposta di espressione di parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di "*Impianto fotovoltaico e opere di connessione alla rete della potenza di picco pari a 14.963,52 kW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area*" situato in località Strada Comunale Poggio al Fabbro, nel Comune di Gavorrano (GR), proposto da Gavorrano S.r.l., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione di alcune raccomandazioni nello stesso riportate;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel sopra richiamato Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Febbraio 2023, così come riportato nell'Allegato 1, a farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 63 della L.R. 10/2010 e s.m.i, parere favorevole ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sul progetto di "*Impianto fotovoltaico e opere di connessione alla rete della potenza di picco pari a 14.963,52 kW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area*" situato in località Strada Comunale Poggio al Fabbro, nel Comune di Gavorrano (GR), proposto da Gavorrano S.r.l., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni riportate nel Rapporto Istruttorio predisposto dal Settore VIA datato Febbraio 2023, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2) di proporre al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati al termine di ciascuna prescrizione, ricordando ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di trasmettere, a cura del Settore VIA, la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e alla società Gavorrano S.r.l.;

4) di comunicare altresì, a cura del Settore VIA, il presente atto alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

5) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

La Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS



Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale
Strategica

Oggetto: *Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto "Impianto fotovoltaico e opere di connessione alla rete della potenza di picco pari a 14.963,52 kW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area" in località Strada Comunale Poggio al Fabbro nel Comune di Gavorrano (GR), proposto da Gavorrano S.r.l..*

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Febbraio 2023



<u>1. Premessa</u>	<u>3</u>
<u>2. Articolazione dell'istruttoria svolta</u>	<u>4</u>
<u>3. Analisi documentazione presentata dal Proponente</u>	<u>5</u>
<u>4. Contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale</u>	<u>12</u>
<u>4.1 Autorità Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale</u>	<u>12</u>
<u>4.2 Settore Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamento atmosferico</u>	<u>13</u>
<u>4.3 Settore Forestazione Agroambiente Risorse idriche nel settore agricolo Cambiamenti climatici</u>	<u>13</u>
<u>4.4 Settore Autorità di gestione FEASR</u>	<u>13</u>
<u>4.5 ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS</u>	<u>14</u>
<u>4.6 Acquedotto del Fiora</u>	<u>15</u>
<u>4.7 Settore Genio Civile Toscana sud</u>	<u>15</u>
<u>4.8 Provincia di Grosseto</u>	<u>16</u>
<u>4.9 Eni Rewind spa</u>	<u>16</u>
<u>4.10 Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio</u>	<u>17</u>
<u>4.11 Settore Miniere</u>	<u>17</u>
<u>4.12 Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa</u>	<u>17</u>
<u>4.13 Comune di Gavorrano</u>	<u>17</u>
<u>4.14 Settore Bonifiche e Siti orfani PNRR</u>	<u>17</u>
<u>5. Valutazioni istruttorie</u>	<u>17</u>
<u>6. Conclusioni</u>	<u>21</u>



1. Premessa

Il proponente Gavorrano S.r.l. (con sede legale in Bolzano (BZ), piazza Walther Von Vogelweide 8; CF/PI 03016530218), con nota del 15/11/2021, acquisita al protocollo ministeriale MATTM_2021-0139945 del 14/12/2021, ha chiesto al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) ora Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) l' avvio di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale ai sensi dell' art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto di *“Impianto fotovoltaico e opere di connessione alla rete della potenza di picco pari a 14.963,52 kW, collegato ad un piano agronomico per l' utilizzo a scopi agricoli dell' area”* in località Strada Comunale Poggio al Fabbro nel Comune di Gavorrano (GR), che rientra tra quelli compresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell' Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata *“Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente relativamente a: Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici (in terraferma)”*.

In ragione di quanto sopra per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all' art. 8, c. 2-bis, nonché degli articoli 24 e 25 del D.lgs. 152/2006, e l' istruttoria tecnica ministeriale di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Il progetto rientra inoltre nella tipologia di cui all' Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominato *“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”*; per tale motivo è soggetto a VIA di competenza statale.

L' intervento non ricade, neppure parzialmente, in aree protette definite dalla L. 394/1991 e in siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Nella documentazione depositata a corredo dell' istanza il proponente ha presentato anche il Piano di Utilizzo delle Terre ai sensi dell' art. 9 del D.P.R. 120/2017.

Il MASE ha avviato il procedimento in data 21/04/2022 e, con nota prot. MITE/48990 del 21/04/2022, ha comunicato alle Amministrazioni interessate la procedibilità dell' istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito *web*. La consultazione per il pubblico è iniziata dal 09/05/2022.

Nella nota del 21/04/2022, il MASE ha ricordato che, ai sensi dell' art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, entro 30 giorni dall' avvio del procedimento sarebbero stati acquisiti i pareri delle Amministrazioni interessate, oltre alle osservazioni da parte del pubblico oltre a quanto previsto dall' art. 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006, circa la partecipazione all' attività istruttoria della Commissione PNRR-PNIEC del rappresentante regionale qualora per il progetto fosse riconosciuto da specifiche disposizioni o intese un concorrente interesse regionale; per il caso di specie l' Amministrazione regionale non ha manifestato la sussistenza della condizione predetta.

Con nota del 18/05/2022 il MASE, avendo indirizzato la precedente PEC del 21/04/2022 ad un indirizzo PEC errato, ha evidenziato che i termini di 30 giorni entro i quali acquisire per via telematica i pareri delle Amministrazioni coinvolte sarebbero decorsi dalla data della stessa nota è cioè dal 18/05/2022.

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico (Gavorrano 1), collegato ad un piano agronomico per l' utilizzo a scopi agricoli dell' area, e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale della potenza di picco pari a 14.963,52 kw e potenza in immissione pari a 12.000,00 Kw su un terreno agricolo per una estensione di circa 28 ettari.

Il progetto è localizzato nel Comune di Gavorrano, in località Strada Comunale Poggio al Fabbro; l' area di intervento confina in parte con il territorio del Comune di Scarlino (GR), che è stato pertanto coinvolto come potenzialmente interessato dagli impatti.

Il proponente ha già la disponibilità dei terreni interessati dall' impianto.



2. Articolazione dell'istruttoria svolta

Per l'espressione del parere regionale nell'ambito delle procedure di VIA di competenza statale da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art.63 della L.R 10/2010, il Settore VIA con nota prot. 0208084 del 19/05/2022 ha chiesto il contributo tecnico istruttorio ai Soggetti competenti in materia ambientale, il cui territorio è interessato dagli impatti del progetto, assegnando un termine di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, facendo presente che la tempistica ridotta è legata al rispetto delle previsioni normative sopra citate per i progetti ricompresi nel PNIEC-PNRR, al fine di consentire l'espressione del parere regionale in tempi utili.

A seguito della suddetta richiesta, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori dei seguenti Soggetti:

- Autorità Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0230603 del 06/06/2022);
- Settore Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamento atmosferico (prot. 0229937 del 06/06/2022);
- Settore Forestazione Agroambiente Risorse idriche nel settore agricolo Cambiamenti climatici (prot. 0231756 del 07/06/2022);
- Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. 0234542 del 08/06/2022);
- ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS (prot. 0234755 del 08/06/2022);
- Acquedotto del Fiora (prot. 0236771 del 09/06/2022);
- Settore Genio Civile Toscana sud (prot. 0236812 del 09/06/2022);
- Provincia di Grosseto (prot. 0236839 del 09/06/2022);
- Eni Rewind spa (prot. 0238531 del 10/06/2022);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0240355 del 13/06/2022);
- Settore Miniere (prot. 0241057 del 13/06/2022);
- Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa (prot. 0242467 del 14/06/2022);
- Comune di Gavorrano (prot. 0249279 del 20/06/2022);

con nota del 22/06/2022 (prot. 0253804), il Settore VIA in relazione ai contributi tecnici istruttori acquisiti, ha rilevato la necessità che il proponente fornisca le integrazioni e i chiarimenti riportati nella nota stessa. Il Settore scrivente ha pertanto proposto al MASE di formulare al Proponente la relativa richiesta;

con nota acquisita al protocollo regionale n. 0272678 del 07/07/2022, il MASE ha chiesto al Proponente di inviare la documentazione integrativa e chiarimento richiesta dalla Regione Toscana con la nota del 22/06/2022 sopra citata;

con nota acquisita al protocollo regionale n. 0262710 del 30/06/2022, anche il Ministero della Cultura (MiC) ha evidenziato al MASE la necessità di acquisire documentazione integrativa dal Proponente per valutare la compatibilità ambientale dell'opera;

con nota acquisita al protocollo regionale n. 0286871 del 18/07/2022, il MASE ha chiesto al Proponente di inviare la documentazione integrativa e chiarimento richiesta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e dal Ministero della Cultura;

con note acquisite al protocollo regionale n. 0281866 del 13/07/2022 e n. 0311115 del 05/08/2022, il Proponente ha chiesto al MASE una sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste sopra citate;

in data 02/12/2022 (prot. 0469829 del 02/12/2022), il Proponente ha comunicato al MASE di avere inviato nella stessa data la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta su supporto informatico a mezzo posta;

in data 05/12/2022 (prot. 0470856 del 05/12/2022), il Proponente ha inviato al MASE due ulteriori elaborati a integrazione di quelli inviati a mezzo posta;

in data 16/01/2023 il MASE ha pubblicato sul proprio sito web la documentazione integrativa inviata dal Proponente, prevedendo una nuova fase di consultazione sulle integrazioni;

il Settore VIA-VAS ha quindi svolto un'istruttoria sulla documentazione integrativa depositata. A tal fine, con nota prot. 0026042 del 16/01/2023, il Settore VIA ha richiesto i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;



in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente sono pervenuti i contributi tecnici istruttori dei seguenti Soggetti:

- Settore Bonifiche e Siti orfani PNRR (prot. 0032141 del 19/01/2023);
- Settore Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamento atmosferico (prot. 0040292 del 24/01/2023);
- Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. 0038725 del 24/01/2023);
- Settore Forestazione Agroambiente Risorse idriche nel settore agricolo Cambiamenti climatici (prot.0050539 del 30/01/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0052674 del 31/01/2023);
- Provincia di Grosseto (prot. 0057269 del 02/02/2023);
- Settore Genio civile Toscana sud (prot. 0059632 del 03/02/2023);
- Comune di Gavorrano (prot. 0059657 del 03/02/2023);
- ARPAT (prot. 0063984 del 07/02/2023);
- Eni Rewind spa (prot. 0071775 del 10/02/2023);

3. Analisi documentazione presentata dal Proponente

La documentazione presentata e consultabile sul sito web del MASE all'interno del portale delle valutazioni ambientale consta di n. 116 elaborati grafici e documentali. Si riporta l'elenco degli elaborati della documentazione che afferisce le opere di progetto (compreso le opere connesse):

Documentazione iniziale

GAV20_030104_R_SIA_Dichiarazione_Veridicità
 GAV20-020100-IMP-R-Scheda-Sintesi
 GAV20-020200-IMP-R-Rel-Descr-Prog-Definitivo
 GAV20-020300-IMP-R-Piano-Agronomico
 GAV20-020400-IMP-R-Rel-Tecnica-Interventi-Rec-Mit-Amb
 GAV20-020500-IMP-R-Relazione-Impianto-Elettrico
 GAV20-020600-IMP-R-Cronoprogramma
 GAV20-020700-IMP-R-Computo-Metrico-Estimativo
 GAV20-020801-IMP-R-Documento-Sicurezza
 GAV20-020802-IMP-R-Computo-Metrico-Estimativo-Sicurezza
 GAV20-020803-IMP-D-Layout-cantiere
 GAV20-020900-IMP-R-Data-Sheet
 GAV20-021000-IMP-R-Relazione-Idrologico-Idraulica
 GAV20-021100-IMP-R-Geo-01-Carta-Geologica
 GAV20-021100-IMP-R-Geo-02-Carta-Litotecnica-e-dati-di-base
 GAV20-021100-IMP-R-Geo-03-Carta-Geomorfologica
 GAV20-021100-IMP-R-Geo-04-Carta-Idrogeologica
 GAV20-021100-IMP-R-Geo-05-Carta-delle-aree-a-pericolosità-geologica
 GAV20-021100-IMP-R-Geo-06-Carta-delle-aree-a-pericolosità-idraulica
 GAV20-021100-IMP-R-Geo-07-Relazione-sulla-pericolosità-sismica-di-base
 GAV20-021100-IMP-R-Relazione-Geologica-Geotecnica
 GAV20-021200-IMP-R-Disc-Descr-Elem-Tecnici
 GAV20-021300-IMP-R-Rel-Rischio-Alluvione
 GAV20-021400-IMP-R-Piano-Dismissione-Ripristino
 GAV20-021500-IMP-D-Inserimento-Urbanistico
 GAV20-021600-IMP-D-Rilievo
 GAV20-021701-IMP-D-Layout-CTR
 GAV20-021702-IMP-D-Layout-Ortofoto
 GAV20-021703-IMP-D-LayOut-Cavidotti-MT-BT
 GAV20-021800-IMP-D-Architettura-Locali-e-Cabine-elettriche
 GAV20-021900-IMP-D-Schema-Elettrico-PS
 GAV20-022000-IMP-D-Strutture-Sostegno
 GAV20-022100-IMP-D-Opere-Mitigazione
 GAV20-022200-IMP-D-Opere-Mitigazione-Particolari
 GAV20-022300-IMP-D-Particolari-Scavo



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

GAV20-022400-IMP-D-Recinzione-Cancelli
 GAV20-022500-IMP-D-Viabilita-Illuminazione-Videosorveglianza
 GAV20-022600-IMP-R-Rel-Dati-Quant-Vol-Sup
 GAV20-022800-OPR-D-Piano-Particellare-Esproprio
 GAV20-022900-OPR-D-Planimetrie-e-Corografie
 GAV20-023000-OPR-D-Documentazione-Fotografica
 GAV20-023100-OPR-D-Piano-Tecnico-Interferenze
 GAV20-023200-OPR-R-Documentazione-connessione
 GAV20-023300-OPR-D-Particolari-costruttivi
 GAV20-023400-OPR-R-Relazione-Tecnica
 GAV20-023501-DOC-R-Richiesta-Connessione
 GAV20-023502-DOC-R-Preventivo-Connessione
 GAV20-023503-DOC-R-Accettazione-Prev-Connessione
 GAV20-023504-DOC-R-Lettera-Validazione
 GAV20-030201-R-Rel-Intervisibilita-Teorica
 GAV20-030202-D-Corografia-PdI-PIT
 GAV20-030203-D-Corografia-VP
 GAV20-030204-D-Analisi-VP01
 GAV20-030205-D-Analisi-VP02
 GAV20-030206-D-Analisi-VP03
 GAV20-030207-D-Analisi-VP04
 GAV20-030208-D-Analisi-VP05
 GAV20-030209-D-Analisi-VP06
 GAV20-030210-D-Analisi-VP07
 GAV20-030210-D-Analisi-VP08
 GAV20-030210-D-Analisi-VP09
 GAV20-030210-D-Analisi-VP10
 GAV20-030300-R-Rel-Campi-ElettroMagnetici
 GAV20-030401-R-Rel-Impatto-Acustico
 GAV20-030500-R-Relazione-Ricadute-Socio-Occupazionali
 GAV20-030600-R-Relazione-Abbagliamento
 GAV20-030700-R-Rel-Impatti-Cumulativi
 GAV20-030800-R-Relazione-Inserimento-Paesaggistico
 GAV20-030801-D-Tavola-Riassuntiva-Vincoli
 GAV20-030802-D-Analisi-PV1
 GAV20-030803-D-Analisi-PV2
 GAV20-030804-D-Analisi-PV3
 GAV20-030805-D-Analisi-PV4
 GAV20-030806-D-Analisi-PV5
 GAV20-030807-D-Analisi-PV6
 GAV20-030808-D-Analisi-PV7
 GAV20-030809-D-Analisi-PV8
 GAV20-030900-R-Rel-Archeologica-Preliminare
 GAV20-022700-OPR-R-Elenco-Elaborati
 GAV20-030101-R-SIA-QR-Programmatico
 GAV20-030102-R-SIA-QR-Progettuale
 GAV20-030103-R-SIA-QR-Ambientale
 GAV20-040100-R-SIA-Sintesi-Non-Tecnica
 GAV20-029000-IMP-R-Piano-Prel-Utilizzo-TR-Scavo

Documentazione integrativa e di chiarimento

GAV20_030101_R_SIA_QR_Programmatico_rev
 GAV20_030205_D_Analisi_VP02_rev
 GAV20_030206_D_Analisi_VP03_rev
 GAV20_030209_D_Analisi_VP06_rev
 GAV20_030500_R_Relazione_Ricadute_Socio_Occupazionali_rev
 GAV20_030800_R_Rel_Ins_Paesaggistico_rev



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

GAV20-020700-R_CME-rev
 GAV20-022500-D_Viab_Illum_Videosorv-rev
 GAV20-030700-R_Rel_Imp_Cumulativi-rev
 GAV20-160000-R_Trasm-Integrazioni-VIA
 GAV20-160001-R_Avviso-al-Pubblico-rev
 GAV20-160002-R_Errata-Corrige
 GAV20-160003-R_Rel-Integrazioni
 GAV20-160100-R_Indagini-Archeo-Prev
 GAV20-160101-D_SeZ-Strada-Com-Poggio-F
 GAV20-160102-R_Rel-Sistema-Illuminazione
 GAV20-160103-R_Analisi-Paesagg-Dinamica
 GAV20-160104-R_Rel-Mitigazione
 GAV20-160200-R_Rich-NO-Vinc-Idrogeo
 GAV20-160201-R_Indagini-Geognostiche
 GAV20-160202-R_Integrazioni-Rel-Idro
 GAV20-160203-R_Rel-Effetti-Var-Usa-Suolo
 GAV20-160300-R_Integrazioni-SIA-QR-Amb
 GAV20-160301-R_Int-Rel-Impatto-Acustico
 GAV20-160302-R_PMA
 GAV20-160303-D_Cart-Elettrodotti
 GAV20-160304-R_Rel-Screening-VInCA
 GAV20-160305-D_Cartogr-Screening-VInCA
 GAV20-160306-R_Dich-Misure-Compensazione
 GAV20-160400-R_Int-Piano-Agronomico
 GAV20-160401-R_Convenzione-Agricola
 MIC_SABAP_prot_0031008_291122

Dall'esame della documentazione sopra richiamata emergono i seguenti aspetti:

Localizzazione

L'area dove sarà ubicato l'impianto fotovoltaico ricade nel Comune di Gavorrano (GR), in località "Strada Comunale Poggio al Fabbro", al limite con il Comune di Scarlino, in una zona di pianura agricola produttiva nelle Vicinanze della Strada Provinciale Puntone. L'Area si estende tra il limite del Fosso Sugherello a Sud e del Fosso San Giovanni a Nord. L'area è accessibile direttamente dalla Strada Provinciale del Puntone, inserendosi nella Strada Comunale Poggio al Fabbro che interseca l'area dell'impianto fotovoltaico. La cabina di consegna è prevista in adiacenza alla Strada Comunale Poggio al Fabbro in accordo con quanto stabilito dal Distributore Locale.

L'area d'intervento ha destinazione agricola e si trova in un contesto agricolo a prevalenza di seminativi e pascoli. Dal punto di vista insediativo l'ambito è caratterizzato dalla presenza di edificato rurale sparso (anche in abbandono) e da due centri urbani, Bagno di Gavorrano e Gavorrano, distanti rispettivamente 1 e 2 km in linea d'aria. L'edificio più prossimo all'area d'intervento risulta quello della proprietà del sito ed è un fabbricato ad uso residenziale, i cui caratteri a giudizio del proponente non sono di alcun interesse architettonico;

l'intervento è adiacente all'area di bonifica dei Bacini di San Giovanni, che ricade all'interno della concessione mineraria Gavorrano – Rigoloccio nel Comune di Gavorrano (GR), la cui titolarità è della società Eni Rewind S.p.a. (messa per tale motivo a conoscenza del progetto dal Settore VIA), ed è inserita con la Sigla GR56 nel censimento delle aree identificate nel Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata, approvato con la legge 29/1993 della Regione Toscana e con la successiva delibera del 20 aprile 1993 n.167. Con Decreto Dirigenziale n. 18366 del 20/10/2021 della Responsabile del Settore scrivente, il "Progetto Esecutivo di Messa in Sicurezza Permanente dell'area dei Bacini di Decantazione Fanghi di San Giovanni – Variante progettuale", proposto da ENI Rewind Spa, riguardante le opere idrauliche facenti parte del progetto complessivo di messa in sicurezza dell'area di bonifica è stato escluso dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni; il progetto è stato successivamente autorizzato con Decreto n. 20 del 27/12/2021 e successivo Decreto di rettifica n. 3 del 07/02/2022 del Comune di Gavorrano.

Aspetti progettuali

L'impianto fotovoltaico in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 660 Wp, su un terreno mediamente pianeggiante su rilievo collinare di estensione totale pari



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

a 28,3295 ettari (ad una quota che va dai 30 m ai 50 m slm.), di cui 18,9940 sono utilizzati ai fini della realizzazione dell'impianto;

i moduli fotovoltaici saranno installati su strutture fisse con inclinazione 25° rispetto al piano orizzontale. L'altezza massima dei pannelli dal piano campagna è di 3,25 m, la minima di 0,8 m. L'intera produzione netta di energia elettrica sarà riversata in rete con allaccio in MT a 20 kV attraverso connessione in Entra – Esci su linea MT interrata esistente. Il generatore fotovoltaico sarà formato da n. 872 stringhe, ognuna costituita da 26 moduli collegati in serie, per una potenza di picco complessiva totale del generatore fotovoltaico di 14.963,52 kWp. L'impianto fotovoltaico sarà suddiviso in due sottocampi denominati rispettivamente SC1, SC2 ognuno con connessione indipendente. Ad ogni sottocampo farà riferimento una singola cabina di consegna in totale quindi saranno installate n.2 cabine di consegna. Completano il progetto i connessi dispositivi elettrici (quali le cabine elettriche d'impianto) e le opere civili (viabilità interna, recinzione ed accessi, barriera vegetale perimetrale, illuminazione e sistema anti-intrusione);

al fine di garantire la sostenibilità complessiva dell'impianto e il suo inserimento nell'agroecosistema rurale sono previsti:

- l'utilizzo di strutture metalliche ad infissione in luogo di fondazioni in cemento. Questo tipo di soluzione permette la completa reversibilità in fase di dismissione;
- totale assenza di fondazioni in cemento armato, se non per la minima parte necessaria alla posa delle Power Station contribuendo alla completa reversibilità dell'impianto in fase di dismissione;
- la presenza di aperture presenti sulla rete di recinzione per permettere la mobilità della piccola fauna;
- opere di mitigazione lungo il perimetro dell'area, costituite da oliveto specializzato per la produzione di olio e siepi di lentisco e ginestra con una fascia perimetrale ampia 5 metri;
- un piano agronomico che prevede la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica in concomitanza all'attività agricola. Il piano agronomico prevede l'inerbimento (messa a dimora di essenze erbacee miste per prato pascolo) degli interfilari, lo spazio disponibile con i pannelli ad alzo zero, consente di disporre di una interfila larga 4,5 metri (in realtà anche maggiore in virtù del sistema di ancoraggio che consente l'uso anche del suolo sotto pannello), pertanto sufficientemente larga per essere coltivata ed utilizzata ai fini agrozootecnici e senza particolari differenze rispetto a una consociazione agraria come la pratica agronomica diffusa soprattutto nei climi caldi con estati torride dove l'ombreggiamento del filare di frutticole consente una adeguata prevenzione dall'effetto di evapotraspirazione;

la soluzione tecnica di e-distribuzione prevede la realizzazione di n.2 nuove linee MT 15 kV per il collegamento dei punti di inserimento nella Cabina Primaria "MENGA", al punto di consegna dei n.2 sottocampi fotovoltaici. Il tracciato, stabilito da e-distribuzione con la STMG, si svilupperà interamente su strada pubblica per una lunghezza di circa 4.500 metri, dalla C.P. "MENGA", lungo la strada SP 152 fino alla Strada Comunale Poggio al Fabbro dove sono ubicate le cabine di consegna. Il cavidotto sarà eseguito quasi interamente su strada asfaltata, in esecuzione con scavo a cielo aperto e con l'utilizzo di T.O.C. nel caso di superamento di alcune interferenze;

secondo i dati progettuali, la produzione prevista risulta pari a 23.432.872,32 kWh/anno circa;

la vita utile dell'impianto è stimata dal Proponente in 30-35 anni, al termine dei quali è prevista la dismissione dell'impianto, la rimozione delle strutture e dei materiali;

secondo il cronoprogramma, i lavori per la realizzazione del progetto hanno una durata massima prevista pari a circa 7 mesi;

come alternative di progetto, il proponente ha preso in esame:

- varianti di tipo progettuale;
- alternative possibili in merito all'ubicazione del sito;
- alternativa zero (corrispondente alla non realizzazione dell'impianto).

Aspetti autorizzativi

Nella documentazione integrativa il Proponente fa presente che, con l'elaborato "GAV20_030101_R_SIA_QR_Programmatico_rev", è stata inserita una verifica del sito rispetto alla recente normativa sulle aree non idonee di cui all'art. 20 comma 8 del Dlgs 199/2021 e s.m.i., dalla quale risulta che il progetto dell'impianto fotovoltaico in esame possiede tutti i requisiti per proseguire il proprio iter autorizzativo tramite PAS comunale. Con riferimento a quanto dettato dall'art. 6 della Legge Regionale n. 11/2011, il proponente precisa che nel



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

caso del progetto in esame si tratta di un impianto unico suddiviso in due sottocampi per ragioni tecnico-progettuali e che, sebbene sia stata inoltrata in data 22/11/2019 a e-distribuzione s.p.a. una richiesta di connessione nella quale si fa riferimento a due impianti con potenza in immissione pari a 6.000 kW/cad., nel preventivo di connessione del 19/02/2020 e nei successivi carteggi si fa sempre riferimento ad una potenza di immissione di 12.000 kW e viene citato sempre un unico codice di rintracciabilità (T0737145).

Aspetti ambientali

Componente Atmosfera

Fase di cantiere. Le sorgenti di emissione in atmosfera attive nella fase di cantiere per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico possono essere distinte in sostanze chimiche inquinanti dovute principalmente ai mezzi operatori, ai macchinari utilizzati e alle polveri diffuse dovute allo scavo e al riporto per il livellamento dell'area cabine, la battitura delle piste di viabilità interna al campo e la movimentazione dei mezzi utilizzati nel cantiere. L'impatto che può aversi riguarda principalmente la deposizione sugli apparati fogliari della vegetazione arborea circostante. Data la granulometria media dei terreni di scavo, è stimato dal proponente che non più del 10% del materiale particolato sollevato dai lavori possa depositarsi nell'area esterna al cantiere. L'impatto è in ogni caso reversibile. Le sostanze chimiche emesse in atmosfera sono quelle generate dai motori a combustione interna utilizzati: mezzi di trasporto, compressori, generatori.

Considerato che il nuovo elettrodotto a media tensione a 15 kV avrà una lunghezza di circa 4,5 km, la maggior parte dei quali (circa 3,7 km) sarà fuori dal centro abitato e su strada pubblica, nei tratti in cui la realizzazione riguarderà aree fuori dal centro abitato, i possibili impatti per la qualità dell'aria sono del tutto simili a quelli relativi alla realizzazione dell'impianto, anche se contenuti ai soli scavi per la realizzazione della trincea ovvero emissioni di sostanze chimiche, inquinanti e polveri. Tali impatti sono limitati nel tempo e più brevi in relazione all'intera durata del cantiere (realizzazione impianto fotovoltaico + elettrodotto di connessione). Particolare rilevanza potrebbero avere le emissioni sopraindicate nel tratto di realizzazione dell'elettrodotto lungo il centro abitato di Bagno di Gavorrano, anche se il tempo di permanenza delle lavorazioni previste in transito lungo il centro abitato sarà di 10 giorni lavorativi;

al fine di limitare gli impatti durante la fase di realizzazione, saranno adottati dal Proponente i seguenti accorgimenti:

- saranno utilizzati macchine operatrici e mezzi meccanici con motori a combustione interna e conformi ai vigenti standard europei in termini di emissioni allo scarico;
- i mezzi e le macchine operatrici saranno tenuti accesi solo per il tempo necessario;
- in caso di clima secco, le superfici sterrate di transito saranno mantenute umide per limitare il sollevamento di polveri;
- i materiali da utilizzare saranno stoccati per il minor tempo possibile, compatibilmente con le lavorazioni;
- in merito alla realizzazione delle opere di rete, oltre alle operazioni sopra evidenziate, durante la fase di cantiere nel centro abitato, le fasi di lavoro saranno più contenute possibile nell'arco della giornata-

Fase di esercizio. L'impianto fotovoltaico, per sua natura, non comporta emissioni in atmosfera di nessun tipo durante il suo esercizio, e quindi non ha impatti sulla qualità dell'aria locale. La tecnologia fotovoltaica consente di produrre kWh di energia elettrica senza ricorrere alla combustione di combustibili fossili, peculiare della generazione elettrica tradizionale (termoelettrica). Ne segue che l'impianto avrà un impatto positivo sulla qualità dell'aria, a livello nazionale, in ragione della quantità di inquinanti non immessa nell'atmosfera.

Componente suolo e sottosuolo e ambiente idrico

Per quanto riguarda *le terre e rocce da scavo*, il proponente ha predisposto un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" fornendo i requisiti richiesti dal comma 3 dell'art. 24 del D.P.R. 120/2. Nel complesso gli scavi per le Linee MT (esterna) e BT (interna) e quelli per la viabilità interna totalizzano 4.705 m³ di terre da scavo.

Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, prima dell'inizio dei lavori di installazione, sarà realizzato uno scotico superficiale (di circa 5 cm) con appositi mezzi meccanici. Il materiale derivante dallo scotico sarà riutilizzato in sito attraverso uno spandimento uniforme. La successiva fase di rullatura e compattazione consentirà di riottenere i medesimi profili iniziali.

Il materiale ottenuto dallo scavo per la realizzazione dei cavidotti BT ed MT interni al sito sarà riutilizzato per il riempimento dello scavo stesso per una percentuale di circa il 65%; la restante parte sarà utilizzata nell'impianto per rimodellamenti puntuali. La eventuale parte eccedente sarà sparsa uniformemente su tutta l'area del sito a



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

disposizione, per uno spessore limitato a pochi centimetri, mantenendo la morfologia originale dei terreni. Il materiale ottenuto dallo scavo per la realizzazione dei cavidotti MT per il collegamento alla Cabina Primaria sarà riutilizzato per il riempimento dello scavo stesso per una percentuale di circa il 65%; la restante parte sarà conferita in discarica autorizzata;

il sottofondo di entrambi i tipi di viabilità, interna e perimetrale, sarà realizzato in battuto di inerti di cava misto ghiaia-sabbia approvvigionato presso le cave autorizzate ubicate nel territorio della provincia di Grosseto o zone limitrofe;

la dismissione dell'impianto al termine della vita utile prevede, sulla base del cronoprogramma fornito, la disinstallazione di ognuna delle parti dell'impianto con mezzi e utensili appropriati. Per quanto attiene al ripristino del terreno non sarà necessario procedere a demolizioni di fondazioni in quanto le strutture di supporto dei pannelli sono in acciaio zincato direttamente infisse nel terreno e facilmente rimovibili. Non permarrà pertanto sul sito alcun tipo di struttura al termine della dismissione, né in superficie né nel sottosuolo. Per quanto attiene ai prefabbricati alloggiati nelle cabine elettriche, si procederà alla demolizione del basamento in cls ed allo smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate per lo smaltimento di inerti. Al termine della vita utile dell'impianto, il terreno, una volta liberato dalle strutture impiegate, presenterà la stessa capacità produttiva/agricola precedente alla realizzazione dell'impianto;

non sono interessate aree boscate; il progetto ricade comunque in area tutelata dal vincolo idrogeologico di cui al R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267;

secondo il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) di bacino del Distretto Appennino Settentrionale, il sito dell'impianto è posto in area a pericolosità da alluvione di alluvione bassa (P1), media (P2) e elevata (P3); anche le opere di connessione alla rete elettrica nazionale, interessano le stesse tipologie di aree. Il proponente ha predisposto uno specifico documento "GAV20-160202-R_Integrazioni-Rel-Idro" di verifica di coerenza con la l.r. 41/2018 prevedendo opere di sopraelevazione, senza aggravio delle condizioni di rischio in altre aree. Tutte le cabine elettriche e le vasche di raccolta dei trasformatori così come i pannelli fotovoltaici saranno posti ad una quota di 80 cm dal piano campagna;

secondo il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), non sono interessate aree a pericolosità geomorfologica;

le operazioni di pulizia periodica dei pannelli (due/tre volte all'anno) saranno effettuate a mezzo di idropulitrici a lancia, sfruttando soltanto l'azione meccanica dell'acqua in pressione e non prevedendo l'utilizzo di detergenti o altre sostanze chimiche;

il Proponente ha predisposto uno specifico documento "GAV20_023100_OPR_D_Piano_Tecnico_Interferenze" riguardante le interferenze del cavidotto di connessione alla rete elettrica con i corsi d'acqua e le soluzioni tecniche individuate.

Componente Rumore e vibrazioni

L'area impiantistica risulta inserita in classe III "aree di tipo misto" del Piano di classificazione acustica del Comune di Gavorrano; le opere di connessione alla linea elettrica nazionale interessano aree inserite in classe III e IV di Piano;

il proponente ha predisposto una valutazione previsionale di impatto acustico per la fase di esercizio dell'impianto, nella quale sono riportate le seguenti considerazioni:

- i valori assoluti di emissione e immissione, generati dalle sorgenti S1, S2 e S3 del perimetro dell'area del nuovo impianto solare fotovoltaico, sono inferiori ai valori limite attualmente in vigore nella zona di Classe III ed imposti dalla legge sia nel punto di confine P1, P2 e P3 e nei ricettori R1 per il quale è stata considerata la sorgente più vicina "S3" del campo "1".
- il criterio differenziale, nel periodo diurno, considerando che la rumorosità ambientale è inferiore a 50 dB(A) diurni, non è applicabile;
- si potranno eventualmente eseguire verifiche attraverso misurazioni da effettuarsi ad impianto ultimato e a regime al fine di tutelare i ricettori;
- qualora la rumorosità prodotta dovesse eccedere quanto previsto sarà comunque possibile intervenire per contenerla adottando accorgimenti sulle sorgenti di rumore al fine di mitigare le emissioni sonore, in particolare quelle più rumorose, non escludendo l'installazione di schermi acustici o barriere insonorizzanti opportunamente dimensionate;



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

il proponente con la documentazione integrativa ha prodotto un aggiornamento della valutazione previsionale di impatto acustico per la fase di esercizio nel quale in virtù dei risultati del computo previsionale, così come evidenziato dalle relative mappature isofoniche, attesta che l'impatto acustico prodotto dall'opera in esame risulta compatibile con i limiti stabiliti per la Classe III;

per quanto attiene la fase di cantiere, allo scopo di contenere l'emissione delle sorgenti entro la soglia di sicurezza, per ottenere l'autorizzazione acustica in deroga, risulta necessario l'impiego di adeguati dispositivi di attenuazione. Il proponente prevede, nello specifico:

- 1) l'installazione di recinzioni fono impediti;
- 2) l'utilizzo di apposite schermature mitiganti il contributo, altamente impattante, delle macchine battipalo;
- 3) lo svolgimento, nel corso delle attività di cantiere, di opportune misurazioni fonometriche atte a verificare l'efficacia delle misure poste in essere.

Componente Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

La connessione alla rete verrà realizzata mediante due linee interrate MT di collegamento tra la cabina primaria esistente e le due cabine di consegna. In riferimento all'impatto elettromagnetico delle linee MT, il progettista ritiene nullo l'impatto elettromagnetico prodotto in quanto, lungo il tracciato scelto, viene esclusa la presenza di luoghi adibiti alla permanenza di persone per durate non inferiori alle 4 ore giornaliere;

nella documentazione integrativa, il Proponente evidenzia che l'utilizzo dei cavi ad elica visibile, come descritto negli elaborati progettuali, determina che detta tipologia di linea è esclusa dalla valutazione, in base a quanto prescritto dal D.M.29/05/2008 al punto 3.2 ed a quanto indicato nella norma CEI 106-11 ai punti 7.1.1 e 7.1.2 in quanto il rispetto della normativa tecnica in vigore (D.M. 16/01/1991 e D.M. 21/03/1988 n.449 e s.m.i.) garantisce anche il conseguimento dell'obiettivo di qualità prescritto dal D.P.C.M. 08/07/2003.

Componente flora, fauna, vegetazione e ecosistemi

Il Proponente ritiene che l'impatto sulla fauna locale, legata all'ecosistema rurale, possa verificarsi unicamente nella fase di cantiere, durante la quale la rumorosità di alcune lavorazioni, oltre alla presenza di persone e mezzi, può causare un temporaneo disturbo che potrebbe indurre la fauna ad evitare l'area. La durata del disturbo è limitata nel tempo e reversibile. Durante l'esercizio, il Proponente evidenzia che lo spazio sotto i pannelli resta libero, fruibile e transitabile per animali anche di dimensioni medio-piccole, ai quali risulti possibile l'accesso nell'area recintata attraverso specifiche aperture (Tavola PD-TAV.08 "Particolari Recinzione e Cancelli"); il Piano Agronomico prevede la coesistenza di un pascolo per ovini all'attività di produzione di energia elettrica. La tipologia di installazione e la ordinarietà floristica e vegetazionale del sito rendono nullo l'impatto sulla vegetazione già pochi mesi dopo la completa realizzazione del campo fotovoltaico.

Componente Paesaggio e Beni Culturali

Il Proponente evidenzia che la principale caratteristica dell'impatto paesaggistico di un impianto fotovoltaico a terra è determinata dalla intrusione visiva dei pannelli nell'orizzonte di un generico osservatore. In generale, la visibilità delle strutture risulta ridotta da terra, in virtù delle caratteristiche dimensionali degli elementi. Questi presentano altezze contenute, nel caso specifico meno di 4,5 m dal piano di campagna, e sono posti in opera su un terreno ad andamento pressoché pianeggiante. La loro visibilità è ulteriormente ridotta anche per via della topografia, della densità edilizia, e della presenza, nell'intorno dei punti di osservazione, di ostacoli di altezze paragonabili a quelle dell'opera in esame. Come opera di mitigazione dell'impatto visivo, in accordo con il piano agronomico, è stato previsto l'impianto sul perimetro di una varietà di ulivo con specifica funzione di schermo alla visibilità delle strutture. L'ulivo posto sulla fascia perimetrale dell'impianto, fa parte integrante del piano agronomico che prevede, oltre al prato pascolo, proprio la coltivazione biologica di ulivi. Sulla fascia perimetrale esterna all'impianto con una ampiezza di 5 metri, oltre ai filari di ulivo saranno posti a dimora sia una piantumazione di ginestra che di lentisco;

al fine della valutazione degli impatti cumulativi visivi è stata individuata una zona di visibilità teorica di 5 km, intesa come l'area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visualizzato e dunque l'area all'interno della quale le analisi sono state ulteriormente approfondite. Nel caso specifico dell'impianto oggetto dell'intervento, allontanandosi di alcune centinaia di metri dalla recinzione, l'impianto non risulta più visibile. All'interno dell'area suddetta si è



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

cercato di individuare tutte le componenti visivo percettive più utili ad una valutazione dell'effetto cumulativo quali: i fondali paesaggistici, le matrici del paesaggio, i punti panoramici, fulcri visivi naturali ed antropici le strade panoramiche e di interesse paesaggistico;

nessun impatto è previsto per l'elettrodotto di connessione del quale si prevede il completo interrimento.

Componente Beni materiali e attività agricole

Il Proponente ha predisposto uno specifico documento "GAV20_023100_OPR_D_Piano_Tecnico_Interferenze" riguardante le interferenze del caviodotto di connessione alla rete elettrica con la viabilità e le soluzioni tecniche individuate. Il progetto prevede un Piano Agronomico con la coesistenza di un pascolo per ovini all'interno dell'impianto e la coltivazione biologica di ulivi al perimetro dell'impianto.

4. Contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale

4.1 Autorità Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale

Nel contributo istruttorio del 06/06/2022 (prot. 0230603) espresso sulla documentazione iniziale evidenzia "che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente, e che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti, di seguito riepilogati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGRA [...];

- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGA [...];

- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI) [...];

- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno [...];

- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno [...];

[...]

In particolare, per l'area di intervento e per le aree interessate dalle opere di interconnessione alla rete elettrica nazionale si conferma il quadro conoscitivo già illustrato nel contributo 2782 del 06/04/2021, precisando che, con riferimento al PGA:

- l'area di intervento è limitrofa al corpo idrico superficiale Canale Allacciante di Scarlino (IT09CI_R000TC041CA), classificato in stato ecologico Scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato Sufficiente al 2027) e in stato chimico Buono (con obiettivo del mantenimento dello stato al 2027) e interessa il corpo idrico sotterraneo costiero della Pianura di Follonica (IT0932CT040), classificato in stato chimico non Buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027) e quantitativo Buono (con obiettivo del mantenimento dello stato); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

- è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese contenere l'estensione dell'area impattata;

- essendo limitrofa al corpo idrico fluviale suddetto, si raccomanda di valutare l'applicabilità all'intervento in oggetto degli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua (sebbene tali aree e zone non siano state ancora formalmente individuate dal PGA) contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano.

Si fa inoltre presente che qualora sia previsto il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, nelle successive fasi autorizzative dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006".

4.2 Settore Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamento atmosferico

Il Settore SPLEIA, nel contributo istruttorio del 06/06/2022 (prot. 0229937) espresso sulla documentazione iniziale, fa presente che l'impianto risulta direttamente funzionale al perseguimento dei target, in particolare in materia di



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

decarbonizzazione e rinnovabili, della programmazione energetica nazionale e regionale e non emergono elementi di incompatibilità con il PAER - parte energia: la localizzazione scelta dal proponente, come da sua analisi e dichiarazioni negli elaborati e come da verifica su "geoscopio" (strumento cartografico della Regione Toscana) risulta coerente con quanto previsto all'Allegato 3 alla scheda A3 "Aree non idonee agli Impianti Fotovoltaici" e in particolare fra le limitate aree deperimtrate dal Consiglio Regionale dal vincolo di inidoneità DOP/IGP.

Ritiene comunque opportuno che gli elaborati siano integrati con una verifica del sito rispetto alla recente normativa sulle aree idonee di cui all'art. 20 comma 8 del Dlgs 199/2021.

In considerazione del richiamo nel progetto a due sottocampi (SC1 ed SC2) che fanno capo ad un Lotto di n. 2 impianti con un unico preventivo di connessione, ricorda che, nel caso di frammentazione dell'impianto, in fase autorizzativa dovrà essere rispettato quanto dettato dall'art. 6 della Legge Regionale n. 11/2011 "cumulo di impianti" per la verifica della distanza minima (tra gli impianti di potenza superiore a 200 kW) di 200 metri.

Il medesimo Settore, nel successivo contributo istruttorio del 24/01/2023 (prot. 0040292), rileva che *"Il proponente nell'ambito della "Relazione descrittiva delle integrazioni" elaborato 160003 e più precisamente a pagina 14 – 1. Aspetti programmatici, rimanda, per quanto concerne alle richieste di integrazioni di cui sopra, all'elaborato GAV20_030101_R_SIA_QR_Programmatico_rev, integrato con una verifica del sito, che dovrebbe svolgersi rispetto alla recente normativa sulle "aree idonee" di cui all'art. 20 comma 8 del Dlgs 199/2021 e sue modifiche ed integrazioni.*

In tale elaborato però il proponente, invece di attenersi all'elenco di cui al comma 8 sopradetto, fa erroneamente riferimento, nella sua analisi, alle aree di cui all'art. 6 comma 9 bis del Dlgs 28/2022; quest'ultime sono aree particolari a cui la recente normativa statale:

- lega delle specifiche forme di semplificazione procedurale;

- senza però inserirle nell'elenco delle "aree idonee" provvisorie di cui all'art. 20 del Dlgs 199/2021.

Nella tavola a pag. 16 dell'elaborato il proponente evidenzia che il sito di progetto è entro 3 km dalla "area industriale di Bagno di Gavorrano".

Il comma 8 dell'art. 20 del d.lgs. 199/2021 prevede invece che siano da considerarsi "aree idonee" (come definite dagli artt. 2 e 20 del decreto legislativo):

"c ter)in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;"

Il Settore rileva quindi che il proponente non dimostra nella documentazione integrativa presentata che il sito in questione sia classificato fra le recenti "aree idonee" di cui all'art. 20 del Dlgs 199/2021. Inoltre il proponente non dimostra compiutamente nella integrazione presentata che il progetto ricada nella tipologia di progetti realizzabili con PAS comunale ai sensi dell'art. 6 del Dlgs 28/2011, poiché non si è riscontrato nella documentazione una analisi che dimostri la conformità del progetto agli stringenti requisiti richiesti per i particolari impianti "agro-voltaici di cui all'articolo 65, comma 1-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1": vedi al riguardo le "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" (giugno 2022) predisposte dal Ministero della Transizione Ecologica. Il Settore nelle sue conclusioni esprime parere conclusivo *"Positivo, per quanto di competenza, ai meri fini del Procedimento di VIA statale in oggetto. Il progetto risulta in linea con la programmazione regionale in materia di energia e direttamente funzionale al perseguimento degli obiettivi energetici della programmazione regionale e nazionale. Il sito di progetto non ricade nelle "aree non idonee" individuate dalla Regione tramite la LR 11/2011 e il PAER 2015. Negli elaborati non è dimostrato se il sito in questione ricada nelle "aree idonee" di cui all'art. 20 del Dlgs 199/2021 ma questo non risulta ostativo ad una realizzazione dell'impianto".*

4.3 Settore Forestazione. Agroambiente. Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici

Il Settore, nel proprio contributo istruttorio del 07/06/2022 (prot. 0231756) confermato con successiva nota (prot.0050539 del 30/01/2023), evidenzia che il progetto non attiene a materie di propria competenza;

4.4 Settore Autorità di gestione FEASR

Il Settore, nel contributo istruttorio del 08/06/2022 (prot. 0234542) sulla documentazione iniziale, esprime la necessità di acquisire documentazione integrativa e di chiarimento e comunque per la successiva fase autorizzativa di prevedere le seguenti indicazioni:

"Per le infrastrutture di servizio da realizzare al di fuori del perimetro dell'impianto si raccomanda la definizione di tracciati che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole.



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

Per le attività agricole eventualmente interessate dai cantieri relativi alle opere da realizzare, sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza dei mancati redditi derivanti dall'occupazione delle superfici.

È necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.

È necessario prevedere l'irrigazione, nei primi anni di impianto, delle siepi arboree-arbustive e dell'oliveto da piantumare per la mitigazione visiva dell'impianto, escludendo ricadute negative sulla disponibilità di acqua per usi irrigui delle aree circostanti.

Si raccomanda in generale la messa in atto di pratiche compatibili non solo con il mantenimento della fertilità dei suoli ma anche con la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del suolo, la tutela della biodiversità e con la tutela delle risorse idriche, evitando tutte quelle condizioni che possono esporre il suolo al rischio di erosione e compattamento (ad es. lasciare il terreno nudo, transitare con i mezzi sul terreno bagnato), oltre a monitorare il mantenimento della fertilità del suolo per adottare eventuali interventi di mitigazione.

Per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, è necessario garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.), oltre a recuperare la fertilità dei suoli con adeguate lavorazioni e spargimento di ammendanti, per il definitivo ripristino dell'idoneità alla coltivazione”.

Il Settore, nel successivo contributo istruttorio del 24/01/2023 (prot. 0038725), “prende atto degli approfondimenti per gli aspetti agricoli di competenza in relazione al Piano agronomico e conduzione delle coltivazioni (vedi documenti “GAV20-160401-R_Convenzione-Agricola”, “GAV20-160400-R_Int-Piano-Agronomico” e “GAV20-160003-R_Rel-Integrazioni”).

In riferimento alle caratteristiche ed ai requisiti degli impianti agrivoltaici si richiamano le Linee Guida definite da CREA, GSE, ENEA e RSE, pubblicate sul sito del Ministero della Transizione Ecologica nel giugno 2022.

Per gli altri aspetti si confermano le osservazioni ed indicazioni formulate con nota prot. AOOGR/234542/G.010.020 del 8 giugno 2022”.

4.5 ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS

ARPAT, nel proprio contributo istruttorio del 08/06/2022 (prot. 0234755) sulla documentazione iniziale, esprime la necessità di acquisire documentazione integrativa e di chiarimento in merito all'impatto acustico e alle emissioni risparmiate in atmosfera. Individua inoltre le seguenti indicazioni per contenere i possibili impatti riconducibili prevalentemente alla fase di cantiere:

- per quanto attiene alle terre e rocce da scavo:

– relativamente al numero di campioni da eseguire per le opere lineari dell'impianto, il numero di punti d'indagine deve essere posto pari ad almeno uno ogni 500 m lineari di tracciato, in accordo con l'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017; inoltre, trattandosi di scavi superficiali di profondità inferiore a 2 m, i campioni da sottoporre ad analisi chimiche sono almeno due, uno per ogni metro di profondità. Nel caso di scavo di profondità inferiore ad 1 m è ritenuto sufficiente un solo campione. Per gli scavi della viabilità, considerando una superficie di 5.500 m² i punti di prelievo dovranno essere almeno n. 6 in conformità a quanto previsto dall'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017. Ricorda che i risultati delle analisi dovranno essere conservate in cantiere ed esibite in caso di controlli;

– il riutilizzo delle terre e rocce, in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. 120/20171 dovrà avvenire allo stato e nella condizione originaria di pre-scavo come al momento della rimozione, senza che nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento possa essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006. Qualora fosse necessaria una qualsiasi lavorazione, le terre e rocce dovranno essere gestite, se ricorrono le condizioni, come “sottoprodotti” ex art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006;

nel caso in cui, nel corso delle operazioni di scavo, dovesse essere rinvenuto materiale di riporto che non rispetta la definizione dell'art. 3, comma 1 del D.L. 2/2012, la cui origine può essere ricondotta a movimentazione di materiale di origine antropica in epoche “storiche”, la procedura dovrà prevedere:

- prelievo di campioni del materiale di risulta;
- analisi ambientali effettuate sui campioni del materiale, compreso test di cessione secondo le specifiche indicate all'art. 4, comma 3 del D.P.R. 120/2017, considerando lo stesso come rifiuto tramite un codice identificativo CER;
- ulteriori campionamenti da effettuare al momento dei lavori sul materiale effettivamente mobilizzato per la conferma della tipologia del rifiuto;
- trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta scavato. Il materiale di scavo superficiale dovrà



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

essere adeguatamente accantonato in cumuli di altezza inferiore a 2 m e dovrà essere disposto nella fase finale del ripristino;

– il materiale di scoticco superficiale dovrà essere adeguatamente accantonato in cumuli di altezza inferiore a 2 m e dovrà essere disposto nella fase finale del ripristino;

- in merito alla gestione del cantiere ai fini della protezione ambientale il proponente dovrà provvedere alla redazione, prima dell'inizio lavori, di un Piano Ambientale di Cantierizzazione contenente gli elementi tecnici dettagliati nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018), con particolare riferimento a planimetrie della distribuzione interna dell'area di cantiere, alla localizzazione ed alla dimensione dei luoghi di deposito delle materie prime e rifiuti, alla tipologia dei rifiuti prodotti ed alla loro gestione (deposito e/o stoccaggio, recupero e/o smaltimento), oltre ad un'eventuale valutazione tecnica che sviluppi soluzioni, da porre in essere a cura dell'Impresa incaricata della realizzazione, atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere (comprese eventuali limitazioni delle attività). In funzione delle dimensioni del cantiere dovrà essere valutata la necessità di predisporre un "piano di gestione delle acque meteoriche" in coerenza con quanto stabilito dall'art. 40-ter del D.P.G.R. n. 46/R/2008, relativamente alla disciplina dei cantieri;
- in merito alle emissioni in fase di cantiere, ARPAT raccomanda l'adozione delle mitigazioni presenti a pag. 8 delle "Linee guida sui cantieri ai fini della protezione ambientale Toscana (2018)". In fase autorizzativa, ritiene inoltre che dovrà essere presentato un piano di nebulizzazioni, da adottare nelle fasi di cantiere, che riporti quantità e frequenza delle stesse;
- in merito ai campi elettromagnetici, al fine del rilascio delle relative autorizzazioni, ARPAT ritiene che debbano essere precisati sia la tipologia di cavo utilizzato per i collegamenti MT, interni al campo fotovoltaico ed esterni, che la relativa DpA (qualora prevista) ed il rispetto dei limiti di cui al D.P.C.M. 8/7/2003.

ARPAT, nel successivo contributo istruttorio del 07/02/2023 (prot. 0063984) espresso sulla documentazione integrativa, ha evidenziato in particolare quanto segue:

"[...]

Terre e rocce da scavo

Il proponente ha predisposto un Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (ex art. 24 del D.P.R. 120/2017) in cui gli scavi per le Linee MT/BT e quelli per la viabilità totalizzano 4.705 m³. Nelle integrazioni il proponente conferma quanto descritto nella esposizione progettuale precedente, prendendo atto delle indicazioni operative del precedente parere ARPAT, che saranno attuate successivamente al procedimento di VIA. Considerata la tipologia geologica dell'area di intervento, qualora nelle terre e rocce da scavo le concentrazioni dei parametri superino le CSC di cui alle colonne A e B (Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006) dovranno essere attivate le procedure previste dall'art. 11 del D.P.R. 120/2017 per la definizione dei valori di fondo naturali.

Atmosfera

Sorgenti emissive

(...)

Si prende atto di quanto espresso dal proponente; si evidenzia tuttavia che gli indicatori sono riferiti all'anno 2019 e non includono il valore della media annuale di materiale particolato PM2.5 e di NO2: un ulteriore approfondimento, sia sotto il profilo temporale che degli inquinanti in aria ambiente (media annuale materiale particolato PM2.5, ed NO2) avrebbe potuto fornire un inquadramento del contesto dell'aria ambiente dell'aria di studio più adeguato.

Emissioni evitate

.....

Le integrazioni presentate dal proponente risultano coerenti a quanto suggerito nelle osservazioni e pertanto possono esprimersi in maniera adeguata le emissioni evitate riferite all'esercizio dell'impianto oggetto dello studio.

Impatto acustico

In riferimento all'impatto acustico prodotto dall'impianto in progetto, viene presentata una nuova valutazione di impatto acustico a firma del TCAA ENTECA n. 3171

In merito alle integrazioni fornite si evidenzia quanto segue:

- non risultano specificate le principali impostazioni utilizzate nel software di calcolo: numero di riflessioni considerate, coefficiente assorbimento del terreno, condizioni meteo, coefficiente di riflessione delle facciate dei recettori, ecc.;
- negli allegati vengono riportate le specifiche tecniche relative alle sorgenti sonore dell'impianto considerate; mentre per i trasformatori è presente una tabella con i livelli di potenza sonora al variare dell'intensità di corrente e della potenza elettrica, nella scheda tecnica degli inverter non risultano riportati i valori di potenza sonora adottati dal TCAA per le simulazioni;
- le ventole di raffreddamento delle cabine non rientrano tra le sorgenti sonore principali considerate nelle



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

valutazioni, seppur risultavano nella precedente valutazione di impatto acustico quelle con maggiori emissioni sonore;

- per l'impatto acustico del cantiere, la condizione di distanza minima dai recettori presupposta dal TCAA per il calcolo delle emissioni sonore dei macchinari, pari a 60 m, non risulta applicabile nel caso delle lavorazioni per la posa dell'elettrodoto interrato;

- non viene considerata l'incertezza associata ai risultati del modello di calcolo; valori tipici di incertezza estesa per i software di simulazione possono essere di oltre 2 dBA, pertanto si deve tenerne conto nel confronto dei risultati di simulazione con i limiti, aggiungendo il valore di incertezza a quello calcolato (UNI 11143-1:2005 e UNI/TS 11326-2:2015);

- relativamente al PMA, si riscontra la mancata previsione di monitoraggi post operam, che si ritengono necessari per confermare le stime teoriche effettuate dal tecnico sul rispetto dei limiti normativi da parte delle emissioni sonore dell'impianto in progetto; per quanto riguarda l'ubicazione dei punti di misura in corso d'opera, oltre alle postazioni in vicinanza degli impianti maggiormente rumorosi, si ritiene opportuno che siano aggiunti dei punti di monitoraggio presso i recettori più prossimi alle lavorazioni di cantiere, in particolare per quanto riguarda la messa in opera del cavidotto interrato, in cui molti recettori si troveranno in prossimità del cantiere (con distanze anche di pochi metri, secondo quanto visibile dall'elaborato GAV20-160303-D_Cart- Elettrodoto).

Pertanto, vista la tipologia delle opere in progetto, pur considerando gli impatti in fase di esercizio non critici, si propongono le seguenti prescrizioni:

a) Il Piano di Monitoraggio Ambientale sia integrato con la previsione di ulteriori punti di monitoraggio presso i recettori maggiormente esposti in corso d'opera, inclusi i recettori nei pressi del cantiere per la posa dell'elettrodoto MT interrato, che si troveranno a distanze di pochi metri dal cantiere;

b) la ditta appaltatrice dei lavori dovrà procedere alla richiesta al Comune di Gavorrano dell'autorizzazione in deroga, per le attività finalizzate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, con necessità di acquisizione del parere ASL, come indicato dal D.P.G.R. n. 2/R/2014 3, nel caso di deroga non semplificata;

c) viste le incertezze riscontrate sulle stime dell'impatto acustico (sopra riportate), pur prendendo atto dei livelli sonori del tutto trascurabili stimati; tenuto conto della non completa caratterizzazione delle sorgenti (ad esempio ventole di raffreddamento cabine, spesso problematiche in quanto in funzione anche in periodo notturno), e considerata la particolarità della situazione con un recettore pressochè inserito nel campo fotovoltaico, il PMA dovrà includere un monitoraggio post operam presso i recettori R1 e R2, con l'impianto a regime, a conferma dell'assenza di problematiche di tipo acustico.

Si ricorda inoltre che l'impianto in oggetto è previsto in zona di classe III del PCCA; non trattandosi di attività particolarmente rumorosa (a differenza di altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili) tale classe non è incompatibile con il PCCA dal punto di vista sostanziale; dal punto di vista formale trattandosi comunque di "attività di produzione energia" - quindi a tutti gli effetti di attività industriale - si demanda al Comune valutarne, in occasione di revisione del PCCA, il collocamento in classe IV come da indicazioni dell'art. 2, comma 1 della L.R. 89/1998 e del D.P.G.R. n. 2/R/2014 3, Allegato 1, Parte 3 – punto 1.

Campi elettromagnetici

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti l'impatto elettromagnetico, viene precisato che la tipologia di cavo utilizzato per il collegamento MT esterno interrato è del tipo "ad elica visibile", rimandando all'elaborato GAV20-160303-D_Cart-Elettrodoto, in cui è precisato che la DPA risulterà per tutti i tratti interrati esterni pari a 4 metri.

Si prende atto delle precisazioni fornite.”;

4.6 Acquedotto del Fiora

L'Acquedotto del Fiora, nel contributo istruttorio del 09/06/2022 (prot. 0236771) esprime parere favorevole;

4.7 Settore Genio Civile Toscana sud

Il Settore, nel contributo istruttorio del 09/06/2022 (prot. 0236812), espresso sulla documentazione iniziale, fa presente che "Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico vengono interessate le pertinenze idrauliche dei seguenti corsi d'acqua:

- Fosso del Sugherello (TC15672, TC15674 e TC15701),
- Fosso di San Giovanni (TC15648, TC15683 e TC15669)

per la realizzazione di una recinzione perimetrale e dei pali di sostegno degli impianti di videosorveglianza ed illuminazione e del posizionamento delle opere di mitigazione (ginestra, olivo, lentisco).

La linea interrato in MT (cavidotto interrato) di collegamento dall'impianto fotovoltaico fino alla cabina primaria di E-distribuzione S.p.A. intercetta i seguenti corsi d'acqua (diversamente da quanto indicato nei documenti



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

progettuali):

- Fosso di San Giovanni (TC15648),
- Fosso delle Quarandelle (TC15605),
- Fosso del Filare (TC15610),
- corso d'acqua privo di denominazione (TC15599),
- corso d'acqua privo di denominazione (TC15557),
- Fosso del Rigiolato (TC15430 e TC15377),
- corso d'acqua privo di denominazione (TC15383),
- Rio di Gozzuto (TC15378).

Accertato che i corsi d'acqua sopra elencati sono riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione di cui alla L.R. 79/2012 e pertanto risultano acqua pubblica ai sensi del D.C.R.T. 57/2013 e ss.mm.ii..

Richiamate la nota prot. reg. 0162307 del 12/04/2021 e la nota prot. reg. 0229723 del 27/05/2021 con le quali questo Settore si esprimeva in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale e le integrazioni presentate dal proponente con nota prot. reg. 0217516 del 18/05/2021.

Conclusioni

Tenuto conto di quanto sopra esposto, questo Settore non rileva motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto agrifotovoltaico e delle opere di commessione, restando in attesa della progettualità esecutiva degli stessi nel rispetto della normativa vigente in materia (R.D. 523/1904, L.R. 41/2018, D.P.G.R. 42/R/2018).

Si precisa inoltre che le opere di mitigazione e la recinzione perimetrale dovranno essere realizzate secondo quanto presentato nelle tavole progettuali di cui alla nota prot. reg. 0217516 del 18/05/2021.

Si ricorda infine, che prima dell'inizio delle lavorazioni riguardanti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in questione, sarà competenza di questo Settore rilasciare una specifica concessione demaniale a carattere oneroso, così come disposto dalla D.P.G.R. 60/R/2016".

Il Settore, nel successivo contributo del 03/02/2023 (prot. 0059632), espresso sulla documentazione integrativa, rileva quanto segue:

"[...]

Vista la documentazione integrativa presentata dal proponente e pubblicata sul sito web del MASE.

Visto il contributo tecnico di ENI Rewind allegato alla nota prot. 253804 del 22/06/2022, con il quale sono state valutate le interferenze tra il progetto oggetto di valutazione e il progetto di Messa in Sicurezza Permanente dei Bacini di San Giovanni, comprendente anche la realizzazione di opere idrauliche sul Fosso di San Giovanni.

Considerato che la società ENI Rewind rileva una potenziale interferenza durante la realizzazione dei due progetti dovuta alla realizzazione della recinzione, dell'impianto di videosorveglianza e delle opere di mitigazione della fascia che sarà utilizzata come pista di cantiere durante i lavori di Messa in Sicurezza Permanente dei Bacini di San Giovanni.

Visto l'elaborato n. 160003 "Relazione descrittiva delle integrazioni", nel quale a pag. 14, paragrafo 2 – Aspetti progettuali, il proponente comunica la "piena disponibilità a concordare ogni adeguamento del progetto, sia in termini di modifica del perimetro dell'impianto, che in termini di variazione del cronoprogramma dei lavori, necessario per evitare il sopravvenire delle probabili interferenze segnalate. Tale step procedurale verrà effettuato a valle del procedimento di VIA in corso".

Visto l'elaborato n. 160202 "Integrazioni relazione idraulica-idrologica" con il quale è stata verificata la compatibilità degli interventi in progetto con la L.R.T. 41/2018, ed in particolare di quanto disposto all'art. 8, comma 1.

Conclusioni

Tenuto conto di quanto sopra esposto, questo Settore non rileva motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto agrifotovoltaico e delle opere di commessione, restando in attesa della progettualità esecutiva degli stessi nel rispetto della normativa vigente in materia (R.D. 523/1904, L.R. 41/2018, D.P.G.R. 42/R/2018).

Si precisa inoltre che le opere di mitigazione e la recinzione perimetrale dovranno essere realizzate ad una distanza non inferiore a 4 m dal ciglio di sponda o dal piede dell'argine, ove esistente, dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico e di Gestione del territorio Toscano di cui alla L.R. 79/2012.

Si ricorda infine, che prima dell'inizio delle lavorazioni riguardanti gli 8 attraversamenti dei corsi d'acqua mediante cavidotto interrato in MT, sarà competenza di questo Settore rilasciare una specifica concessione demaniale a carattere oneroso, così come disposto dalla D.P.G.R. 60/R/2016".

4.8 Provincia di Grosseto

La Provincia di Grosseto, nel contributo istruttorio del 09/06/2022 (prot. 0236839) sulla documentazione iniziale, si esprime in relazione ai contenuti del vigente strumento di pianificazione territoriale provinciale. Sulla base dei



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

contenuti della documentazione prodotta dal proponente, rileva che le previsioni di progetto non risultano interessare gli ambiti in cui il P.T.C. disincentiva la realizzazione di centrali (di cui all'art.34, c.12 delle Norme del P.T.C.). Inoltre, per quanto riguarda la realizzazione dell'illuminazione dell'area esterna, al fine della prevenzione dell'Inquinamento Luminoso, sono da tenere in considerazione i contenuti dell'art.9 delle Norme del P.T.C., dove, in relazione ai piani comunali della pubblica illuminazione, per il territorio aperto indica di minimizzare (anche mediante l'utilizzo di schermature) l'illuminazione (...) privilegiando sistemi di luce radente (con sostegni di altezza limitata). Circa l'intenzione del proponente di realizzare l'impianto fotovoltaico in attuazione di un piano agronomico che prevede la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica con l'attività agricola, rileva forti perplessità dato che la "concomitanza" con l'impianto fotovoltaico è solo ipotizzata ed in ogni caso l'attività di produzione elettrica è di gran lunga prevalente se non esclusiva. Ricorda i contenuti del vigente P.T.C... al fine di verificare la coerenza dell'ipotesi progettuale con i criteri contenuti al punto 8 della scheda 9A, qui di seguito riportati:

"...Per lo sfruttamento della fonte Solare-fotovoltaica, il P.A.P.M.A.A dimostrerà la connessione secondo i seguenti criteri:

- gli impianti di potenza eccedente l'autoconsumo aziendale non potranno superare la potenza di 1 MW e un'estensione pari al 5% della S.A.U.;

- gli impianti eccedenti l'autoconsumo non dovranno impegnare aree a funzione agricola esclusiva, come individuate dagli S.P.T. in attuazione del presente P.T.C....."

La Provincia ritiene che sia stato sottovalutato l'impatto paesaggistico da parte del Proponente e che il SIA dovrebbe contenere approfondimenti su eventuali effetti negativi, derivanti dall'attuazione del progetto, in relazione alla vocazione turistica del territorio ed in particolare alle strutture turistiche e agri-turistiche eventualmente presenti nella zona.

Nel successivo contributo istruttorio del 02/02/2023 (prot. 0057269), espresso sulla documentazione integrativa, la Provincia fa presente quanto segue in relazione ai contenuti del vigente strumento di pianificazione territoriale provinciale e in relazione agli assetti territoriali:

"1) vista la documentazione integrativa relativamente al "Piano Agronomico", costituita dagli elaborati 160400 e 160401, si confermano le perplessità espresse con nostra nota n. 17064 del 08/06/2022 circa la "concomitanza" dell'attività agricola con l'impianto fotovoltaico in quanto l'attività di produzione elettrica è di gran lunga prevalente se non esclusiva. Dalla lettura della documentazione pervenuta, si rileva che il "Piano Agronomico" non è riconducibile ai programmi soggetti alla procedura di approvazione di P.A.P.M.A.A. di cui all'art.74 della L.R. n.65/2014. La Gavorrano s.r.l. non risulta essere una società agricola e le pratiche agricole residue sono disciplinate da accordi con un'azienda locale (convenzione) che ne curerà l'attuazione.

2) dalla documentazione integrativa e da quella pubblicata nell'apposita sezione del sito web del Ministero della Transizione Ecologica non vengono fornite indicazioni sulle relazioni del progetto con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica comunale, ovvero se risulti necessaria una variante a tali atti di governo del territorio. Si ribadisce pertanto che questo Servizio potrà più compiutamente esprimersi ai sensi dell'art.19 della L.R.T. n.65/2014 "Norme per il governo del Territorio" in seguito alla comunicazione di avvenuta adozione della variante (rif. art.19 e art.34 della stessa legge regionale)."

4.9 Eni Rewind spa

Eni Rewind spa, nel contributo istruttorio del 10/06/2022 (prot. 0238531), ricorda che è stato coinvolto nel procedimento come soggetto titolare di un'area confinante dove è stato autorizzato un progetto di bonifica. Questa area confinante denominata "Bacini San Giovanni" ricade all'interno della concessione mineraria Gavorrano – Rigoloccio nel Comune di Gavorrano (GR) ed è inserita con la Sigla GR56 nel censimento delle aree identificate nel Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinare, approvato con la legge 29/1993 della Regione Toscana e con la successiva delibera del 20 aprile 1993 n.167.

Con D.D. n. 18366 del 20/10/2021 il "Progetto Esecutivo di Messa in Sicurezza Permanente dell'area dei Bacini di Decantazione Fanghi di San Giovanni – Variante progettuale", Proponente ENI Rewind Spa, riguardante le opere idrauliche facenti parte del progetto complessivo di messa in sicurezza dell'area di bonifica è stato escluso dalla VIA con prescrizioni e raccomandazioni.

Il "Progetto Esecutivo di Messa in Sicurezza Permanente dell'area dei Bacini di Decantazione Fanghi di San Giovanni – Variante progettuale" è stato successivamente approvato dal Comune di Gavorrano con decreto del Responsabile del Servizio "Area Servizi al Territorio" N. 20 del 27/12/2021 e s.m.i.

Ciò premesso evidenzia che le potenziali interferenze tra i due progetti sono concentrate e limitate all'area di pertinenza del Fosso San Giovanni.

Il progetto di bonifica dei Bacini di San Giovanni tra le sue opere prevede anche la realizzazione di un canale di bypass denominato Canale di Poggio al Fabbro che confluirà nel vecchio alveo del Fosso San Giovanni. A valle della



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

confluenza, il corso del fosso sarà risagomato per contenere la piena bicentenaria di progetto nel tratto contenuto all'interno della proprietà di Eni Rewind per poi raccordarsi, fuori dal confine, con l'alveo esistente. Dal limite catastale della proprietà Eni Rewind il tratto di raccordo, procedendo verso valle, si estenderà lungo il demanio idrico per circa 25 m ed in adiacenza, in sinistra idraulica, alla proprietà che sarà interessata dalla costruzione dell'impianto fotovoltaico.

Per realizzare l'intervento di risagomatura e rivestimento sarà necessaria una pista di almeno 10 m in sponda sinistra per permettere l'operatività dei mezzi di cantiere. Questa pista interesserà tutta la fascia di tutela del corso d'acqua prevista dalla legge regionale 24 luglio 2018, n. 41.

Da quanto illustrato in precedenza, si evince una potenziale interferenza durante la realizzazione dei due progetti dovuta alla realizzazione della recinzione, impianto di videosorveglianza ed opere di mitigazione nella fascia che sarà anche utilizzata come pista di cantiere durante i lavori di messa in sicurezza permanente dei Bacini di San Giovanni. L'interferenza è potenziale poiché dipenderà dalla sequenza di realizzazione dei due progetti ed in particolare delle opere interferenti.

Eni Rewind spa nel successivo contributo istruttorio del 10/02/2023 (prot. 0071775) conferma quanto già evidenziato nel precedente contributo e fa presente che *“l'unica potenziale interferenza durante la realizzazione dei due progetti è dovuta alla realizzazione della recinzione, dell'impianto di videosorveglianza ed opere di mitigazione. Tale interferenza, come indicato nella richiamata nota, è potenziale, in quanto correlata e dipendente dalla sequenza delle tempistiche di realizzazione dei due distinti progetti. Al riguardo la scrivente prende atto di quanto riportato dalla Società Gavorrano S.r.l. nel proprio documento GAV20-160003-R_Rel-Integrazioni, relativamente alla disponibilità di concordare ogni adeguamento del loro progetto, sia in termini di modifica del perimetro dell'impianto che in termini di variazione del cronoprogramma dei lavori.”*

4.10 Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Il Settore competente per i Paesaggio, nel contributo istruttorio del 13/06/2022 (prot.0240355) espresso sulla documentazione iniziale, fa presente che *“L'analisi del contesto di paesaggio, condotta attraverso la declinazione delle invarianti strutturali del PIT-PPR, evidenzia e conferma la forte vocazione agricola dell'ambito, che caratterizza l'identità storica del territorio e dei suoi paesaggi aperti, in cui l'inserimento di elementi antropici può costituire una criticità.*

Dall'esame della documentazione depositata, si apprezza come tali valori siano ben chiari e si cerchino delle soluzioni che rendano compatibile la presenza di un impianto di produzione energetica con tale contesto, in considerazione anche della visibilità dalla Strada comunale di Poggio al Fabbro e dai punti più rilevati rispetto alla pianura o a debole acclività.”

Ciò premesso ritiene auspicabile una riduzione della superficie occupata dai pannelli e rileva la necessità di acquisire documentazione integrativa e di chiarimento.

Il medesimo Settore, nel successivo contributo del 31/01/2023 (prot. 0052674), esaminata la documentazione integrativa depositata, fa presente quanto segue rispetto alle richieste effettuate dal Settore:

“1- l'attività agronomica associata all'impianto fotovoltaico deve essere maggiormente definita e legata al presente progetto, riportando le attività indicate all'interno del Computo metrico e producendo un atto formale con cui individuare i soggetti che andranno ad occuparsi della parte colturale e che questa sia mantenuta per tutta la durata della vita dell'impianto. Nella definizione dell'ipotizzato 'Agrivoltaico' appare importante che tale caratteristica di commistione di produzione energia e agricoltura, sia garantita per la durata dell'impianto, per non produrre un'alterazione permanente nell'uso del suolo; parzialmente ottemperata

2- approfondire il progetto di mitigazione perimetrale, che potrebbe essere differenziato secondo il contesto: da un lato sono presenti le fasce ripariali dei due corsi d'acqua che delimitano il sito, nel rispetto di quanto evidenziato nell'istruttoria (presenza di nuclei di connessione e corridoi fluviali, Seconda Invariante), dall'altro potrebbe essere approfondito la progettazione del verde per i lati che fronteggiano via Poggio al Fabbro, al fine di evitare un'enfatizzazione del perimetro del sito e l'effetto 'tunnel' lungo la strada comunale. La progettazione del verde dovrebbe essere reso maggiormente 'naturale' e meno uniforme nel sesto di impianto, anche impiegando ulteriori specie arboree e arbustive presenti nell'area, come risulta dallo studio vegetazionale condotto dal proponente; ottemperata

3- proporre alternative maggiormente integrate nel contesto per i manufatti tecnici previsti nel sito, come illustrato nelle fotosimulazioni; non ottemperata

4- nel piano di dismissione prevedere l'obliterazione dei percorsi interni che non rispettino la maglia agricola originaria; non ottemperata

5- aggiornamento del Computo metrico inserendo opere di mitigazione e manutenzione del verde perimetrale e la



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

semina di prato polifita; ottemperata

6- visto il carattere sperimentale degli impianti fotovoltaici i cui effetti sullo stato chimico e pedologico del terreno fuori e sotto i pannelli non sono ancora stati valutati, prevedere un monitoraggio periodico sullo stato pedologico del terreno, al fine di prevedere azioni finali in grado di restituire il terreno idoneo alle colture agricole in tutta la sua estensione; ottemperata

7- chiarire se l'impianto di illuminazione notturna entri in funzione solo in caso di effrazione o si attivi con dispositivo crepuscolare, per evitare l'inquinamento luminoso di un'area fortemente a carattere agricolo (art. 11- Disciplina di piano). ottemperata

Rispetto al punto n. 1, con riferimento alla convenzione stipulata con il soggetto interessato all'esercizio delle attività agricole commesse al sito fotovoltaico, visto che tali attività devono durare per l'intero periodo di vita dell'impianto, si prescrive che alla scadenza dei termini della convenzione di 10 anni, il proponente si attui al fine di garantire la continuità dell'esercizio delle attività agricole.

Le risposte effettuate rispetto ai punti 2-5-6-7, rispondono in modo esaustivo a quanto richiesto e si ritiene pertanto che gli accorgimenti e le soluzioni adottate possano favorire la sostenibilità delle opere con il contesto di paesaggio agricolo e con le attività identitarie ad esso connesse.

Per i punti 3 e 4, non avendo trovato riscontro specifico ai quesiti, ai fini del miglioramento dell'inserimento delle opere nel contesto agricolo ed in considerazione della parziale visibilità da punti elevati, si prescrive pertanto:

- per i manufatti tecnici presenti all'interno, si dovrà adottare una tipologia che richiami quella degli annessi agricoli tradizionali, coloritura adeguata e copertura a capanna e manto in laterizio, come mostrato dai fotoinserti, o pannelli grecati in rame, al fine di ridurre gli impatti delle opere tecnologiche;

- nel piano di ripristino si dovrà prevedere l'obliterazione dei percorsi interni che non rispettino la maglia agricola tradizionale”.

4.11 Settore Miniere

Il Settore Miniere, nel contributo istruttorio del 13/06/2022 esprime il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico con la seguente prescrizione: “Dove la Soc. Eni Rewind S.p.A. dovrà effettuare lavori per risagomare le sponde del fosso San Giovanni, area meglio indicata in Figura 3.3 – intervento da realizzarsi probabilmente tra un paio di anni, non essendo ancora definito un cronoprogramma di dettaglio – il posizionamento delle opere di mitigazione (ginestra, olivo, lentisco), della recinzione e dei pali di sostegno degli impianti di videosorveglianza ed illuminazione a corredo dell'impianto fotovoltaico, dovrà avvenire successivamente al completamento dei lavori sul fosso S. Giovanni.”.

4.12 Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa

Il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, nel contributo istruttorio del 14/06/2022 esprime il proprio nulla osta in merito alle interferenze con i corsi d'acqua di propria competenza, ricordando che “l'esecutore è tenuto, altresì, all'esatta osservanza di tutte le prescrizioni e regolamenti concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'igiene e della pubblica incolumità oltre che delle seguenti specifiche prescrizioni:

1. non dovrà essere in alcun modo alterata o ristretta l'attuale libera sezione di deflusso del corso d'acqua in oggetto necessaria al transito della portata idrica di massima piena;
2. i lavori dovranno svolgersi senza occupare la sezione idraulica;
3. la riparazione di eventuali danni alle opere autorizzate prodotti nel corso delle ordinarie operazioni di manutenzione saranno a carico del richiedente;
4. la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere autorizzate sarà a carico del richiedente, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua;
5. il richiedente dovrà comunicare allo scrivente consorzio la data di inizio e fine lavori”.

4.13 Comune di Gavorrano

Il Comune di Gavorrano, nel contributo istruttorio del 20/06/2022 espresso sulla documentazione iniziale, rileva la necessità di acquisire documentazione integrativa e di chiarimento.

Nel successivo contributo del 03/02/2023 (prot. 0059657) sulle integrazioni depositate, con riferimento al piano strutturale, al piano operativo e al piano di classificazione acustica vigenti fa presente quanto segue:

“[...]

La tavola 2.5 “Vincoli e tutele ambientali territoriali” del piano strutturale evidenzia che l'area di intervento è sottoposta a vincolo idrogeologico. Sulla base di quanto disposto dalla L.R. n° 39 del 21/03/2000 “Legge forestale



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

della Toscana” e dal D.P.G.R. n° 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. “Regolamento forestale della Toscana”, occorre precisare che opportune considerazioni potranno essere conseguite solo in fase di progettazione esecutiva dell’opera. In questo senso si dovrà tenere conto della regimazione idraulica da realizzare lungo il perimetro dell’intervento, prendendo in esame il recapito all’interno del reticolo idrografico esistente. Il progetto, inoltre, dovrà prendere in esame le varie tipologie fondazionali con calcoli di verifica geotecnica, avendo riguardo delle prescrizioni riportate nelle conclusioni della relazione “Indagini Geognostiche” (Elaborato 160201_Rev 01). Si sottolinea altresì la necessità che tali approfondimenti progettuali, valutino la possibilità che l’innalzamento stagionale della falda possa produrre imbibizione dei piani di fondazioni previsti. Si invita anche a redigere alcune sezioni per un corretto inquadramento dell’intervento nel contesto morfologico presente, oltre alla verifica della stabilità dei fronti di scavo a breve termine nelle ipotesi più gravose.

Infine, dovranno essere chiarite le modalità di riutilizzo in loco dei materiali di risulta, di esecuzione degli scavi e degli eventuali riporti.

Per quanto riguarda il piano operativo approvato la zona dove verrà realizzato l’impianto fotovoltaico ricade nel territorio rurale in “Aree coltivate della pianura e pedecollinari” disciplinate dall’articolo 59, comma 9 e comma 10 delle norme tecniche di attuazione. Sono aree in cui è prevalente la maglia agraria dell’appoderamento novecentesco con coltivazioni a seminativo ed oliveto di tipo intensivo.

In relazione al piano di classificazione acustica vigente, la zona di intervento ricade in classe III “Aree di tipo misto”, cioè aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. Il valori limite da rispettare nella zona di installazione dell’impianto fotovoltaico sono indicati nella tabella sottostante.

(...)

Conclusioni

Dopo aver verificato gli strumenti della pianificazione vigenti nel Comune di Gavorrano e la documentazione depositata per la richiesta di valutazione di impatto ambientale si può specificare quanto segue:

- per il piano strutturale, l’intervento proposto non si pone in contrasto con la disciplina vigente trattandosi di un’area situata nel territorio aperto di ambito rurale, posta a distanza dai centri civici;

- per il piano operativo, nelle “Aree coltivate della pianura e pedecollinari” (articolo 59 delle Nta) non sono indicati specifici divieti per la realizzazione di campi fotovoltaici. Per la realizzazione e l’installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nel territorio comunale, l’articolo 47, comma 8 delle rimanda alle legislazioni statali e regionali vigenti in materia;

- per il piano di classificazione acustica, l’intervento proposto rispetta i valori limite previsti per le aree ricadenti in classe III “Aree di tipo misto”, come consultabile dalla relazione di impatto acustico allegata alla richiesta di valutazione di impatto ambientale.

Pertanto visto quanto sopra descritto e consultata la cartografia messa a disposizione dalla Regione Toscana, e fatto salvo quanto specificato riguardo al vincolo idrogeologico, si è verificato che l’area in oggetto:

- non è tra quelle non idonee all’installazione di talune tipologie di impianti fotovoltaici a terra;

- non è ricompresa tra quelle all’interno di con visivi e panoramici;

- non è classificata come “area agricola di particolare pregio paesaggistico e culturale” o come “area a denominazione di origine protetta e indicazione geografica tipica”.

Si ritiene inoltre che la realizzazione dell’impianto fotovoltaico sia compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti nonostante il suo impatto sul territorio sia di notevole importanza data la dimensione dell’opera e la sua visibilità da alcuni punti di interesse presenti all’interno del territorio comunale.

A questo proposito si richiede un approfondimento progettuale circa la mitigazione visiva dell’impianto che, dagli elaborati presentati, risulta non sufficiente”.

4.14 Settore Bonifiche e Siti orfani PNRR

Il Settore Bonifiche e Siti orfani PNRR, nel contributo del 19/01/2023 evidenzia che l’area di intervento è all’esterno del sito GR056 denominato “Bacini di San Giovanni - AdP siti ex minerari Colline Metallifere 2009”. Pertanto, sui terreni interessati dal progetto dell’impianto fotovoltaico, non sono attualmente attivi procedimenti di bonifica ai sensi della parte IV titolo V del D.Lgs. 152/06.

5. Valutazioni istruttorie

Aspetti programmatici



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

L'impianto fotovoltaico risulta direttamente funzionale al perseguimento dei target, in particolare in materia di decarbonizzazione e rinnovabili, della programmazione energetica nazionale e regionale e non emergono elementi di incompatibilità con il PAER - parte energia; la localizzazione scelta dal proponente, come da analisi e dichiarazioni negli elaborati e da verifica su "geoscopio" (strumento cartografico della Regione Toscana) risulta coerente con quanto previsto all'Allegato 3 alla scheda A3 "Aree non idonee agli Impianti Fotovoltaici" ricadendo in area deperimetrata dal Consiglio Regionale dal vincolo di inidoneità DOP/IGP. Il sito di progetto pertanto non ricade nelle "aree non idonee" individuate dalla Regione tramite la LR 11/2011 e il PAER 2015. Negli elaborati presentati non è invece dimostrato se il sito in questione ricada nelle "aree idonee" di cui all'art. 20 del Dlgs 199/2021 ma questo non risulta ostativo ad una realizzazione dell'impianto;

l'impianto risulta compatibile con i vigenti strumenti urbanistici del comune di Gavorrano;

Aspetti autorizzativi

Il Settore Servizi pubblici locali Energia Inquinamento atmosferico, nel contributo istruttorio del 24/01/2023 (prot. 0040292) fa presente che, diversamente da quanto asserito dal proponente con la documentazione integrativa non risulta dimostrato compiutamente che il progetto ricada nella tipologia di progetti realizzabili con PAS comunale ai sensi dell'art. 6 del Dlgs 28/2011, poiché la documentazione non ricomprende una analisi che dimostri la conformità del progetto agli stringenti requisiti richiesti per i particolari impianti "agro-voltaici di cui all'articolo 65, comma 1-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1" e le "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" (giugno 2022) predisposte dal Ministero della Transizione Ecologica.

Aspetti progettuali

L'impianto fotovoltaico in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 660 Wp per una potenza di picco complessiva totale del generatore fotovoltaico di 14.963,52 kWp, su un terreno mediamente pianeggiante su rilievo collinare di estensione totale pari a 28,3295 ettari di cui 18,9940 sono utilizzati ai fini della realizzazione dell'impianto. L'impianto fotovoltaico sarà suddiviso in due sottocampi denominati rispettivamente SC1, SC2 ognuno con connessione indipendente. Il progetto prevede inoltre un piano agronomico per la coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica in concomitanza all'attività agricola con messa a dimora di essenze erbacee miste per prato pascolo degli interfilari per essere coltivata ed utilizzata ai fini agrozootecnici. L'intera produzione netta di energia elettrica sarà riversata in rete tramite cavidotto interrato che si svilupperà interamente su strada pubblica per una lunghezza di circa 4.500 metri;

con riferimento alla potenziale interferenze con il progetto "Messa in Sicurezza Permanente Bacini San Giovanni" della società Eni Rewind S.p.A. il Proponente nella documentazione integrativa comunica la piena disponibilità a concordare ogni adeguamento del progetto, sia in termini di modifica del perimetro dell'impianto che in termini di variazione del cronoprogramma dei lavori, necessario per evitare il sopravvenire delle probabili interferenze segnalate dalla stessa società Eni Rewind S.p.A. nel contributo del 10/06/2022 sopra riportato;

in merito alla gestione del cantiere ai fini della protezione ambientale, il proponente dovrà provvedere alla redazione, prima dell'inizio lavori, di un Piano Ambientale di Cantierizzazione contenente gli elementi tecnici dettagliati nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018), con particolare riferimento a planimetrie della distribuzione interna dell'area di cantiere, alla localizzazione ed alla dimensione dei luoghi di deposito delle materie prime e rifiuti, alla tipologia dei rifiuti prodotti ed alla loro gestione (deposito e/o stoccaggio, recupero e/o smaltimento), oltre ad un'eventuale valutazione tecnica che sviluppi soluzioni, da porre in essere a cura dell'Impresa incaricata della realizzazione, atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere (comprese eventuali limitazioni delle attività). In funzione delle dimensioni del cantiere dovrà essere valutata la necessità di predisporre un "piano di gestione delle acque meteoriche" in coerenza con quanto stabilito dall'art. 40-ter del D.P.G.R. n. 46/R/2008, relativamente alla disciplina dei cantieri.

Aspetti ambientali

Componente Atmosfera

Il Proponente stima che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto genererà un impatto positivo in quanto la produzione prevista dell'impianto risulta pari a 23.432.872,32 kWh/anno, che comporta una stima di emissione evitate di CO2 pari a 6.595 tonnellate all'anno;



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

ARPAT, nel proprio contributo del 08/06/2022 (prot. 0234755), preso atto degli accorgimenti previsti dal proponente per limitare le emissioni diffuse, raccomanda l'adozione delle mitigazioni presenti a pag. 8 delle "Linee guida sui cantieri ai fini della protezione ambientale Toscana (2018)" e rileva che in fase autorizzativa, dovrà inoltre essere presentato un piano di nebulizzazioni, da adottare nelle fasi di cantiere, che riporti quantità e frequenza delle stesse;

la stessa ARPAT, nel contributo del 07/02/2023 (prot. 0063984) riferito alle integrazioni depositate dal Proponente, ritiene esaustivo il quadro presentato in merito alle emissioni evitate riferite all'esercizio dell'impianto mentre evidenzia che un ulteriore approfondimento da parte del Proponente, sia sotto il profilo temporale che degli inquinanti in aria ambiente (media annuale materiale particolato PM2.5, ed NO2) avrebbe potuto fornire un inquadramento del contesto dell'aria ambiente dell'aria di studio più adeguato, tuttavia ritiene che la valutazione possa concludersi favorevolmente nel rispetto di alcune prescrizioni, riportate nel quadro prescrittivo di cui sotto.

Componente suolo e sottosuolo e ambiente idrico

Il Comune di Gavorrano nel proprio contributo del 03/02/202 (prot. 0059657) evidenzia che il progetto esecutivo dovrà tenere conto della regimazione idraulica da realizzare lungo il perimetro dell'intervento, prendendo in esame il recapito all'interno del reticolo idrografico esistente. Il progetto, inoltre, dovrà prendere in esame le varie tipologie di fondazione con calcoli di verifica geotecnica, avendo riguardo delle prescrizioni riportate nelle conclusioni della relazione "Indagini Geognostiche" (Elaborato 160201_Rev 01). Tali approfondimenti progettuali dovranno altresì valutare la possibilità che l'innalzamento stagionale della falda possa produrre imbibizione dei piani di fondazioni previsti. Risulta opportuno anche redigere alcune sezioni per il corretto inquadramento dell'intervento nel contesto morfologico, oltre alla verifica della stabilità dei fronti di scavo a breve termine nelle ipotesi più gravose. Infine, dovranno essere chiarite le modalità di riutilizzo in loco dei materiali di risulta, di esecuzione degli scavi e degli eventuali riporti;

per quanto attiene le interferenze dell'impianto e delle opere connesse con il reticolo idraulico, il competente Settore Genio Civile non ha rilevato elementi ostativi alla loro realizzazione.

Componente Rumore e vibrazioni

ARPAT, nel proprio contributo del 07/02/2023 (prot. 0063984) riferito alle integrazioni depositate dal Proponente, vista la tipologia delle opere in progetto, pur considerando gli impatti in fase di esercizio non critici, individua alcune prescrizioni sia per la fase di cantiere che esercizio come riportate nel successivo quadro prescrittivo;

l'impianto in oggetto è previsto in zona di classe III del PCCA; non trattandosi di attività particolarmente rumorosa tale classe non è incompatibile con il PCCA dal punto di vista sostanziale; dal punto di vista formale trattandosi comunque di "attività di produzione energia" - quindi a tutti gli effetti di attività industriale - segnala l'opportunità che in occasione di revisione del PCCA, il Comune di Gavorrano classifichi l'area in classe IV come da indicazioni dell'art. 2, comma 1 della L.R. 89/1998 e del D.P.G.R. n. 2/R/2014 3, Allegato 1, Parte 3 – punto 1.

Componente Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

La tipologia di cavo utilizzato per il collegamento MT esterno interrato sarà del tipo "ad elica visibile" e la DPA risulterà per tutti i tratti interrati esterni pari a 4 metri. ARPAT nel proprio contributo del 07/02/2023 (prot. 0063984) anche a seguito delle integrazioni depositate dal proponente non rileva criticità per tale componente.

Componente flora, fauna, vegetazione e ecosistemi

Non sono state rilevate particolari criticità per questa componente ambientale. Lo spazio sotto i pannelli resta libero, fruibile e transitabile per animali anche di dimensioni medio-piccole il cui accesso nell'area recintata è permesso attraverso specifiche aperture (Tavola PD-TAV.08 "Particolari Recinzione e Cancelli").

Componente terre e rocce da scavo

Nelle integrazioni il proponente ha preso atto delle indicazioni operative indicate nel contributo di ARPAT del 08/06/2022 (prot. 0234755) come riportato in premessa relativamente al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (ex art. 24 del D.P.R. 120/2017), che saranno attuate successivamente al procedimento di VIA, ricordando che, considerata la tipologia geologica dell'area di intervento, qualora nelle terre e rocce da scavo le concentrazioni dei parametri superino le CSC di cui alle colonne A e B (Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006), dovranno essere attivate le procedure previste dall'art. 11 del D.P.R. 120/2017 per la definizione dei valori di fondo naturali.



Componente Paesaggio e Beni Culturali

Il Comune di Gavorrano nel contributo del 03/02/2023 (prot. 0059657) ha chiesto un approfondimento progettuale circa la mitigazione visiva dell'impianto che, dagli elaborati presentati nelle integrazioni, valuta ancora non sufficiente; tuttavia l'istruttoria condotta dal Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio nel contributo istruttorio conclusivo del 31/01/2023 (prot. 0052674), con riferimento alla documentazione integrativa presentata dal Proponente, ha evidenziato che le risposte formulate dal proponente rispondono in modo esaustivo e ritiene pertanto che gli accorgimenti e le soluzioni adottate possano favorire la sostenibilità delle opere anche in relazione al contesto di paesaggio agricolo e con le attività identitarie ad esso connesse.

In merito ad alcuni aspetti per i quali non è stato dato un riscontro specifico, ai fini del miglioramento dell'inserimento delle opere nel contesto agricolo ed in considerazione della parziale visibilità da punti elevati, il Settore ha individuato specifiche prescrizioni come riportato nel successivo quadro prescrittivo.

Componente Beni materiali e attività agricole

Il Proponente, con la documentazione integrativa, ha presentato approfondimenti per gli aspetti agricoli in relazione al Piano agronomico e conduzione delle coltivazioni (documenti "GAV20-160401-R_Convenzione-Agricola", "GAV20-160400-R_Int-Piano-Agronomico" e "GAV20-160003-R_Rel-Integrazioni") richiesti dal Settore regionale Autorità di gestione FEASR;

il Settore Autorità di gestione FEASR e il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio nei loro contributi hanno riportato alcune indicazioni al fine della coesistenza tra l'impianto e l'attività agricola dell'area come riportato nel successivo quadro raccomandazioni.

Aspetti socio-economici

Il proponente evidenzia che, in fase di cantiere, le attività legate alla realizzazione dell'impianto potrebbero comportare un beneficio all'economia locale, così come durante la fase di esercizio, per le operazioni di gestione e manutenzione dell'impianto, con l'impegno di specifiche figure tecnico/professionali che potranno essere reperite sul posto.

Si evidenziano inoltre gli impatti positivi già riportati per la componente atmosfera in termini di risparmio di emissione evitate di CO₂.

6. Conclusioni

In conclusione dell'istruttoria svolta dal Settore VIA-VAS con la consultazione dei soggetti sopra elencati, esaminata la documentazione progettuale e gli elaborati valutativi prodotti dal Proponente ed i pareri pervenuti, si ritiene che siano stati affrontati gli specifici aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera ed alle relative misure di mitigazione e monitoraggio secondo la proposta di quadro prescrittivo di seguito formulata.

Inoltre, dato atto che:

- la società proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuta all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;
- la progettazione successiva degli interventi previsti si dovrà conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale;
- sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

si esprime in linea tecnica il parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto "Impianto fotovoltaico e opere di connessione alla rete della potenza di picco pari a 14.963,52 kW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopi agricoli dell'area" in località Strada Comunale Poggio al Fabbro nel Comune di Gavorrano (GR)" proposto da Gavorrano s.r.l., subordinatamente al rispetto di prescrizioni e con la formulazione di raccomandazioni di seguito riportate.

Prescrizioni

Al termine di ogni prescrizione sono indicati i Soggetti proposti al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica come competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni. Occorrerà ricordare ai suddetti Soggetti di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA-VAS regionale. Sono fatte salve le



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente.

Aspetti progettuali

1) Ai fini autorizzativi:

1.1) per i manufatti tecnici presenti all'interno dell'area di impianto, dovrà essere adottata una tipologia edilizia che richiami quella degli annessi agricoli tradizionali, di coloritura adeguata e copertura a capanna con manto in laterizio o pannelli grecati in rame;

1.2) nel piano di ripristino al termine della vita utile dell'impianto, dovrà essere prevista l'obliterazione dei percorsi interni che non rispettino la maglia agricola tradizionale.

(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Soggetto autorizzante con il supporto tecnico di Regione Toscana - Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio)

2) *Gestione del cantiere:* il proponente dovrà trasmettere ad ARPAT, per una sua validazione, almeno trenta giorni prima dell'inizio lavori, il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) contenente gli elementi tecnici dettagliati nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018), con particolare riferimento a: planimetrie della distribuzione interna dell'area di cantiere; localizzazione e dimensione dei luoghi di deposito delle materie prime e rifiuti; tipologia dei rifiuti prodotti e loro gestione (deposito e/o stoccaggio, recupero e/o smaltimento); valutazione tecnica che sviluppi soluzioni, da porre in essere a cura dell'Impresa incaricata della realizzazione, atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere (comprese eventuali limitazioni delle attività). In funzione delle dimensioni del cantiere dovrà essere valutata la necessità di predisporre un "piano di gestione delle acque meteoriche" in coerenza con quanto stabilito dall'art. 40-ter del D.P.G.R. n. 46/R/2008, relativamente alla disciplina dei cantieri.

(la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT)

Aspetti ambientali

3) Per quanto attiene la *componente atmosfera*, nell'ambito del PAC da trasmettere ad ARPAT, il proponente dovrà prevedere anche un piano delle nebulizzazioni da adottare nelle fasi di cantiere, riportando anche le quantità e la frequenza delle stesse.

4) Per quanto attiene il *clima acustico*, almeno trenta giorni prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà trasmettere ad ARPAT, per una sua validazione, un aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale, prevedendo:

a) ulteriori punti di monitoraggio presso i recettori maggiormente esposti in corso d'opera, inclusi i recettori nei pressi del cantiere per la posa dell'elettrodoto MT interrato, che si troveranno a distanze di pochi metri dal cantiere;

b) un monitoraggio post operam presso i recettori R1 e R2, con l'impianto a regime, a conferma dell'assenza di problematiche di tipo acustico.

(le prescrizioni 3 e 4 sono soggette a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT)

Raccomandazioni

in merito agli *Aspetti autorizzativi*, si raccomanda di tener conto di quanto indicato dal Settore regionale SPLEIA nel proprio contributo istruttorio del 24/01/2023 (prot. 0040292) come riportato in premessa, al fine di inquadrare correttamente la possibilità di ricorrere alla PAS comunale ai sensi dell'art. 6 del Dlgs 28/2011 in luogo dell'Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003;

in merito alla *Componente suolo e sottosuolo e ambiente idrico*, si raccomanda:

- di tenere in considerazione quanto indicato dal Comune di Gavorrano nel proprio contributo istruttorio del 03/02/2022 (prot. 0059657) come riportato in premessa;

- di assicurare, in relazione agli aspetti di pianificazione di bacino, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità; inoltre, si raccomanda di valutare l'applicabilità all'intervento in oggetto degli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua (sebbene tali aree e zone non siano state ancora formalmente individuate dal PGA) contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano;

- di tenere in considerazione quanto indicato dal Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa nel proprio contributo istruttorio del 14/06/2022 (prot. 0242467) in relazione alle interferenze con i corsi d'acqua in propria gestione;



REGIONE TOSCANA

Settore VIA – VAS

in merito alla *componente Beni materiali e attività agricole*, si raccomanda:

- di tenere in considerazione quanto indicato dal Settore Autorità di gestione FEASR nel contributo istruttorio del 08/06/2022 (prot. 0234542) come riportati in premessa;
- con riferimento alla convenzione stipulata con il soggetto interessato all'esercizio delle attività agricole connesse al sito fotovoltaico, visto che tali attività devono durare per l'intero periodo di vita dell'impianto, alla scadenza dei termini della convenzione di 10 anni, di attivarsi al fine di garantire la continuità dell'esercizio delle attività agricole, come richiesto dal Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio nel contributo del 31/01/2023 (prot. 0052674), riportato in premessa;

Si ricorda inoltre al Proponente quanto segue:

- con riferimento alla potenziale interferenze con il progetto "Messa in Sicurezza Permanente Bacini San Giovanni" della società Eni Rewind S.p.A., il Proponente dovrà, come peraltro già previsto nella documentazione integrativa, concordare ogni adeguamento del progetto, sia in termini di modifica del perimetro dell'impianto che in termini di variazione del cronoprogramma dei lavori con la società Eni Rewind S.p.A., al fine di evitare il sopravvenire delle probabili interferenze come riportato nelle premesse; si raccomanda di comunicare tali accordi al Settore regionale Miniere;
- gli interventi che interferiscono con il reticolo idraulico devono essere attuati nel rispetto della normativa vigente in materia (R.D. 523/1904, L.R. 41/2018, D.P.G.R. 42/R/2018) e dovrà essere fatta specifica richiesta di autorizzazione al competente Settore Genio Civile;
- le opere di mitigazione e la recinzione perimetrale dovranno essere realizzate ad una distanza non inferiore a 4 m dal ciglio di sponda o dal piede dell'argine, ove esistente, dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico e di Gestione del territorio Toscano di cui alla L.R. 79/2012;
- prima dell'inizio delle lavorazioni riguardanti gli 8 attraversamenti dei corsi d'acqua mediante cavidotto interrato in MT, dovrà essere fatta richiesta al competente Settore Genio Civile di una specifica concessione demaniale a carattere oneroso, così come disposto dalla D.P.G.R. 60/R/2016;
- per quanto attiene le terre e rocce da scavo (D.P.R. 120/2017) le indicazioni fornite da ARPAT nel contributo del 08/06/2022 (prot. 0234755) come riportato in premessa;
- con riferimento alla potenziale interferenze con il progetto "Messa in Sicurezza Permanente Bacini San Giovanni", in accordo con la società Eni Rewind, S.p.A. il progetto dovrà essere adeguato, sia in termini di modifica del perimetro dell'impianto che in termini di variazione del cronoprogramma dei lavori, per evitare il sopravvenire delle probabili interferenze segnalate dalla stessa società Eni Rewind S.p.A. nel contributo del 10/06/2022 sopra riportato;
- nel caso di frammentazione dell'impianto, in fase autorizzativa dovrà essere rispettato quanto dettato dall'art. 6 della Legge Regionale n. 11/2011 "cumulo di impianti" per la verifica della distanza minima (tra gli impianti di potenza superiore a 200 kW) di 200 metri;
- la ditta appaltatrice dei lavori dovrà procedere alla richiesta al Comune di Gavorrano dell'autorizzazione in deroga acustica, per le attività finalizzate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, con necessità di acquisizione del parere ASL, come indicato dal D.P.G.R. n. 2/R/2014 3, nel caso di deroga non semplificata.

Si ritiene infine utile ricordare al Comune di Gavorrano di valutare, in occasione di revisione del PCCA, il collocamento in classe IV come da indicazioni dell'art. 2, comma 1 della L.R. 89/1998 e del D.P.G.R. n. 2/R/2014 3, Allegato 1, Parte 3 – punto 1 dell'area dell'impianto trattandosi di "attività di produzione energia" e quindi a tutti gli effetti di attività industriale.

Per tutto quanto sopra premesso si ritiene quindi di proporre alla Giunta Regionale l'espressione di un parere favorevole ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 63 della L.R. 10/2010 sulla compatibilità ambientale del progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con la formulazione delle raccomandazioni sopra indicate.

Il Funzionario
P.O. PAUR 2
Ing. Valentina Gentili
firmato digitalmente

La Responsabile
del Settore VIA/VAS
Arch. Carla Chiodini
firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/02/2023 (punto N 34)

Delibera N 188 del 27/02/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Partecipazione imprese ittiche regionali alla manifestazione Seafood Expo Global 2023 -
Rinuncia adesione Regione Toscana

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Serena SPINELLI	

Assenti

Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	manifestazione d'interesse per la partecipazione aseafood 2023

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A manifestazione d'interesse per la partecipazione aseafod 2023
be8e528269a2e3dca8483eb4e0774ecbea265ca01aa17669562b43343052b576

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che dal 25 al 27 aprile 2023 si terrà a Barcellona l'importante manifestazione fieristica annuale "Seafood Expo Global 2023", che riunisce le esperienze delle imprese che operano a livello mondiale nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico;

Vista la Comunicazione della DG Pesca e acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - MASAF, pervenuta presso codesti Uffici il 21 febbraio 2023, con la quale il MASAF trasmette il modulo di adesione per le imprese regionali del settore ittico che intendono partecipare alla manifestazione nell'ambito del padiglione Italia organizzato dallo stesso Ministero;

Considerato che a tale scopo occorre pubblicare sul sito della Regione Toscana una manifestazione d'interesse rivolta alle imprese che operano nel settore ittico regionale;

Considerato che con la sopracitata nota ministeriale il MASAF ha inviato il modulo "Adesione aziende Stand Mipaaf" da compilare da parte delle aziende interessate e ha comunicato i criteri di priorità da adottare ai fini della predisposizione di un elenco delle imprese che hanno presentato la manifestazione d'interesse di cui al punto precedente;

Considerato altresì che detto elenco dev'essere inviato obbligatoriamente alla DG Pesca del MASAF non oltre l'8 marzo p.v.;

Ritenuto necessario approvare l'allegato A al presente atto relativo alla manifestazione d'interesse rivolta alle imprese che intendono partecipare all'evento Seafood 2023, nel quale, oltre alla descrizione della procedura per l'individuazione delle stesse imprese da inserire nell'elenco da inviare al MASAF, sono previsti i criteri di priorità indicati dallo stesso MASAF;

Considerato che, effettuato l'adempimento di cui al precedente capoverso, il MASAF, tenendo conto delle condizioni che si verranno a determinare in relazione al numero totale di adesioni a livello nazionale, potrà stabilire un limite di posti disponibili per le imprese di ciascuna regione;

Considerato che l'eventuale limite di cui al punto precedente potrebbe non consentire la partecipazione di tutte le imprese toscane interessate ;

Considerato altresì che l'evento "Seafood Expo Global 2023", rappresenta per le imprese un'importante occasione di sviluppo poiché consente l'avvio di nuove collaborazioni, per aprire nuovi mercati al proprio prodotto e per acquisire informazioni ed elementi utili allo sviluppo di tecnologia innovativa;

Dato atto che, al fine di favorire la partecipazione delle imprese toscane al Seafood Expo Global 2023, è stata anticipata la pubblicazione del presente avviso sul sito della Regione Toscana, avvertendo le imprese che la procedura è condizionata all'approvazione della presente delibera;

Considerato che la Regione Toscana, in considerazione dei tempi ristretti, non ritiene possibile organizzare la propria partecipazione all'evento con un proprio stand;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A al presente atto relativo alla manifestazione d'interesse rivolta alle imprese che intendono partecipare all'evento Seafood 2023, nel quale, oltre alla descrizione della procedura per l'individuazione delle stesse imprese da inserire nell'elenco da inviare al MASAF, sono previsti i criteri di priorità indicati dallo stesso MASAF;

2. di dare mandato al Settore regionale competente di pubblicare prontamente il presente atto sul sito della Regione Toscana per confermare l'attivazione della procedura di selezione già pubblicata a titolo meramente informativo e condizionata all'approvazione del presente atto;

3. che la Regione Toscana, in considerazione dei tempi ristretti, non ritiene possibile organizzare la propria partecipazione all'evento con un proprio stand.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 della Legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
ROBERTO SCALACCI

IL DIRETTORE
ROBERTO SCALACCI

ALLEGATO A**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE IMPRESE REGIONALI
AL SEAFOOD EXPO GLOBAL 2023****MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE****Procedura**

Il settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale Della Pesca (Flag). Pesca nelle Acque Interne, pubblica sul sito web regionale il modello da compilare da parte delle imprese ittiche regionali, relativo alla Manifestazione d'interesse a partecipare all'edizione 2023 della Fiera Seafood che si terrà a Barcellona dal 25 al 27 aprile, nell'ambito dello Stand Italia organizzato dallo stesso ministero.

Il Settore regionale assicura la massima diffusione della possibilità di aderire all'Evento mediante la pubblicazione di un avviso sul sito della Regione Toscana e ne dà comunicazione alle Associazioni regionali rappresentative del settore pesca ed acquacoltura.

Le imprese, allo scopo di manifestare il proprio interesse dovranno inviare alla Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale della Pesca (Flag), Pesca nelle Acque Interne, **entro il prossimo 2 marzo 2023** il modulo di adesione debitamente compilato all'indirizzo pec **regionetoscana@postacert.toscana.it**, dandone contestuale avviso per email ai seguenti indirizzi: consuelo.avorio@regione.toscana.it
giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it

Il Settore regionale, tenendo conto delle domande pervenute, predisporrà un elenco applicando i seguenti criteri di priorità individuati dal MASAF:

a)

- Organizzazioni di produttori: PUNTI 30
- Imprese di produzione: PUNTI 25
- Imprese di trasformazione: PUNTI 10
- Imprese di commercializzazione: PUNTI 5

b)

- Fatturato (in milioni di euro):
 $0 < F \leq 5$ PUNTI 5
 $5 < F \leq 15$ PUNTI 10
 $F > 15$ PUNTI 12

c)

- Import/Export: PUNTI 3

Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità a):

- *le OP dovranno allegare il relativo Decreto Ministeriale di riconoscimento in vigore;*
- *alle imprese che operano in due o più categorie sarà riconosciuto il punteggio corrispondente all'attività che risulta principale dalla Visura Camerale (che la società può allegare alla manifestazione di interesse);*

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **b**):*

Le imprese dovranno allegare copia dell'ultimo bilancio/conto economico/ecc. certificato disponibile

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **c**):*

l'impresa dovrà comunicare il valore dell'export, e allegare relativa documentazione.

A parità di punteggio sarà data priorità all'ordine di invio delle PEC (data ed ora). L'elenco sarà inviato al MASAF corredato dei relativi moduli di adesione.

Le manifestazioni d'interesse eventualmente presentate dalle imprese la cui sede legale ricade al di fuori del territorio regionale, potranno essere selezionate solo nel caso in cui i posti disponibili per la Toscana non siano stati interamente assegnati alle imprese, con sede legale in Toscana, che hanno presentato la manifestazione d'interesse.

Le imprese con sede legale e/o sedi produttive in diverse regioni possono presentare domanda in una sola Regione.

Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura - Pemac IV
via mail: pemac4@masaf.gov.it

MODULO ADESIONE AZIENDE STAND MASAF
SEAFOOD EXPO GLOBAL
Barcellona, 25 / 27 aprile 2023

Premessa

Le priorità nel criterio di scelta sono le seguenti: organizzazioni di produttori riconosciute (OP), imprese di produzione, imprese di trasformazione, imprese di commercializzazione, fatturato, export.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ C.F. _____
in qualità di legale rappresentante della (*denominazione/ragione sociale*) _____
con sede in _____ (*indirizzo*) _____
P.IVA. _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____ sito web _____

CHIEDE

di partecipare allo stand del MASAF nell'ambito del Seafood Expo Global 2023, Barcellona.

OP / Azienda:

produce/commercializza _____

Quantitativo annuo prodotto/commercializzato – media ultimo triennio – in Q.li _____

L'azienda intende esporre i seguenti prodotti:

- _____
- _____
- _____

pertanto, necessita di una delle seguenti attrezzature gratuite:

- espositore multipiano per prodotti
- frigorifero
- congelatore
- forno microonde

Indicare il numero di riferimento del prodotto tra i seguenti:

1. prodotti ittici freschi e congelati
2. molluschi bivalvi
3. preparati di pesce, affumicati
4. salmone, storione, caviale
5. tartare, filetti, astici

6. prodotti ittici di lago
7. stoccafisso
8. alici, sarde
9. trasformazione prodotti ittici
10. avannotti
11. altro

Indicare eventuale attività di animazione proposta, a proprie spese, per il box da assegnare:

L'azienda/OP si impegna a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dalla impresa che effettuerà il servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg., debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente.

Per gli aspetti organizzativi i referenti da contattare saranno: Annamaria Caruso, m.caruso@masaf.gov.it e Antonio Iezzi, antonio.iezzi@masaf.gov.it

Il sottoscritto, a norma dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in materia di "Diritto alla protezione dei dati personali", espressamente presta il suo consenso al trattamento inclusivo di raccolta, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei dati personali acquisiti o che saranno acquisiti in futuro, in coerenza con lo svolgimento delle attività operative dell'aggiudicatario del servizio finalizzato all'organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione annuale Seafood Expo Global.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 21 FEBBRAIO 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 21 febbraio 2023, n. 7:

Aggiornamento parametro omogeneo ai sensi dell'articolo 8, comma 1 bis, della l.r. 83/2012.

Il Consiglio regionale

Visto lo Statuto;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), che agli articoli 49 e seguenti disciplina l'ordinamento delle strutture di supporto agli organismi politici del Consiglio regionale e delle segreterie dei gruppi consiliari;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 83 (Disciplina del finanziamento dei gruppi consiliari. Abrogazione della l.r. 60/2000 e della l.r. 45/2005. Modifiche alla l.r. 61/2012), che, all'articolo 8, disciplina il finanziamento della spesa di personale ascrivibile ai gruppi consiliari;

Richiamati in dettaglio:

- l'articolo 8, comma 1, della l.r. 83/2012, ove si stabilisce che "A decorrere dalla X legislatura regionale, la spesa per il personale dei gruppi consiliari è rideterminata nel rispetto del parametro omogeneo di cui alla deliberazione della Conferenza Stato-Regioni 235/CSR/2012. Ai sensi della medesima deliberazione, per la corrente legislatura, tale spesa resta determinata entro l'importo in essere alla data di entrata in vigore della l. 213/2012, di conversione del d.l. 174/2012, senza alcuna possibilità di aumento della spesa stessa per effetto di eventuali modifiche dei contratti in essere che possono determinarsi entro il termine della legislatura.";
- il comma 1 bis del medesimo articolo 8, introdotto con legge regionale 29 novembre 2021, n. 44 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023), ove si stabilisce che "Il parametro di cui al primo periodo del comma 1 può essere aggiornato, anche nel corso della legislatura, esclusivamente al fine di adeguarlo agli intervenuti rinnovi e modifiche del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale".

Dato atto che il parametro omogeneo di cui alla sopra richiamata deliberazione della Conferenza Stato-Regioni 12 dicembre 2012, repertorio atti n. 235/CSR, è stato quantificato, in coerenza con l'individuazione effettuata dall'assemblea plenaria della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano in data 19 settembre 2014, in euro 58.571,44, determinato facendo riferimento alla categoria D, posizione economica D6, del sistema di classificazione professionale del comparto Regioni autonomie locali, successivamente confluito nell'attuale comparto Funzioni Locali;

Dato atto:

- che in data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019 – 2021;
- che alla data di adozione del presente atto non è ancora stato sottoscritto il CCNL relativo al triennio 2022-2024.

Richiamati specificamente gli articoli 76 e 77 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 che disciplinano gli incrementi degli stipendi tabellari, negli importi e con le decorrenze indicate nelle tabelle D ed E allegato al medesimo CCNL;

Ritenuto pertanto necessario procedere, in applicazione del succitato articolo 8, comma 1 bis, della l.r. 83/2012, all'adeguamento del parametro omogeneo quantificato in sede di Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative

delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano in data 19 settembre 2014 al fine di computare il valore dei miglioramenti contrattuali stabiliti dal CCNL 2019/2021 sopra richiamato;

Dato atto che, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, il succitato CCNL ha disposto, con riferimento alla categoria D, posizione economica D6, un incremento annuo lordo della retribuzione tabellare, comprensivo della tredicesima mensilità, per euro 1.733,81, al lordo oneri ed IRAP a carico dell'Amministrazione;

Ritenuto pertanto di incrementare il parametro omogeneo di euro 58.571,44 sopra citato di complessivi euro 1.733,81, aggiornandone quindi il valore, con decorrenza dall'anno 2022 a complessivi euro 60.305,25, in conseguenza della sottoscrizione del CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019 – 2021;

Delibera

- 1) di rideterminare a decorrere dall'anno 2022 in euro 60.305,25, in applicazione dell'articolo 8, comma 1 bis, della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 83 (Disciplina del finanziamento dei gruppi consiliari. Abrogazione della l.r. 60/2000 e della l.r. 45/2005. Modifiche alla l.r. 61/2012), il parametro omogeneo quantificato in sede di Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano in data 19 settembre 2014, in conseguenza della sottoscrizione in data 16 novembre 2022 del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019 – 2021;
- 2) di dare atto che la maggiore spesa derivante da quanto previsto al punto precedente, ha trovato copertura per l'anno 2022 nelle risorse stanziare sul bilancio di previsione della Regione Toscana 2022-2024 per la corresponsione dei miglioramenti contrattuali derivanti dalla sottoscrizione del citato CCNL 2019-2021; per gli anni successivi la spesa trova copertura negli stanziamenti del bilancio della Regione Toscana 2023-2025 e dei bilanci degli anni successivi destinati alla spesa per il personale delle segreterie dei gruppi consiliari.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

**REGIONE TOSCANA**DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALESETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA
CARRARA - PORTI REGIONALI**Responsabile di settore Dario BELLINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3336 - Data adozione: 10/02/2023Oggetto: SR 445 della Garfagnana - Variante di Santa Chiara - Lotto 2 in loc. Gassano
Comune di Fivizzano - CUP:D31B18000110001. Pagamento diretto delle indennità
d'occupazione temporanea accettate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD002387

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “*Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni* – già integrato con Decreti del Direttore Generale n. 7280 del 14 maggio 2019 e n. 9700 del 2 luglio 2020 come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

Richiamati:

- il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- il Regolamento approvato con il DPGR n. 61/R di attuazione della L.R. 6.8.2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana) in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12 Febbraio 2014 di approvazione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) e prorogato con L.R.T. n.15 del 31 Marzo 2017;
- la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n.1, “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R.20/2008”;
- la Legge Regionale 29/12/2022, n. 45 (Legge di stabilità per l’anno 2023);
- la Legge Regionale 29/12/2022, n. 46 (Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025);
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Visto il Decreto dirigenziale n. 14651 del 6.09.2019 integrato con decreto n. 19500 del 28.11.2019 di approvazione del progetto definitivo dei lavori “SR 445 della Garfagnana – Variante di S. Chiara – lotto 2- loc. Gassano in Comune di Fivizzano, e con il quale si dichiara la pubblica utilità ex art. 12 DPR 327/2001;

Visto il decreto n. 17880 del 12/09/2022 di determinazione provvisoria dell’indennità d’occupazione temporanea relativa alle aree necessarie alla realizzazione dell’opera indicata in oggetto;

Viste le relate di notifica di suddetto decreto;

Dato atto che i signori sotto elencati hanno, nei termini di legge, accettato l’indennità proposta con suddetto decreto 17880/2022 ed hanno inviato la dichiarazione circa la libera proprietà del bene:

1) Cappelli Emmy nata a Fivizzano il 13.11.1945, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappali 449, 619, 767, 769, quota proprietà: 1/1

da corrispondere la somma totale pari ad €.438,75 a titolo di saldo dell’indennità d’occupazione temporanea;

2) Agostini Franco nato a Fivizzano il 13.11.59, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappale 771 quota di proprietà 1/1, da corrispondere la somma totale pari ad €.170,44 a titolo di saldo dell’indennità d’occupazione temporanea;

- 3) Agostini Valentino nato a Fivizzano il 07.12.40, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappale 842 quota di proprietà 1/1, da corrispondere la somma totale pari ad €.200,25, a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;
- 4) Ceramicola Sonia nata a Fivizzano il 08.04.61, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappale 497 quota proprietà: 1/4 in com. leg. da corrispondere la somma totale pari ad €.88,73, a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;
- 5) Ceramicola Licia nata a Fivizzano il 23.01.63, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappale 497 quota proprietà: 1/4 in com leg.- da corrispondere la somma totale pari ad €.88,73, a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;
- 6) Lucarini Roberto nato a Viareggio il 20.03.62, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappale 497 quota proprietà: ¼ in com. leg. - da corrispondere la somma totale pari ad €.88,73, a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;
- 7) Becherelli Enrico nato a Viareggio il 10.12.51, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappale 497 quota proprietà: 1/4 in com. leg.- da corrispondere la somma totale pari ad €.88,73, a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;
- 8) Giannarelli Graziella nata a Fivizzano il 01.02.1938, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappale 501 - quota proprietà 1/2 - da corrispondere la somma totale pari ad €.929,25 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;
- 9) Bertocchi Giovanni Battista nato a Massa il 04.11.1967, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappale 501 quota proprietà: 1/4 - da corrispondere la somma totale pari ad €.464,62 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;
- 10) Bertocchi Pierluigi nato a Massa il 04.06.1969, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappale 501 - quota proprietà 1/4 - da corrispondere la somma totale pari ad €.464,62 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;
- 11) Beniceltex Spa con sede in Pistoia C.F./P.I.: 01638950475
bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappali 1099, 1102, quota proprietà: 1/1 da corrispondere la somma totale pari ad €.656,44 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;

Accertato che, come risulta dal Certificato rilasciato dal Comune di Fivizzano in data 13.01.2020 i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;

Dato atto che le somme relative ai mappali 1109 e 11002 essendo dovute a titolo di occupazione temporanea non comportano trasferimento della proprietà e pertanto non costituiscono cessione di beni a titolo oneroso ex art. 2 Dpr 633/72;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni precisate in premessa, di impegnare la somma pari ad €.3.679,29 al capitolo 32119 del bilancio 2023 e di liquidare a favore dei signori sopra elencati le somme dovute nei modi precisati nell'allegato "A";

DECRETA

1. di impegnare sul capitolo 32119 (competenza pura) (V Liv. PdC U 2.02.02.01.001), prenotazione 20194795 (Decreto Dirigenziale 21076 del 10/12/2019) l'importo totale sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 di €.3.679,29 a favore dei soggetti elencati e più ampiamente descritti all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Cappelli Emmy nata a Fivizzano il 13.11.45 - €.438,75;
 - Agostini Franco nato a Fivizzano il 13.11.59 - €.170,44;
 - Agostini Valentino nato a Fivizzano il 07.12.1940 - €.200,25;
 - Ceramicola Sonia nata a Fivizzano il 08.04.1961 - €.88,73
 - Ceramicola Licia nata a Fivizzano il 23.01.1963 -€.88,73
 - Lucarini Roberto nato a Viareggio il 20.03.1962 - €.88,73,

- Becherelli Enrico nato a Viareggio il 10.12.51 - €.88,73;
 - Giannarelli Graziella nata a Fivizzano il 01.02.1938 - €.929,25
 - Bertocchi Giovanni Battista nato a Massa il 04.11.1967 - €.464,62
 - Bertocchi Pierluigi nato a Massa il 04.06.1969 - €.464,62
 - Beniceltex Spa con sede in Pistoia - €.656,44
2. di disporre il pagamento per l'importo complessivo di €.3.679,29 dovuto a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, di occupazione anticipata e di occupazione temporanea a favore dei soggetti e con le modalità indicate nell'allegato "A", imputando all'impegno assunto con il presente atto;
 3. di procedere al contestuale allineamento della spesa all'entrata mediante integrazione dell'accertamento n. 1086 per la somma complessiva di euro 3.679,29 nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e Della Mobilità Sostenibili (CF/P.IVA: 97532760580 – Cod. Sibe: 37635), a valere sul capitolo in entrata n. 42550 (tipo stanziamento: puro) (V livello PdC E.4.02.01.01.001) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, collegato al capitolo di spesa n. 32119 ed agli impegni di spesa a favore dei soggetti e per le motivazioni di cui all'allegato "A" a valere sull'annualità 2023;
 4. di dare atto che le indennità indicate non sono soggette a ritenuta d'acconto nella misura del 20% prevista dall'art.35 del D.P.R. 327/2001 per le motivazioni indicate in premessa;
 5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di questa Regione Toscana ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001;
 6. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione è il sottoscritto dirigente ing. Dario Bellini.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Elenco soggetti

4caca0fd415db491c39e78572bf8efb808a23acad2dee802e488078e36cfdfb9

**REGIONE TOSCANA**DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALESETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA
CARRARA - PORTI REGIONALI**Responsabile di settore Dario BELLINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3337 - Data adozione: 20/02/2023

Oggetto: S.R.T. 74 "Maremmiana" - Miglioramento della sicurezza per il tratto dal km 41+300 al km 59+500 - II Lotto: Ponte sul Fiume Fiora sito nel Comune di Pitigliano (GR)- CUP: D41B18000400001 - Pagamento diretto delle indennità accettate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD003118

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “*Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni* – già integrato con Decreti del Direttore Generale n. 7280 del 14 maggio 2019 e n. 9700 del 2 luglio 2020 come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

Richiamate:

- la L.R. del 4 novembre 2011 n. 55 “Istituzione del piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità (PRIIM)”;

- la delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 98 “Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020. Primo Addendum Piano operativo infrastrutture (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014) nella quale è inserito, tra gli altri, l'intervento “SRT 74 Maremmana - Ultimo lotto di adeguamento della SR; miglioramento della sicurezza, ampliamento per il tratto dal km 42+400 al km 43+300 “Nuovo Ponte sul fiume Fiora”;

- la D.G.R. n. 1065 del 1° ottobre 2018 “Approvazione schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana per regolare il finanziamento nell'ambito dell'Addendum al Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse Tematico A - Interventi stradali), ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e delle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017, n. 98, 28 febbraio 2018, n. 12 e 28 febbraio 2018, n. 26”, per l'erogazione del finanziamento statale destinato, tra gli altri, al citato intervento “SRT 74 Maremmana”;

- la D.G.R. n. 362 del 06-04-2021 di “Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 ed Elenco annuale 2021 della Giunta Regionale” nel quale è stato inserito l'intervento denominato “SR74 Maremmana. Miglioramento della sicurezza -II Lotto -Ponte sul Fiume Fiora (CUI n. L01386030488201900019- CUP n. D41B18000400001) e la D.G.R. n. 216 del 28-02-2022 di adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 con la quale è stato riproposto dell'intervento citato;

- la D.G.R. n. 710 del 12/07/2021 con la quale sono state assegnate all'intervento “Miglioramento della sicurezza, ampliamento per il tratto dal km 40+000 al km 44+000 "Variante del fiume Fiora" e sistemazione degli svincoli al km 49+860 a al km 59+550 - II Lotto: Ponte sul Fiume Fiora” ulteriori risorse pari all'importo complessivo di euro 5.900.000,00;

- la Decisione della Giunta Regionale n. 12 del 8/11/2021, con la quale è stato approvato il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2021 e aggiornato il quadro conoscitivo relativo agli interventi programmati sulla viabilità regionale;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 791 del 11/07/2022 avente ad oggetto la rimodulazione dei finanziamenti del Piano Sviluppo e Coesione assegnati alla Regione Toscana di cui alla delibera CIPE 1 dicembre 2016 n. 54, alla delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 98 e alla delibera CIPE 28 febbraio 2018 n. 12, in invarianza di risorse;

Dato atto che a seguito della rimodulazione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di cui alla Delibera sopra richiamata, le risorse assegnate alla realizzazione dell'intervento “S.R.T. 74 “Maremmana” - Miglioramento della sicurezza per il tratto dal km 41+300 al km 59+500 – II Lotto: Ponte sul Fiume Fiora” (Comune di Pitigliano)” ammontano ad euro 11.100.000,00 rispetto al finanziamento iniziale di euro 6.600.000,00;

Richiamati:

- il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- il Regolamento approvato con il DPGR n. 61/R di attuazione della L.R. 6.8.2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana) in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12 Febbraio 2014 di approvazione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) e prorogato con L.R.T. n.15 del 31 Marzo 2017;
- la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n.1, “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R.20/2008”;
- la Legge Regionale 29/12/2022, n. 45 (Legge di stabilità per l’anno 2023);
- la Legge Regionale 29/12/2022, n. 46 (Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025);
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Visto il Decreto dirigenziale n. 7290 del 15/04/2022 di approvazione del progetto definitivo dei lavori: S.R.T. 74 “Maremma” - Miglioramento della sicurezza per il tratto dal km 41+300 al km 59+500 – II Lotto: Ponte sul Fiume Fiora sito nel Comune di Pitigliano (GR), la cui approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 12 D.P.R. 327/2001;

Visto il decreto n. 20414 del 14/10/2022 di determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione, di asservimento, d'occupazione anticipata e temporanea relativa alle aree necessarie alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto;

Viste le relate di notifica di suddetto decreto;

Dato atto che i signori sotto elencati hanno, nei termini di legge, accettato l'indennità proposta con suddetto decreto 20414/2022, inviato la dichiarazione circa la libera proprietà del bene e trasmesso il relativo titolo di provenienza:

1) Arelli Enrico nato a Pitigliano il 12/03/1955, bene posto in Comune di Pitigliano, Foglio 81, mappali 25, 38,57,63,64,123, quota proprietà: 1/2

da corrispondere a saldo la somma totale pari ad €.6.074,28, (di cui €.1.721,25 indennità di esproprio, €.59,75 indennità occupazione anticipata per mesi 5, €.177,12 indennità asservimento ed €.4.116,16 indennità occupazione temporanea per anni tre);

2) Arelli Fabio nato a Siena il 24.08.1963, bene posto in Comune di Pitigliano, Foglio 81, mappali 25, 38,57,63,64,123, quota proprietà: 1/2

da corrispondere a saldo la somma totale pari ad €.6.074,28, (di cui €.1.721,25 indennità di esproprio, €.59,75 indennità occupazione anticipata per mesi 5, €.177,12 indennità asservimento ed €.4.116,16 indennità occupazione temporanea per anni tre);

Accertato che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i beni ove sarà realizzata l’opera pubblica, per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici, ma, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato in data 23.08.2022 dal Comune di Pitigliano, in zone agricole assimilabili alle zone “E” di cui al D.M.1444/68;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni precisate in premessa, di impegnare la somma pari ad 12.148,56 al capitolo 42801 del bilancio 2023 e di liquidare a favore dei signori sopra elencati le somme dovute nei modi precisati nell’allegato “A”;

DECRETA

1. di impegnare sul capitolo 42801 (competenza pura) (V Liv. PdC U.2.02.02.01.001), prenotazione 2022620 l'importo totale sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 di €.12.148,56 a favore dei soggetti elencati e più ampiamente descritti all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto:
Arelli Enrico nato a Pitigliano il 12/03/1955 - €.6.074,28
Arelli Fabio nato a Siena il 24/08/1963- €.6.074,28
2. di disporre il pagamento per l'importo complessivo di €.12.148,56 dovuto a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, di asservimento, di occupazione anticipata e di occupazione temporanea a favore dei soggetti e con le modalità indicate nell'allegato "A", imputando all'impegno assunto con il presente atto;
3. di procedere al contestuale allineamento della spesa all'entrata mediante integrazione dell'accertamento n. 1039 per la somma complessiva di euro 12.148,56 nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e Della Mobilità Sostenibili (CF/P.IVA: 97532760580 – Cod. SibeC: 37635), a valere sul capitolo in entrata n. 22523 (tipo stanziamento: puro) (V livello PdC E.4.02.01.01.001) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, collegato al capitolo di spesa n. 42801 ed agli impegni di spesa a favore dei soggetti e per le motivazioni di cui all'allegato "A" a valere sull'annualità 2023;
4. di dare atto che le indennità indicate non sono soggette a ritenuta d'acconto nella misura del 20% prevista dall'art.35 del D.P.R. 327/2001 per le motivazioni indicate in premessa;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di questa Regione Toscana ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001;
6. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione è il sottoscritto dirigente ing. Dario Bellini.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Elenco Beneficiari

d223a7631a93e7844c2690b14ce440c1d48eeb13859aabe9f648b7411ca83958

**REGIONE TOSCANA**DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALESETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA
CARRARA - PORTI REGIONALI**Responsabile di settore Dario BELLINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3338 - Data adozione: 20/02/2023

Oggetto: S.R.T. 74 "Maremmiana" - Miglioramento della sicurezza per il tratto dal km 41+300 al km 59+500 - II Lotto: Ponte sul Fiume Fiora sito nel Comune di Pitigliano (GR)- CUP: D41B18000400001- Deposito indennità non accettate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD003121

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “*Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni* – già integrato con Decreti del Direttore Generale n. 7280 del 14 maggio 2019 e n. 9700 del 2 luglio 2020 come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

Richiamate:

- la L.R. del 4 novembre 2011 n. 55 “Istituzione del piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità (PRIIM)”;

- la delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 98 “Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020. Primo Addendum Piano operativo infrastrutture (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014) nella quale è inserito, tra gli altri, l'intervento “SRT 74 Maremmana - Ultimo lotto di adeguamento della SR; miglioramento della sicurezza, ampliamento per il tratto dal km 42+400 al km 43+300 “Nuovo Ponte sul fiume Fiora”;

- la D.G.R. n. 1065 del 1° ottobre 2018 “Approvazione schema di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana per regolare il finanziamento nell'ambito dell'Addendum al Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse Tematico A - Interventi stradali), ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e delle delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 1 dicembre 2016, n. 54, 22 dicembre 2017, n. 98, 28 febbraio 2018, n. 12 e 28 febbraio 2018, n. 26”, per l'erogazione del finanziamento statale destinato, tra gli altri, al citato intervento “SRT 74 Maremmana”;

- la D.G.R. n. 362 del 06-04-2021 di “Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 ed Elenco annuale 2021 della Giunta Regionale” nel quale è stato inserito l'intervento denominato “SR74 Maremmana. Miglioramento della sicurezza -II Lotto -Ponte sul Fiume Fiora (CUI n. L01386030488201900019- CUP n. D41B18000400001) e la D.G.R. n. 216 del 28-02-2022 di adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 ed Elenco annuale 2022 con la quale è stato riproposto dell'intervento citato;

- la D.G.R. n. 710 del 12/07/2021 con la quale sono state assegnate all'intervento “Miglioramento della sicurezza, ampliamento per il tratto dal km 40+000 al km 44+000 "Variante del fiume Fiora" e sistemazione degli svincoli al km 49+860 a al km 59+550 - II Lotto: Ponte sul Fiume Fiora” ulteriori risorse pari all'importo complessivo di euro 5.900.000,00;

- la Decisione della Giunta Regionale n. 12 del 8/11/2021, con la quale è stato approvato il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) 2021 e aggiornato il quadro conoscitivo relativo agli interventi programmati sulla viabilità regionale;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 791 del 11/07/2022 avente ad oggetto la rimodulazione dei finanziamenti del Piano Sviluppo e Coesione assegnati alla Regione Toscana di cui alla delibera CIPE 1 dicembre 2016 n. 54, alla delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 98 e alla delibera CIPE 28 febbraio 2018 n. 12, in invarianza di risorse;

Dato atto che a seguito della rimodulazione del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di cui alla Delibera sopra richiamata, le risorse assegnate alla realizzazione dell'intervento “S.R.T. 74 “Maremmana” - Miglioramento della sicurezza per il tratto dal km 41+300 al km 59+500 – II Lotto: Ponte sul Fiume Fiora” (Comune di Pitigliano)” ammontano ad euro 11.100.000,00 rispetto al finanziamento iniziale di euro 6.600.000,00;

Richiamati:

- il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- il Regolamento approvato con il DPGR n. 61/R di attuazione della L.R. 6.8.2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana) in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12 Febbraio 2014 di approvazione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) e prorogato con L.R.T. n.15 del 31 Marzo 2017;
- la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n.1, “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R.20/2008”;
- la Legge Regionale 29/12/2022, n. 45 (Legge di stabilità per l’anno 2023);
- la Legge Regionale 29/12/2022, n. 46 (Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025);
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Visto il Decreto dirigenziale n. 7290 del 15/04/2022 di approvazione del progetto definitivo dei lavori: S.R.T. 74 “Maremmana” - Miglioramento della sicurezza per il tratto dal km 41+300 al km 59+500 – II Lotto: Ponte sul Fiume Fiora sito nel Comune di Pitigliano (GR), la cui approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell’art. 12 D.P.R. 327/2001;

Visto il decreto n. 20414 del 14/10/2022 di determinazione provvisoria dell’indennità di espropriazione, di asservimento, d’occupazione anticipata e temporanea relativa alle aree necessarie alla realizzazione dell’opera indicata in oggetto;

Viste le relate di notifica di suddetto decreto;

Dato atto che la società SNC Artigiana Mirafiora dei F.lli Ronca Giuliano e Blandisio & C. come sotto indicata ed descritta nell’allegato “A” non ha, nei termini di legge, accettato l’indennità di espropriazione, di asservimento, d’occupazione anticipata e d’occupazione temporanea proposta con suddetto decreto 20414/2022:

1) SNC Artigiana Mirafiora dei F.lli Ronca Giuliano e Blandisio & C con sede in Pitigliano, bene posto in Comune di Pitigliano, Foglio 83, mappali 25,26,27,31,32,78,158/sub 1, quota proprietà: 1/1 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €.13.640,61 (di cui €.8.414,96 indennità di esproprio, €.292,15 indennità occupazione anticipata per mesi 5, €.580,35 indennità asservimento ed €.4.353,15 indennità occupazione temporanea per anni tre);

Accertato che i mappali 25, 26, 27, non sono suscettibili di utilizzazione edificatoria, ex art.2 Dpr 633/1972, come risulta da Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Pitigliano il 23.08.2022 e pertanto le relative indennità di esproprio non sono soggette a I.V.A.;

Dato atto che:

- *“Non danno luogo a plusvalenza, invece, le somme relative ad indennità di esproprio di fabbricati ed annesse pertinenze. Così pure non devono essere assoggettate a tassazione le somme corrisposte a titolo di indennità di servitù, in quanto nei casi di specie il contribuente conserva la proprietà del cespite”*, come precisato dal Ministero delle Finanze con circolare n. 194 del 24 luglio 1998;

- le somme dovute a titolo di occupazione temporanea non comportano trasferimento della proprietà e pertanto non costituiscono cessioni di beni a titolo oneroso, ex art. 2 Dpr 633/72;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni precisate in premessa, di impegnare la somma pari ad €.13.640,61 al capitolo 42801 del bilancio 2023 a favore del M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) con sede in Firenze e di liquidare la stessa somma secondo le modalità sotto indicate;

DECRETA

1. di impegnare sul capitolo 42801 (competenza pura) (V Liv. PdC U.2.02.02.01.001), prenotazione 2022620 l'importo totale sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 di €.13.640,61 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze, a titolo di deposito amministrativo del saldo dell'indennità di esproprio, di occupazione anticipata e di occupazione temporanea dovuta ai soggetti di cui all'allegato "A";
2. di disporre il deposito amministrativo della somma totale di €. 13.640,61 per le motivazioni indicate in premessa, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze, cod. soggetto: 9090 (conto corrente IBAN: IT49V0100003245350200025037);
3. di dare atto che si procederà a presentare apposita richiesta di costituzione di deposito e acquisire il codice identificativo del deposito (numero nazionale), imputando all'impegno assunto con il presente atto, la somma totale di Euro 13.640,61;
4. di dare atto che si provvederà, una volta acquisito il codice identificativo di cui al precedente punto 3, alla liquidazione di cui al punto 1 con successivi atti ai sensi degli artt. nn. 44 e 45 del regolamento di Contabilità n. 61/R del 2001 e ss. mm e in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011, a valere sull'impegno assunto con il presente atto a favore dei soggetti di cui in premessa;
5. di procedere al contestuale allineamento della spesa all'entrata mediante integrazione dell'accertamento n. 1039 per la somma complessiva di euro 13.640,61 nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e Della Mobilità Sostenibili (CF/P.IVA: 97532760580 – Cod. Sibec: 37635), a valere sul capitolo in entrata n. 22523 (tipo stanziamento: puro) (V livello PdC E.4.02.01.01.001) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, collegato al capitolo di spesa n. 42801 ed all'impegno di spesa a favore del soggetto di cui al precedente punto 1) a valere sull'annualità 2023;
6. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di questa Regione Toscana ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001;
7. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione è il sottoscritto dirigente ing. Dario Bellini.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Elenco soggetti

4955a4b2de0137bdf5b4dc94b5092e916f2fbb3adec0fe5672278dffdddae00b



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Responsabile di settore Francesco PISTONE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3458 - Data adozione: 14/02/2023

Oggetto: O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019. "Intervento 2017ELI0151 - Torrente Ugione e affluenti - Interventi di adeguamento alveo, casse di espansione e argini - Comuni di Collesalvetti e Livorno" - CUP: J77B17000480003. Impegno di spesa e liquidazione saldo indennità di esproprio art. 20 DPR n. 327/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B_, C_ nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD002815

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la l.r. 18 febbraio 2005, n. 30 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.;

Vista l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20 settembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno”;

Vista l’Ordinanza commissariale n. 46 del 25/9/2017 con cui il Commissario Delegato, ai sensi dell’articolo 1, comma 2 della O.C.D.P.C. n.482/2017, ha individuato le strutture a supporto della propria attività ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;

Vista l’Ordinanza n. 55 del 9/11/2017 e s.m.i. con cui il Commissario Delegato, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 482/2017 ha approvato il Piano degli Interventi e considerato che nello stesso è inserito l’intervento cod. “2017ELI0151” “Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, Casse d’espansione e argini” per un importo complessivo di € 5.000.000,00, attuato direttamente dal Commissario Delegato avvalendosi del Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore;

Vista l’Ordinanza n. 56 del 9/11/2017 con cui il Commissario Delegato ha approvato le disposizioni per l’attuazione degli interventi ed, in particolare, l’Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario Delegato avvalendosi degli uffici della Regione Toscana; nonché la successiva Ordinanza n. 13 del 16/02/2018 con la quale sono state introdotte modifiche alle suddette disposizioni per l’attuazione degli interventi;

Viste le Ordinanze n. 14 del 19/02/2018, n. 71 del 06/08/2018 , n. 138 del 21/12/2018 e la n. 26 del 06/03/2019 con cui il Commissario delegato ha approvato le rimodulazioni del Piano degli interventi;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 4 dell’allegato B all’Ordinanza n. 56/2017, il ruolo di Autorità espropriante è svolto dal Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 482/2017, che si avvale per gli adempimenti procedurali, come Ufficio per le espropriazioni, in deroga all’art. 6 del D.P.R. n. 327/2001, del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e individua come titolare del predetto ufficio il Dirigente dello stesso Settore, competente all’emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati quelli che determinano il trasferimento o la limitazione del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento, che restano di competenza commissariale;

Visto che il Commissario delegato ha cessato il proprio incarico in data 10 marzo 2019;

Considerato che per quanto attiene alle risorse destinate alla gestione commissariale sopra indicata è stata aperta la contabilità speciale presso la Banca d’Italia Sezione di Firenze, n. 6064;

Visti gli articoli 26 e 27, comma 5, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, che prevedono che, alla cessazione dello stato di emergenza, sia adottata apposita ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che disponga in merito al proseguimento dell’esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria, nonché in merito alle specifiche disposizioni derogatorie;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 5 aprile 2019 che, in particolare:

- individua la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi atmosferici in oggetto;
- individua, per le finalità sopra specificate, il dirigente responsabile del Settore Protezione Civile della Regione Toscana che prosegue l'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria nel coordinamento degli interventi pianificati e non ancora ultimati, anche avvalendosi delle deroghe previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 482/2017, ed in deroga all'art. 59, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 50/2016, nei limiti previsti dall'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018;
- autorizza il sopra citato dirigente a gestire, in qualità di autorità ordinariamente competente, la contabilità speciale n. 6064, che viene allo stesso intestata fino al 14 marzo 2021;

Considerato che la Regione Toscana, in qualità di soggetto ordinariamente competente, subentra al Commissario delegato in qualità di autorità espropriante con le modalità di cui al Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 2 aprile 2021 (GU n.85 del 9-4-2021) con la quale viene disposto che la vigenza della contabilità speciale 6064, intestata al Dirigente del Settore Protezione Civile regionale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 1, comma 5 dell'Ordinanza del Capo delle Protezione Civile n. 589 del 15 aprile 2019, è prorogata fino al 15 settembre 2021;

Considerato che la DGRT n. 806 del 01/08/2016 disciplina, sulla base delle indicazioni contenute nella nota del 30/06/2016 del Dipartimento di protezione civile, gli indirizzi per garantire la continuità dell'azione amministrativa nell'attuazione dei Piani approvati dai Commissari in vigenza dello stato emergenziale, dando indicazioni agli uffici in merito agli atti gestionali che possono essere effettuati nel periodo fra la scadenza dell'intestazione della contabilità speciale al soggetto dell'Amministrazione competente per la fase di prosecuzione in ordinario e l'effettiva chiusura della medesima contabilità con trasferimento delle residue risorse alle Amministrazioni competenti;

Considerato che nel Piano degli interventi è identificato l'intervento cod. "2017ELI0151" "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, Casse d'espansione e argini" per un importo complessivo di € 5.000.000,00, attuato direttamente dal Commissario Delegato avvalendosi del Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;

Vista l'ordinanza n. 2 del 22/02/2019 con cui il Commissario delegato ha provveduto a:

- approvare il progetto esecutivo dell'intervento cod. 2017ELI0151 "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno";
- dichiarare la pubblica utilità dell'intervento di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
- stabilire che l'approvazione del progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici;
- dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, è apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
- dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello

stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

Visto che la suddetta ordinanza ha rilevato il carattere di particolare urgenza dei lavori che giustifica il ricorso alla procedura di cui all'art. 22 bis D.P.R. 327/01;

Visto il decreto n. 5974 del 17/04/2019 che ha :

- disposto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni, indicati nell'Allegato A al suddetto decreto, necessari per l'esecuzione dell'intervento denominato "Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno" cod. 2017ELI0151;
- disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/01, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A al citato decreto;
- determinato, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità unitaria da applicare alle superficie di progetto al fine della determinazione dell'indennizzo provvisorio da corrispondere agli aventi diritto, per l'esproprio, l'occupazione anticipata, l'occupazione temporanea e l'apposizione di servitù di allagamento, dei beni immobili, indicati all'Allegato A al citato decreto, posti nel Comune di Collesalveti e Livorno, necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;

Dato Atto che:

- i proprietari degli immobili interessati potevano, nei 30 giorni successivi alla notificazione del citato decreto, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile, resa esclusivamente mediante apposito modello, che condividevano l'indennità;
- in caso di silenzio si intendeva rifiutata l'indennità offerta;
- le somme dovute, condivise, sarebbero state corrisposte agli interessati, mentre quelle non condivise, sarebbero state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001;

Considerato che nei tempi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 l'indennità stimata risulta essere stata accettata, con la trasmissione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, da tutti i soggetti di cui all'Allegato A al presente atto;

Preso atto che con Decreto Dirigenziale n. 4820 del 24/03/20, ricorrendo le condizioni di cui al D.P.R. 327/2001, si è proceduto al pagamento dell'80% dell'indennità di cessione stimata ai rispettivi proprietari di cui all'Allegato A del suddetto decreto;

Considerato che le particelle catastali n. 399 e 341 del Foglio di mappa 13 del Comune di Livorno ricadono all'interno delle zone omogenee A,B,C,D dello Strumento Urbanistico Vigente (come certificato dal C.D.U. rilasciato dal Comune di Livorno in data 13/05/2022 prot. 0196020) e quindi soggette alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che le restanti particelle interessate dall'intervento non ricadono all'interno delle zone omogenee A,B,C,D dello strumento urbanistico vigente e pertanto non soggette alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e nè risultano soggetta ad IVA, non ricorrendo le condizioni di cui all'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72 ;

Dato atto che a seguito dei tipi di frazionamento acquisiti agli atti dell'Agenzia Delle Entrate, Direzione Provinciale di Livorno – Ufficio Provinciale Territorio e Servizi, in data 18/03/2022 prot. LI0014633, 23/03/2022 prot. LI0015471 e 24/03/2022 prot. LI0016281, sono state correttamente individuate le aree interessate dall'esecuzione dei lavori e che pertanto si può procedere con il pagamento del saldo dell'indennità di esproprio;

Ritenuto pertanto di:

- impegnare, in favore del nominativi indicato nell'Allegato A e B al presente atto, la somma di € **186.442,92** a titolo di saldo dell'indennità di esproprio prevista per la realizzazione dell'intervento cod. 2017ELI0151 - Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno” sul Capitolo 3111 della contabilità speciale 6064 che presenta la necessaria disponibilità;
- di liquidare, in favore dei nominativi indicati negli allegati A e B al presente atto, la somma di € **186.442,92** , quale saldo dell'indennità d'esproprio per la realizzazione dell'intervento cod. 2017ELI0151 - Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno”, secondo le modalità specificate nell'Allegato B;

Dato atto che i saldi da riconoscere ai soggetti cui agli allegati A e B al presente atto risultano comprensivi anche delle indennità di occupazione temporanea e preordinata all'esproprio per un periodo di tempo compreso tra la data dal verbale di presa possesso delle aree e il 30/11/2022;

Dato atto che i saldi da riconoscere ai soggetti cui agli allegati A e B al presente atto risultano comprensivi anche delle indennità di servitù di allagamento, calcolata utilizzando come base di riferimento il valore unitario di 1/3 dell'indennità unitaria di esproprio;

Vista l'attestazione inserita sul portale Fenix-RT, Allegato C al presente, come da comunicazioni della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile prot. n. 0077307 del 26/02/2022 e prot. n. 0136531 del 31/03/2022;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che i nominativi dei proprietari degli immobili indicati negli allegati A e B al presente decreto, hanno dichiarato di accettare l'indennità provvisoria di espropriazione determinata da Regione Toscana in relazione alla realizzazione dell'intervento cod. 2017ELI0151 “Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno”;
2. di impegnare in favore di tali proprietari la somma indicata nell'Allegato A al presente atto, per un importo di € **186.442,92**, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio prevista dall'art. 20 del DPR n. 327/2001 sul Capitolo 3111 della contabilità speciale 6064 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di liquidare in favore di tali proprietari la somma indicata negli allegati A e B al presente atto, per un importo complessivo di € **186.442,92** quale saldo dell'indennità d'esproprio per la realizzazione dell'intervento cod. 2017ELI0151 - Torrente Ugione e affluenti – Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini – Comuni di Collesalveti e Livorno secondo le modalità specificate nell'Allegato B;
4. di dare atto che nei confronti della ditta Pachetti Moreno e Salvetti Fabio (numero d'ordine 24 e 25 dell'allegato A) il saldo dell'indennità pari ad € 82.237,88 è soggetta a ritenuta d'acconto del 20% in quanto trattasi di aree ricadenti all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D del vigente Regolamento Urbanistico;
5. di dare atto che nei confronti della ditta Gresa Srl (numero d'ordine 26 dell'allegato A) il saldo dell'indennità pari ad € 52.656,30 è soggetta a ritenuta d'acconto del 20% in quanto trattasi di

aree ricadenti all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D del vigente Regolamento Urbanistico;

6. di dare atto che la residua indennità da liquidare alle altre ditte, pari ad € 51.548,74, non risulta soggetta a ritenuta d'acconto del 20%;
7. di dare atto che per le società in elenco non ricorrono le condizioni per il pagamento dell'IVA;
8. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016, è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana, Ing. Francesco Pistone;
9. di prendere atto dell'attestazione inserita sul portale Fenix-RT, Allegato C al presente;
10. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente, alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".
11. di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- A_ Elenco nominativi proprietari*
daf39e796c58691ca3dbe06840d7138910020aa46f73f1bb86b5e6c3edd3cbd2
- B_ Elenco nominativi proprietari*
9556f46dcd502d1092623155e6fd58fd1c8b051a6b924bf2f26e2bf82748479
- C_ Dichiarazione Fenix*
7a143951eba724750689f95ab97dc650010155b865829938c1ab6e00a079b96d

ALLEGATO A

Numero ditta da PPE	data arrivo documenti accettazione	num. ordine	intestatario	dati anagrafici	comune bene	foglio	particelle	diritti e oneri reali	quota di proprietà	Saldo indennità
2	12/06/2019	1	S.E.MO.TER S.R.L.	con sede in LIVORNO	COLLESALVETTI	55	36, 189, 858, 837	Proprietà	1/1	€ 2.169,89
3	03/07/2019	2	CHELI FABRIZIO	nato a COLLESALVETTI il 16/08/1959	COLLESALVETTI	55	839, 165	Nuda proprietà	1/2	€ 1.303,59
3	03/07/2019	3	CHELI ROSANNA	nata a COLLESALVETTI il 24/11/1949	COLLESALVETTI	55	839, 165	Nuda proprietà	1/2	€ 1.303,59
4-15	01/07/2019	4	BANI FEDERICO	nato a LIVORNO IL 02/07/1974	COLLESALVETTI	55 56	841, 854, 833, 190 166, 64	Proprietà	1/2	€ 4.083,98
		5	BANI MASSIM ILLANO	nato a LIVORNO IL 13/07/1966	COLLESALVETTI	55 56	841, 854, 833, 190 166, 64	Proprietà	1/2	€ 4.083,98
5	consegna a mano	6	MARTIGNONI GIUSEPPE	nato a CASTELFRANCO EMILIA il 29/05/1939	COLLESALVETTI	55	134, 847, 848, 525	proprietario per	1/2	€ 5.356,46
5	consegna a mano	7	MARTIGNONI DAVIDE	nato a LIVORNO il 31/12/1968	COLLESALVETTI	55	134, 847, 848, 525	comproprietario per	1/6	€ 1.785,49
5	consegna a mano	8	MARTIGNONI DANIELA	nata a COLLESALVETTI il 23/03/1959	COLLESALVETTI	55	134, 847, 848, 525	comproprietario per	1/6	€ 1.785,49
5	consegna a mano	9	MARTIGNONI LUCIA	nata a LIVORNO il 29/04/1962	COLLESALVETTI	55	134, 847, 848, 525	comproprietario per	1/6	€ 1.785,49
6	06/06/2019	10	MARTIGNONI CLAUDIA	nata a VERBANIA il 12/10/1967	COLLESALVETTI	55	826, 829	Proprietà	1/2	€ 4.498,22
6	06/06/2019	11	MARTIGNONI GIANNETTA	nata a VERBANIA il 26/07/1962	COLLESALVETTI	55	826, 829	Proprietà	1/2	€ 4.498,22
8	10/07/2019	12	CAFAGNA GRAZIA	nata a SAN FERDINANDO DI PUGLIA il 02/02/1950	COLLESALVETTI	55	175	Comproprietario per	1/2	€ 32,40
8	30/07/2019	13	DI SACCO PAOLA	nata a COLLESALVETTI il 28/07/1947	COLLESALVETTI	55	175	Comproprietario per	1/4	€ 8,10
8	30/07/2019	14	LATTANZIO SALVATORE	nato a SAN FERDINANDO DI PUGLIA il 03/03/1939	COLLESALVETTI	55	175	Comproprietario per	1/4	€ 8,10
14	12/06/2019	15	ABATE S.R.L.	con sede in LIVORNO	COLLESALVETTI	55	860	Proprietà	1/1	€ 865,91
16	28/06/2019	16	BANI NEDO	nato a LIVORNO il 11/08/1936	COLLESALVETTI	56	164	Proprietà	1/1	€ 432,63
17	27/06/2019	17	CONTRERAS MATELUNA MARCO	nato a LIVORNO il 28/09/1989	COLLESALVETTI	56	172, 174	Proprietà	1/1	€ 1.760,80
18	02/07/2019	18	CAMPOBASSO IMMACOLATA	nata a MONTESARCHIO il 12/02/1941	COLLESALVETTI	56	162	Proprietà	1/6	€ 750,09
18	02/07/2019	19	SANTUCCI ENZO	nato a COLLESALVETTI il 29/12/1940	COLLESALVETTI	56	162	Proprietà	3/6	€ 2.250,27
18	02/07/2019	20	SANTUCCI LORELLA	nata a LIVORNO il 07/04/1962	COLLESALVETTI	56	162	Proprietà	1/6	€ 750,09
18	02/07/2019	21	SANTUCCI MASSIMO	nato a LIVORNO il 29/12/1966	COLLESALVETTI	56	162	Proprietà	1/6	€ 750,09
22	02/07/2019	22	IMMOBILIARE SVILUPPO L'ABRONICO S.r.l.	con sede in LIVORNO	LIVORNO	13	395, 388	Proprietà	1/1	€ 3.572,79
23	26/06/2019	23	CENTRO LIVORNESE RECUPERO INERTI S.r.l.	con sede in LIVORNO	LIVORNO	13	401	Proprietà	1/1	€ 1.101,54
25	Accordo bonario del 19 ottobre 2022 - prot. n. 399241	24	PACHETTI MORENO	nato a LIVORNO il 14/04/1955	LIVORNO	13	399	Proprietà	1/2	€ 41.118,94
25	Accordo bonario del 19 ottobre 2022 - prot. n. 399241	25	SALVETTI FABIO	nato a LIVORNO il 14/08/1974	LIVORNO	13	399	Proprietà	1/2	€ 41.118,94
26	Accordo bonario del 19 ottobre 2022 - prot. n. 399242	26	GRESA SRL	con sede in LIVORNO Via di Vallin Bui	LIVORNO	13	341	Proprietà	1/1	€ 52.656,30
27	02/07/2019	27	VITAGLIANO FAUSTA	nata a SAN MARTINO VALLE CAUDINA il 29/05/1952	LIVORNO	13	405	Proprietà	1/2	€ 1.180,48
27	02/07/2019	28	VITAGLIANO LUCREZIA	nata a SAN MARTINO VALLE CAUDINA il 10/01/1949	LIVORNO	13	405	Proprietà	1/2	€ 1.180,48

28	02/07/2019	29	VENUTA ALDO	nato a LIVORNO il 20/05/1961	LIVORNO	13	407	Proprietà	1/2	€ 282,31
28	02/07/2019	30	VENUTA ROSINA	nata a LIVORNO il 26/02/1956	LIVORNO	13	407	Proprietà	1/2	€ 282,31
29	02/07/2019	31	VENUTA DANIELA	nata a LIVORNO il 06/06/1971	LIVORNO	13	409	Proprietà	1/3	€ 243,21
29	02/07/2019	32	VENUTA DORA	nata a LIVORNO il 15/05/1967	LIVORNO	13	409	Proprietà	1/3	€ 243,21
29	02/07/2019	33	VENUTA LAURA	nata a LIVORNO il 22/07/1963	LIVORNO	13	409	Proprietà	1/3	€ 243,21
30	27/06/2019	34	VENUTA ANTONIO	nato a PATERNOPOLI il 22/10/1948	LIVORNO	13	397	Proprietà	1/1	€ 343,27
31	27/06/2019	35	VENUTA RAFFAELE	nato a PATERNOPOLI il 26/07/1946	LIVORNO	13	411	Proprietà	1/1	€ 214,97
32	24/06/2019	36	CECERE LUCIA	nata a LIVORNO il 21/10/1973	LIVORNO	13	50	Proprietà	1/2	€ 253,77
36		37			LIVORNO	24	196	Proprietà	1/4	€ 261,90
32	24/06/2019	38	MARCANTONIO MARIA ANNUNZIATA	nata a MONTESARCHIO il 26/11/1932	LIVORNO	13	50	Proprietà	1/2	€ 253,77
36		39			LIVORNO	24	196	Proprietà	3/4	€ 785,71
34	19/06/2019	40	SVIM 15 S.r.l.	con sede in ROMA	LIVORNO	24	2	Proprietà	1/1	€ 842,93

Totale € 186.442,92



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Direttore Giovanni MASSINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3545 - Data adozione: 27/02/2023

Oggetto: Parziale revisione assetto posizioni organizzative della direzione Difesa del suolo e protezione civile

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD004277

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6877 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 15005 del 27 luglio 2022 recante ad oggetto: "Interventi di riordino ex delibera di giunta n. 726 del 27.06.2022. Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile";

Visti gli articoli 13, 14, 15, 17 e 18 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21.5.2018, recanti nuove disposizioni in materia di posizioni organizzative;

Visto, inoltre, il CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022, con particolare riferimento alle disposizioni del Titolo III "Ordinamento professionale" e alla norma transitoria di cui all'articolo 13;

Visto il decreto del Direttore generale n. 20699 del 17 dicembre 2019 con il quale si approvano le revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 21.5.2018, adottati con precedente decreto n. 14618 del 9/09/2019;

Visto e richiamato il decreto del Direttore generale n. 19254 del 29 settembre 2022, come modificato dal decreto n. 19461 del 4 ottobre 2022, con il quale si approvano ulteriori revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative di cui al sopra richiamato decreto n. 20699/2019;

Richiamato altresì il proprio decreto n. 19920 del 7 ottobre 2022 con il quale veniva parzialmente modificato l'assetto delle posizioni organizzative afferenti alla Direzione Difesa del suolo e Protezione civile;

Valutato, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, di modificare, con decorrenza 1 marzo 2023, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n.7346 del 4/05/2021 e successive modifiche e integrazioni, l'assetto delle posizioni organizzative della Direzione Difesa del suolo e protezione civile procedendo a:

- revisionare parzialmente la declaratoria di funzioni/attività di parte delle posizioni organizzative allocate internamente al Settore Protezione Civile Regionale, secondo quanto dettagliato

nell'allegato A, adeguando conseguentemente anche le schede di individuazione definite in sede di costituzione delle posizioni medesime, come riportate in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto;

- revisionare parzialmente la denominazione della posizione organizzativa "Attuazione e gestione interventi Lunigiana" allocata internamente al settore Genio Civile Toscana Nord, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, adeguando conseguentemente la scheda di individuazione definita in sede di costituzione della posizione medesima, come anch'essa riportata in allegato B; confermandone gli incarichi ai dipendenti attualmente incaricati;

Evidenziato che la posizione organizzativa "Sala operativa protezione civile 4", collocata presso il Settore "Protezione civile Regionale" si renderà vacante dal 1 maggio 2023 per cessazione del rapporto di lavoro del dipendente attualmente incaricato;

Valutato indispensabile avviare in tempi utili la procedura finalizzata al conferimento dell'incarico della posizione organizzativa di cui sopra al fine di non compromettere l'organizzazione ed il regolare funzionamento della Sala operativa regionale;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla posizione organizzativa "Sala operativa protezione civile 4", per la durata di tre anni, con decorrenza dalla data di relativa vacanza;

Dato atto che ai sensi del sopra richiamato art. 13, comma 3, del CCNL del 16.11.2022 gli incarichi di posizione organizzativa conferiti secondo la disciplina previgente sono automaticamente ricondotti alla nuova tipologia degli incarichi di elevata qualificazione dalla data di entrata in vigore del Titolo III del CCNL medesimo e proseguono fino a naturale scadenza;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di modificare, con decorrenza 1 marzo 2023, l'assetto delle posizioni organizzative della Direzione Difesa del suolo e protezione civile procedendo a:
 - revisionare parzialmente la declaratoria di funzioni/attività di parte delle posizioni organizzative allocate internamente al settore Protezione Civile Regionale, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - revisionare parzialmente la denominazione della posizione organizzativa "Attuazione e gestione interventi Lunigiana" allocata internamente al settore Genio Civile Toscana Nord, parimenti secondo quanto dettagliato nell'allegato A;
2. di approvare le schede di individuazione delle posizioni organizzative di cui al punto 1) con gli adeguamenti derivanti dalle modifiche disposte dal presente provvedimento, come riportate in allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale;
3. di confermare la titolarità degli incarichi delle posizioni organizzative di cui al punto 1) agli attuali dipendenti responsabili;
4. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, come da ultimo revisionata con decreto del Direttore generale n. 19254 del 29/09/2022, successivamente modificato dal decreto n. 19461 del 4 ottobre 2022, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla posizione organizzativa "Sala operativa protezione civile 4", afferente al Settore Protezione civile regionale per la durata di tre anni, con decorrenza dalla data del 1 maggio 2023;
5. di dare atto che l'incarico di posizione organizzativa di cui al punto 4) sarà automaticamente ricondotto, a norma dell'art. 13, comma 3, del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali"

per il triennio 20219-2021 del 16.11.2022, alla nuova tipologia degli incarichi di elevata qualificazione proseguendo fino alla naturale scadenza.

Il Direttore

Allegati n. 2

- A** *Allegato al decreto*
4487570dcf0e1eb59bd5726703c3b07b6a46769996419c9103d8e623a709b9af
- B** **ALLEGATO B**
6fb064b46612811579da9f2cc1a83dbe3e955964f09f64b27f407e01ccf29a4d

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
01-03-2023**STRUTTURE MODIFICATE**

Denominazione: (06298) SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 6

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05124) PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Attuale declaratoria: Gestione e coordinamento attività connesse alla logistica del sistema protezione civile regionale. Raccordo delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Nuova declaratoria: **Gestione e coordinamento attività connesse alla logistica del sistema protezione civile regionale. Gestione mezzi colonna mobile regionale e dei rapporti con Volontariato per l'organizzazione e l'impiego delle risorse per le attività di protezione civile. Raccordo con presidio ad avvicendamento ridotto delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.**

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (01) SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: (0016222) CENCI FILIPPO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06299) SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 7

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05124) PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Attuale declaratoria: Logistica del sistema AIB e del settore telecomunicazioni. Raccordo delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Nuova declaratoria: **Logistica del sistema AIB, del settore telecomunicazioni e delle basi elicotteri. Raccordo con presidio ad avvicendamento di norma ordinario delle funzioni operative di protezione**

civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (01) SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: (0011818) OTTANELLI ANDREA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06301) SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 4

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05124) PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Attuale declaratoria: Progettazione e sviluppo delle infrastrutture di protezione civile. Supporto Tecnico alle gestioni Commissariali. Raccordo delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Nuova declaratoria: **Supporto alla gestione delle procedure amministrative e contabili collegate al volontariato, sia per i benefici normativi che per la gestione in ordinario ed in emergenza. Raccordo con presidio ad avvicendamento aumentato delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.**

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (01) SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: (0011840) BALDI MASSIMO

Data fine incarico: 30-04-2023

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06302) SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 5

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05124) PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Attuale declaratoria: Raccordo con settore regionale competente per organizzazione e sviluppo delle attività formative ed addestrative in materia di sicurezza del personale del settore. Sviluppo del modulo operativo idraulico della CMRT e supporto allo sviluppo del presidio idraulico. Raccordo delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala.

Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. ^{Allegato al Decreto} Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Nuova declaratoria: Raccordo con settore regionale competente per organizzazione e sviluppo delle attività formative ed addestrative in materia di sicurezza del personale del settore. Sviluppo del modulo operativo idraulico della CMRT e supporto allo sviluppo del presidio idraulico anche con riferimento alla definizione delle procedure di comunicazione e attivazione del volontariato. Raccordo con presidio ad avvicendamento ordinario delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (01) SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: (0018478) TURI ALESSIO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06304) SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 8

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05124) PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Attuale declaratoria: Attività di controllo e sviluppo della gestione delle procedure di formazione e attuazione dei piani post-emergenziali. Supporto Tecnico alle gestioni Commissariali. Raccordo delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Nuova declaratoria: Supporto Tecnico alle gestioni Commissariali. Raccordo con presidio ad avvicendamento aumentato delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (01) SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: (0020427) BENFENATI TULLIA

Data fine incarico: 29-02-2024

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06309) SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 9

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Allegato al Decreto

Padre: (05124) PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Attuale declaratoria: Attività di coordinamento e sviluppo delle attività di informazione e supporto agli enti nelle fasi post emergenziali. Supporto alle operazioni di monitoraggio e rendicontazione degli interventi dei piani post evento e delle gestioni Commissariali. Raccordo delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Nuova declaratoria: Attività di coordinamento e sviluppo delle attività di informazione e supporto agli enti nelle fasi post emergenziali. Supporto alle operazioni di monitoraggio, verifica sul campo e rendicontazione degli interventi dei piani post evento connessi a stati di emergenza regionali e delle gestioni Commissariali. Raccordo con presidio ad avvicendamento di norma ordinario delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (01) SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: (0020429) NUTI GIULIANO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06337) SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 2

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05124) PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Attuale declaratoria: Sviluppo delle attività di Centro Funzionale per le fasi previsionali, di monitoraggio e di valutazione dell'evento. Coordinamento e gestione delle fasi di predisposizione dei report meteorologici post-evento. Raccordo delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Nuova declaratoria: Sviluppo delle attività di Centro Funzionale per le fasi previsionali, di monitoraggio e di valutazione dell'evento. Coordinamento e gestione delle fasi di predisposizione dei report meteorologici post-evento. Gestione della rete termo-pluviometrica. Raccordo con presidio ad avvicendamento di norma ordinario delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (01) SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato al Decreto

Responsabile: (0016762) PISANI LUCA

Data fine incarico: 03-03-2024

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-.-.-.-.-

Denominazione: (06339) SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 1

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05124) PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Attuale declaratoria: Coordinamento delle procedure amministrative e contabili collegate al volontariato, sia per i benefici normativi che per la gestione in ordinario ed in emergenza. Supporto alla rendicontazione delle spese in emergenza degli enti locali, in particolare per gli interventi di sostegno ai privati. Raccordo delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Nuova declaratoria: Sviluppo e aggiornamento delle procedure della Sala Operativa Regionale e raccordo con le strutture regionali interessate. Gestione dei rapporti tra Sala Operativa e gli altri settori della Direzione DSPC coinvolti nelle attività di presidio, monitoraggio e gestione dell'emergenza. Raccordo con presidio ad avvicendamento aumentato delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (01) SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: (0016673) SALMERI DEBORA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

-.-.-.-.-

Denominazione: (06341) SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 3

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05124) PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Attuale declaratoria: Raccordo e sviluppo del sistema Informativo della sala regionale di protezione civile ed implementazione ed interscambio con le sedi territoriali per la gestione delle emergenze. Funzione 2 "Sanità, Assistenza sociale e veterinaria": raccordo e gestione della attività con il Referente Sanitario Regionale e con il Gruppo Operativo di Coordinamento per le Maxi Emergenze Sanitarie. Raccordo delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Nuova declaratoria: Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo della sala regionale di protezione civile e antincendio boschivo. Funzione 2 "Sanità, Assistenza sociale e veterinaria":

raccordo e gestione della attività con il Referente Sanitario Regionale e con il Gruppo Operativo di Coordinamento per le Maxi Emergenze Sanitarie. Raccordo con presidio ad avvicendamento ridotto delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (01) SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: (0015872) MUGNAI POGGESI ALESSIA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06345) PROGRAMMAZIONE E GESTIONE EMERGENZA

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (05124) PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Attuale declaratoria: Coordinamento e gestione degli adempimenti relativi ai piani di protezione civile degli enti locali e degli altri piani di emergenza previsti dalla normativa e delle iniziative funzionali ad assicurarne il raccordo con le procedure regionali in emergenza, nonché allo sviluppo dell'organizzazione preposta al coordinamento delle medesime. Attività di raccordo con i soggetti competenti nell'attività di previsione finalizzata alla definizione degli scenari di rischio ai fini della pianificazione di protezione civile e, ove possibile, dell'allertamento. Gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nella pianificazione di protezione civile e nel concorso al superamento delle emergenze. Attività di coordinamento in fase di emergenza.

Nuova declaratoria: **Coordinamento e gestione degli adempimenti relativi ai piani di protezione civile degli enti locali e degli altri piani di emergenza previsti dalla normativa e delle iniziative funzionali ad assicurarne il raccordo con le procedure regionali in emergenza, nonché allo sviluppo dell'organizzazione preposta al coordinamento delle medesime. Attività di raccordo con i soggetti competenti nell'attività di previsione finalizzata alla definizione degli scenari di rischio ai fini della pianificazione di protezione civile e, ove possibile, dell'allertamento. Gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nella pianificazione di protezione civile e nel concorso al superamento delle emergenze. Attività di coordinamento in fase di emergenza. Supporto all'unità di crisi regionale. Funzioni di segreteria tecnica per il supporto alle attività della Commissione speciale di protezione civile**

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (01) SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: (0015855) COVELLI PAOLO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06346) COORDINAMENTO GIURIDICO OPERATIVO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato al Decreto

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (05124) PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Attuale declaratoria: Sviluppo del sistema di protezione civile sul territorio, enti locali, volontariato. Coordinamento giuridico delle attività di protezione civile. Organizzazione e controllo delle attività relative a proposte normative e di regolamentazione. Coordinamento della gestione contabile del Settore. Pianificazione delle strategie di controllo e sviluppo dei piani di protezione civile degli enti locali e degli altri piani di emergenza previsti dalla normativa. Gestione delle iniziative funzionali al miglioramento del livello di competenza degli operatori del sistema regionale di protezione civile e alla conoscenza delle tematiche di protezione civile da parte della popolazione.

Nuova declaratoria: Sviluppo del sistema di protezione civile sul territorio, enti locali, volontariato. Coordinamento giuridico delle attività di protezione civile. Gestione delle attività relative a proposte normative e di regolamentazione. Supporto della gestione contabile del Settore. Pianificazione delle strategie di controllo e sviluppo dei piani di protezione civile degli enti locali e degli altri piani di emergenza previsti dalla normativa. Gestione delle iniziative, anche formative, funzionali al miglioramento del livello di competenza degli operatori del sistema regionale di protezione civile (enti locali, volontariato, uffici regionali) e alla conoscenza delle tematiche di protezione civile da parte della popolazione.

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (01) SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: (0013154) RUGGIERO SIMONETTA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Attuale denominazione: (06715) ATTUAZIONE E GESTIONE INTERVENTI LUNIGIANA

Nuova denominazione: ATTUAZIONE E GESTIONE INTERVENTI. TOSCANA NORD

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER ATTIVITA' CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (3° LIVELLO)

Padre: (05117) GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Declaratoria: Supervisione, monitoraggio, controllo e attuazione degli interventi nel territorio di competenza del Settore Genio Civile Toscana Nord

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0014997) MALUCCHI STEFANO

Data fine incarico: 31-03-2023

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (06716) LOGISTICA COLONNA MOBILE REGIONALE E COORDINAMENTO ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Allegato al Decreto

Padre: (05124) PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Attuale declaratoria: Progettazione e sviluppo delle attività riferite al centro di coordinamento e magazzino della Colonna Mobile della Regione Toscana, in Comune di Pisa - Loc. Ospedaletto, comprensive di: gestione delle funzioni logistiche da attivare presso il centro; progetti di potenziamento, formazione e addestramento presso il centro delle funzioni di Volontariato regionale di Protezione Civile. Rischio Antincendio boschivo: gestione tecnica flotta aerea regionale AIB/PC, rapporti con DPCN e settore regionale competente per le attività. Partecipazione ai tavoli tecnici nazionali per il coordinamento della predisposizione delle linee guida su attività antincendio boschivo

Nuova declaratoria: Progettazione e sviluppo delle attività riferite alla gestione del centro di coordinamento e magazzino della Colonna Mobile della Regione Toscana, in Comune di Pisa - Loc. Ospedaletto, comprensive di: gestione delle funzioni logistiche da attivare presso il centro, progetti di potenziamento, formazione e addestramento presso il centro delle funzioni di Protezione Civile. Rischio Antincendio boschivo: supporto all'aggiornamento e allo sviluppo del Piano AIB regionale. Gestione tecnica flotta aerea regionale AIB/PC. Cura dei rapporti con DPCN per la partecipazione ai tavoli tecnici nazionali riguardanti l'attività di antincendio boschivo e i progetti di potenziamento del volontariato. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Missione: (11) SOCCORSO CIVILE

Programma: (01) SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: (0015975) FRANCHINI LEONARDO

Data fine incarico: 03-05-2023

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

ALLEGATO B

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità.
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Protezione civile regionale.
Denominazione	COORDINAMENTO GIURIDICO OPERATIVO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE.
Livello di graduazione (“pesatura”)	1° LIVELLO: punteggio complessivo 90.
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Sviluppo del sistema di protezione civile sul territorio, enti locali, volontariato. Coordinamento giuridico delle attività di protezione civile. Gestione delle attività relative a proposte normative e di regolamentazione. Supporto della gestione contabile del Settore. Pianificazione delle strategie di controllo e sviluppo dei piani di protezione civile degli enti locali e degli altri piani di emergenza previsti dalla normativa. Gestione delle iniziative, anche formative, funzionali al miglioramento del livello di competenza degli operatori del sistema regionale di protezione civile (enti locali, volontariato, uffici regionali) e alla conoscenza

	delle tematiche di protezione civile da parte della popolazione.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[25 punti]- alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Modelli strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione; Tecniche di gestione degli appalti, delle forniture e dei contratti; Gestione di attività di carattere tecnico e/o operativo connesse a situazioni emergenziali.
B) Competenze organizzative	Soluzioni dei problemi Organizzazione e controllo Consapevolezza organizzativa.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella gestione di attività di protezione civile e post evento maturata negli ultimi 5 anni.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Protezione Civile Regionale
Denominazione	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE EMERGENZA
Livello di graduazione (“pesatura”)	1° LIVELLO: punteggio complessivo 90
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Coordinamento e gestione degli adempimenti relativi ai piani di protezione civile degli enti locali e degli altri piani di emergenza previsti dalla normativa e delle iniziative funzionali ad assicurarne il raccordo con le procedure regionali in emergenza, nonché allo sviluppo dell'organizzazione preposta al coordinamento delle medesime. Attività di raccordo con i soggetti competenti nell'attività di previsione finalizzata alla definizione degli scenari di rischio ai fini della pianificazione di protezione civile e, ove possibile, dell'allertamento. Gestione dei

	rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nella pianificazione di protezione civile e nel concorso al superamento delle emergenze. Attività di coordinamento in fase di emergenza. Supporto all'unità di crisi regionale. Funzioni di segreteria tecnica per il supporto alle attività della Commissione speciale di protezione civile
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[25 punti]- alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Modelli strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione; Organizzazione e programmazione delle attività; Gestione di attività di carattere tecnico e/o operativo connesse a situazioni emergenziali.
B) Competenze organizzative	Soluzioni dei problemi Organizzazione e controllo Consapevolezza organizzativa.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella gestione di attività di protezione civile e post evento maturata negli ultimi 5 anni.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Protezione civile regionale.
Denominazione	SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 1
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Sviluppo e aggiornamento delle procedure della Sala Operativa Regionale e raccordo con le strutture regionali interessate. Gestione dei rapporti tra Sala Operativa e gli altri settori della Direzione DSPC coinvolti nelle attività di presidio, monitoraggio e gestione dell'emergenza. Raccordo con presidio ad avvicendamento aumentato delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il

	funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Organizzazione e programmazione delle attività; Strumenti applicativi specifici relativi al funzionamento della strumentazione della sala operativa regionale; Gestione di attività di carattere tecnico e/o operativo connesse a situazioni emergenziali.
B) Competenze organizzative	Soluzioni dei problemi Organizzazione e controllo Consapevolezza organizzativa
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella gestione di attività di protezione civile e pst evento maturata negli ultimi 5 anni. Esperienza sala operativa regionale.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Protezione civile regionale
Denominazione	SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 2
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Sviluppo delle attività di Centro Funzionale per le fasi previsionali, di monitoraggio e di valutazione dell'evento. Coordinamento e gestione delle fasi di predisposizione dei report meteorologici post-evento. Gestione della rete termo-pluviometrica. Raccordo con presidio ad avvicendamento di norma ordinario delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle

	attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Organizzazione e programmazione delle attività; Strumenti applicativi specifici relativi al funzionamento della strumentazione della sala operativa regionale; Gestione di attività di carattere tecnico e/o operativo connesse a situazioni emergenziali
B) Competenze organizzative	Soluzioni dei problemi Organizzazione e controllo Consapevolezza organizzativa
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella gestione di attività di protezione civile e post evento maturata negli ultimi 5 anni. Esperienza sala operativa regionale.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Protezione Civile Regionale
Denominazione	SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 3
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo della sala regionale di protezione civile e antincendio boschivo. Funzione 2 "Sanità, Assistenza sociale e veterinaria": raccordo e gestione della attività con il Referente Sanitario Regionale e con il Gruppo Operativo di Coordinamento per le Maxi Emergenze Sanitarie. Raccordo con presidio ad avvicendamento ridotto delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e

	gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Organizzazione e programmazione delle attività; Strumenti applicativi specifici relativi al funzionamento della strumentazione della sala operativa regionale; Gestione di attività di carattere tecnico e/o operativo connesse a situazioni emergenziali
B) Competenze organizzative	Soluzioni dei problemi Organizzazione e controllo Consapevolezza organizzativa
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella gestione di attività di protezione civile e post evento maturata negli ultimi 5 anni. Esperienza sala operativa regionale.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Protezione civile regionale
Denominazione	SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 4
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Supporto alla gestione delle procedure amministrative e contabili collegate al volontariato, sia per i benefici normativi che per la gestione in ordinario ed in emergenza. Raccordo con presidio ad avvicendamento aumentato delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative

	regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Organizzazione e programmazione delle attività; Strumenti applicativi specifici relativi al funzionamento della strumentazione della sala operativa regionale; Gestione di attività di carattere tecnico e/o operativo connesse a situazioni emergenziali
B) Competenze organizzative	Soluzioni dei problemi Organizzazione e controllo Consapevolezza organizzativa
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella gestione di attività di protezione civile e post evento maturata negli ultimi 5 anni. Esperienza sala operativa regionale
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Protezione civile regionale
Denominazione	SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 5
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Raccordo con settore regionale competente per organizzazione e sviluppo delle attività formative ed addestrative in materia di sicurezza del personale del settore. Sviluppo del modulo operativo idraulico della CMRT e supporto allo sviluppo del presidio idraulico anche con riferimento alla definizione delle procedure di comunicazione e attivazione del volontariato. Raccordo con presidio ad avvicendamento ordinario delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala

	operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Organizzazione e programmazione delle attività; Strumenti applicativi specifici relativi al funzionamento della strumentazione della sala operativa regionale; Gestione di attività di carattere tecnico e/o operativo connesse a situazioni emergenziali.
B) Competenze organizzative	Soluzioni dei problemi Organizzazione e controllo Consapevolezza organizzativa.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella gestione di attività di protezione civile e post evento maturata negli ultimi 5 anni. Esperienza sala operativa regionale
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Protezione civile regionale
Denominazione	SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 6
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Gestione e coordinamento attività connesse alla logistica del sistema protezione civile regionale. Gestione mezzi colonna mobile regionale e dei rapporti con Volontariato per l’organizzazione e l’impiego delle risorse per le attività di protezione civile. Raccordo con presidio ad avvicendamento ridotto delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza

	regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Organizzazione e programmazione delle attività; Strumenti applicativi specifici relativi al funzionamento della strumentazione della sala operativa regionale; Gestione di attività di carattere tecnico e/o operativo connesse a situazioni emergenziali.
B) Competenze organizzative	Soluzioni dei problemi Organizzazione e controllo Consapevolezza organizzativa.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella gestione di attività di protezione civile e post evento maturata negli ultimi 5 anni. Esperienza sala operativa regionale
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Protezione civile regionale
Denominazione	SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 7
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Logistica del sistema AIB, del settore telecomunicazioni e delle basi elicotteri. Raccordo con presidio ad avvicendamento di norma ordinario delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel

	corso di situazioni di emergenza.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Organizzazione e programmazione delle attività; Strumenti applicativi specifici relativi al funzionamento della strumentazione della sala operativa regionale; Gestione di attività di carattere tecnico e/o operativo connesse a situazioni emergenziali.
B) Competenze organizzative	Soluzioni dei problemi Organizzazione e controllo Consapevolezza organizzativa.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella gestione di attività di protezione civile e post evento maturata negli ultimi 5 anni. Esperienza sala operativa regionale
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Protezione civile regionale
Denominazione	SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 8
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Supporto Tecnico alle gestioni Commissariali. Raccordo con presidio ad avvicendamento aumentato delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Organizzazione e programmazione delle attività; Strumenti applicativi specifici relativi al funzionamento della strumentazione della sala operativa regionale; Gestione di attività di carattere tecnico e/o operativo connesse a situazioni emergenziali.
B) Competenze organizzative	Soluzioni dei problemi Organizzazione e controllo Consapevolezza organizzativa.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella gestione di attività di protezione civile e post evento maturata negli ultimi 5 anni. Esperienza sala operativa regionale
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Protezione civile regionale
Denominazione	SALA OPERATIVA PROTEZIONE CIVILE 9
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Attività di coordinamento e sviluppo delle attività di informazione e supporto agli enti nelle fasi post emergenziali. Supporto alle operazioni di monitoraggio, verifica sul campo e rendicontazione degli interventi dei piani post evento connessi a stati di emergenza regionali e delle gestioni Commissariali. Raccordo con presidio ad avvicendamento di norma ordinario delle funzioni operative di protezione civile di gestione delle emergenze comprensive del presidio idraulico e antincendio boschivo

	presso la sala operativa regionale. Sviluppo e gestione delle attività necessarie a garantire il funzionamento della sala. Supporto alle attività di pianificazione, sviluppo e gestione delle attività operative regionali. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Organizzazione e programmazione delle attività; Strumenti applicativi specifici relativi al funzionamento della strumentazione della sala operativa regionale; Gestione di attività di carattere tecnico e/o operativo connesse a situazioni emergenziali.
B) Competenze organizzative	Soluzioni dei problemi Organizzazione e controllo Consapevolezza organizzativa.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella gestione di attività di protezione civile e post evento maturata negli ultimi 5 anni. Esperienza sala operativa regionale
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Protezione Civile Regionale
Denominazione	LOGISTICA COLONNA MOBILE REGIONALE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ ANTINCENDIO BOSCHIVO
Livello di graduazione (“pesatura”)	3°LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Progettazione e sviluppo delle attività riferite alla gestione del centro di coordinamento e magazzino della Colonna Mobile della Regione Toscana, in Comune di Pisa - Loc. Ospedaletto, comprensive di: gestione delle funzioni logistiche da attivare presso il centro, progetti di potenziamento, formazione e addestramento presso il centro delle funzioni di Protezione Civile. Rischio Antincendio boschivo: supporto all’aggiornamento e allo sviluppo del Piano AIB regionale. Gestione tecnica flotta aerea regionale AIB/PC. Cura dei rapporti con DPCN per la partecipazione ai tavoli tecnici nazionali riguardanti l’attività di antincendio boschivo e i progetti di potenziamento

	del volontariato. Supporto alle attività di competenza regionale in previsione o nel corso di situazioni di emergenza.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[10 punti]- basso
B) Livello di autonomia	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[10 punti]- basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Organizzazione e programmazione delle attività; Strumenti applicativi specifici relativi al funzionamento della strumentazione della sala operativa regionale; Gestione di attività di carattere tecnico e/o operativo connesse a situazioni emergenziali
B) Competenze organizzative	Soluzione dei problemi; Organizzazione e controllo; Consapevolezza organizzativa
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nella gestione di attività di protezione civile e post evento maturata negli ultimi 5 anni Esperienza di sala operativa regionale
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[B]- attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Genio Civile Toscana Nord
Denominazione	ATTUAZIONE E GESTIONE INTERVENTI. TOSCANA NORD
Livello di graduazione (“pesatura”)	3° LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Supervisione, monitoraggio, controllo e attuazione degli interventi nel territorio di competenza del Settore Genio Civile Toscana Nord
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- no
A) Complessità organizzativa e gestionale	

<i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i>	[10 punti]- basso
B) Livello di autonomia	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i>	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<p>A) Competenze tecniche</p>	<p>Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Tecniche e strumenti di Monitoraggio e valutazione; Tecniche e strumenti di analisi di fattibilità e valutazioni alternative; Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze del territorio (a scala territoriale); Tecniche di progettazione di ricerche valutative; Tecniche di elaborazione dati territoriali, produzione dati e layout cartografici complessi</p>
<p>B) Competenze organizzative</p>	<p>Soluzioni dei problemi Orientamento al risultato Iniziativa Organizzazione e controllo Miglioramento continuo</p>
<p>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</p>	<p>Attività svolta nell'ambito delle materie di competenza della direzione inerenti o assimilabili alle funzioni previste dalla posizione organizzativa.</p>
<p>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</p>	

**REGIONE TOSCANA**DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALESETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA
CARRARA - PORTI REGIONALI**Responsabile di settore Dario BELLINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3576 - Data adozione: 22/02/2023Oggetto: SR 445 della Garfagnana - Variante di Santa Chiara - Lotto 2 in loc. Gassano
Comune di Fivizzano - CUP:D31B18000110001. Deposito indennità occupazione temporanea
non accettata.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti
alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/02/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD003074

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “*Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni* – già integrato con Decreti del Direttore Generale n. 7280 del 14 maggio 2019 e n. 9700 del 2 luglio 2020 come modificato con Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

Visti:

- il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- il Regolamento approvato con il DPGR n. 61/R di attuazione della L.R. 6.8.2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana) in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12 Febbraio 2014 di approvazione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) e prorogato con L.R.T. n.15 del 31 Marzo 2017;
- la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;
- la Legge Regionale 29/12/2022, n. 45 (Legge di stabilità per l’anno 2023);
- la Legge Regionale 29/12/2022, n. 46 (Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025);
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Visto il Decreto dirigenziale n. 14651 del 6.09.2019 integrato con decreto n. 19500 del 28.11.2019 di approvazione del progetto definitivo dei lavori “SR 445 della Garfagnana – Variante di S. Chiara – lotto 2- loc. Gassano in Comune di Fivizzano, e con il quale si dichiara la pubblica utilità ex art. 12 DPR 327/2001;

Visto il decreto n. 17880 del 12.09.2022 di determinazione provvisoria dell’indennità d’occupazione temporanea;

Viste le relate di notifica di suddetto decreto;

Dato atto che i signori come indicati nell’allegato “A” e sotto elencati non hanno, nei termini di legge, accettato l’indennità d’occupazione temporanea proposta con suddetto decreto 17880/2022:

1) Perfigli Cristina nata a Fivizzano il 16.02.1974, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappali 500, 1114 (ex763),765, 1062, 1076, 1090, 1081, 450, quota proprietà: 4/12

da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €.541,50 a titolo di saldo dell’indennità d’occupazione temporanea;

2) Perfigli Francesco nato a Fivizzano il 08.11.1984, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappali 500, 1114 (ex763),765, 1062, 1076, 1090, 1081, 450, quota proprietà: 1/12

da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €.135,38, a titolo di saldo dell’indennità d’occupazione temporanea;

- 3) Perfigli Massimo nato a Fivizzano il 11.02.1977, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappali 500, 1114 (ex763),765, 1062, 1076, 1090, 1081, 450, quota proprietà: 4/24 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €.270,75, a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;
- 4) Perfigli Thomas nato a Fivizzano il 10.03.1980, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappali 500, 1114 (ex763),765, 1062, 1076, 1090, 1081, 450, quota proprietà: 4/24 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €.270,75 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea
- 5) Perfigli Giulia nata a Fivizzano il 24.04.1983, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappali 500, 1114 (ex763),765, 1062, 1076, 1090, 1081, 450, quota proprietà: 1/12 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 135,38 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;
- 6) Perfigli Roberto nato a Fivizzano il 11.11.1956, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappali 500, 1114 (ex763),765, 1062, 1076, 1090, 1081, 450, quota proprietà: 2/12 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 270,75 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;
- 7) Mannelli (catastalmente Mennelli) Elio fu Cesare nato a Fivizzano il 31.07.1915, deceduto, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappali 475, 498, quota proprietà: 1/1, da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €.235,13 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;
- 8) Pelli Arturo Andrea, nato a La Spezia il 13.02.1963, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111 mappale 773, quota proprietà: 1/1 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €. 9,00 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;
- 9) Marinier Hervé, nato in Francia il 23.01.1966, bene posto in Comune di Fivizzano, Foglio 111, mappale 845, quota proprietà: 1/1 da depositare al M.E.F. la somma totale pari ad €.18,56 a titolo di saldo dell'indennità d'occupazione temporanea;

Accertato che, come risulta dal Certificato rilasciato dal Comune di Fivizzano in data 13.01.2020, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici, ad eccezione di porzione del mappale 1076 che ricade per mq. 42, di cui mq.30 soggetti ad occupazione temporanea in zona "D", mentre la restante superficie ricade in zona agricola;

Dato altresì atto che la ritenuta d'acconto se dovuta, sarà operata al momento dell'effettivo pagamento a favore degli aventi diritto a cura del M.E.F.;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni precisate in premessa, di impegnare la somma pari ad €.1.887,20 al capitolo 32119 del bilancio 2023 e di liquidare a favore del M.E.F. (ex Cassa DD.PP.) sede di Firenze la stessa somma secondo le modalità sotto indicate;

DECRETA

1. di impegnare sul capitolo 32119 (competenza pura) (V Liv. PdC U 2.02.02.01.001), prenotazione 20194795 (Decreto Dirigenziale 21076 del 10/12/2019) l'importo totale sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2023 di €.1.887,20 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, di occupazione anticipata e di occupazione temporanea dovuta ai soggetti di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre il deposito amministrativo della somma totale di €.1.887,20 per le motivazioni indicate in premessa, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - sede di Firenze, cod.soggetto: 9090 (conto corrente IBAN: IT49V0100003245350200025037);

3. di dare atto che si procederà a presentare apposita richiesta di costituzione di deposito e acquisire il codice identificativo del deposito (numero nazionale), imputando all'impegno assunto con il presente atto, la somma totale di Euro 1.887,20 ;
4. di dare atto che si provvederà, una volta acquisito il codice identificativo di cui al precedente punto 3, con successivi atti ai sensi degli artt. nn. 44 e 45 del regolamento di Contabilità n. 61/R del 2001 e ss. mm e in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011, a valere sull'impegno assunto con il presente atto a favore dei soggetti di cui in premessa;
5. di procedere al contestuale allineamento della spesa all'entrata mediante integrazione dell'accertamento n. 1086 per la somma complessiva di euro 1.887,20 nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e Della Mobilità Sostenibili (CF/P.IVA: 97532760580 – Cod. Sibec: 37635), a valere sul capitolo in entrata n. 42550 (tipo stanziamento: puro) (V livello PdC E.4.02.01.01.001) del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, collegato al capitolo di spesa n. 32119 ed all'impegno di spesa a favore del soggetto di cui al precedente punto 1) a valere sull'annualità 2023;
6. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di questa Regione Toscana ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001;
7. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione è il sottoscritto dirigente ing. Dario Bellini.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Elenco soggetti

e1bdb0221ef66db4bf964c930a7c8afd9bc4e1dc9ae016c8279a4042a4c0fb21

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di LUCCA

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda variante della concessione di derivazione in Comune di San Marcello Piteglio (PT)

PRATICA n° 750 Sidit 158979/2020

Con nota protocollo n° 390627 del 13/10/2022 RENEWEM srl, ha presentato istanza di variante sostanziale alla concessione per l'utilizzo idroelettrico di acqua pubblica dal T. Lima che prevede la modifica della diga di La Lima, consistente nella eliminazione delle paratoie mobili poste in sommità allo sbarramento con conseguente comportamento idraulico della diga con soglie libere.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di San Marcello Pietglio per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 06/03/2023.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora Iliaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: iliana.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sull'albo pretorio mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 26 aprile 2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso la diga La Lima, in località Lima, Comune di Sam Marcello Pieteglio (PT) (LU).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

PI - RD 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Santa Croce sull'Arno (PI). Richiedente Art Lab s.r.l.. Pratica SIDIT55332/2020 Procedimento 294/2023 (codice locale 974).

AVVISO

La società Art Lab s.r.l. con sede legale in via Lazio n. 17/19, 56029 Santa Croce sull'Arno (PI), ha presentato domanda acquisita con protocollo 522244 del 02 novembre 2017 di concessione e di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso produzione beni e servizi e civile, per un quantitativo complessivo di 3.000 m³/anno, mediante 1 pozzo, su terreni di proprietà della società Sella Leasing SpA, individuati al Catasto Terreni del Comune di Santa Croce sull'Arno al foglio di mappa 14 particella 41.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione Organizzativa del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 08 marzo 2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Santa Croce sull'Arno e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dall' 08 marzo 2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto – Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA – SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. Derivazione di acque pubbliche - Domanda di rinnovo della concessione acque superficiali per uso idroelettrico utilizzando la derivazione esistente proveniente dall'invaso di Montedoglio per l'alimentazione dell'impianto di potabilizzazione in Località Poggio Cuculo in Comune di Arezzo. Richiedente: Nuove Acque S.p.A. - Procedimento/Pratica SIDIT n. 768/2023/n. 498/2023; Codice locale n. Rin001_CSU2008_00003.

In data 03/02/2023 la Società Nuove Acque S.p.A. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 59378 relativa alla richiesta di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua superficiale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 64/AD del 25/05/2010 della Provincia di Arezzo per uso idroelettrico, consistente in una turbina idroelettrica installata in corrispondenza di apposito manufatto realizzato sul by-pass all'ingresso della condotta di adduzione all'impianto di potabilizzazione ubicato catastalmente nel Comune di Arezzo Loc. Poggio Cuculo nel foglio n. 38/A, particella n. 970, alimentata dall'invaso di Montedoglio in concessione all'E.A.U.T. con D.I. 1141 del 29/04/1971. La portata di acqua della derivazione, pari a quella stabilita per l'alimentazione del potabilizzatore, è pari a massimi 416 l/s e medi 325 l/s, per produrre con un salto medio di 19 m, la potenza media nominale di 60,58 kW.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Arezzo per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 27/02/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso la sede del Genio Civile di Arezzo, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Alberto Pedone (tel. 055 4382646, mail: alberto.pedone@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Arezzo, via A. Testa, 2, 52100 Arezzo (AR).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 18/04/2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso l'impianto di potabilizzazione di Poggio Cuculo. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;
- il Responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore, titolare di P.O. del SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE.

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

Per informazioni e contatti: MASTROCOLA Maria, Tel. [REDACTED], e-mail: [REDACTED]@regione.toscana.it

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2359 E SUCCESSIVE
MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933

Richiedente: **AZ. AGR. NETTUNO SRL**

Pratica: NUOVA CONCESSIONE **SIDIT: Pratica n. 2329-22 Loc.982 ex1191_SI (SUPERFICIALE)**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

CASAGRANDE MASSIMO in qualità di Legale rappresentante della **AZ. AGR. NETTUNO SRL**, con sede in Loc. Castellare, Castellina in Chianti (SI) (Codice fiscale 80005930526) ha presentato la domanda per ottenere la concessione di acque pubbliche per uso **AGRICOLO** da prelevare da invaso denominato Il Castellare alimentato dal corpo idrico Fosso dei Castagnoli in terreni di sua proprietà, posto nel Comune di Castellina in Chianti(SI), Loc. Castellare e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n.42 particelle 133-134-136 per un quantitativo annuo massimo di 6912 mc/anno e per una portata massima istantanea di 2,0 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,22 l/s;

L'acqua non verrà restituita al corso d'acqua.

Si rende noto che la visita istruttoria è sostituita con la conferenza istruttoria per il giorno **07/03/2023** con ritrovo alle **ore 11.00** presso la sede del Genio Civile di Firenze. Nel caso di impossibilità di ritrovo sarà effettuata in modalità di videoconferenza attraverso i canali di accesso forniti dall'Ufficio, previo contatto telefonico con i seguenti referenti:

Alessandro Incerpi tel. 0554386393 mail alessandro.incerpi@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Castellina in Chianti (SI) per la durata di **15** (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno **27/02/2023**; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T. .

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2359, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

IL DIRIGENTE
Ing. Gennarino Costabile

AI/INCAL

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 1113/2023/n. 724/2023; Codice locale n. .

In data 20-02-2023 MARRANI CLAUDIA, legale rappresentante della MARRANI SERGIO DI MARRANI CLAUDIA & C. S.N.C. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0089049 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Borgo San Lorenzo località Ronta catastalmente ubicato nel foglio n. 47, particella n. 295. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 4000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0.39 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Borgo San Lorenzo per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 02/03/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente. Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 22/03/2023 con ritrovo alle ore 11:00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);
- il procedimento dovrà concludersi entro il 28/08/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 055/4387129 e-mail: andrea.adessiregione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**

Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Pisa, Livorno,
Lucca e Massa Carrara

Prot. n.: indicato a margine
Allegati: file con link al server

Data di emissione:

alla Provincia di Pisa

Via Nenni n. 30 - 56124 Pisa (PI)
protocollo@provpisa.pcertificata.it

al Comune di San Miniato

Via Vittime del Duomo 8,
56028 San Miniato (PI)
comune.sanminiato.pi@postacert.toscana.it

al Comune di Fucecchio

Via La Marmora,34
50054 Fucecchio(PI)
comune.fucecchio@postacert.toscana.it

al Comune di Castelfranco di Sotto

Piazza Remo Bertoncini,1
56022 Castelfranco di Sotto (PI)
comune.castelfrancodisotto@postacert.toscana.it

al Comune di Santa Croce sull'Arno

Piazza del Popolo,8
56029 Santa Croce sull'Arno (PI)
comune.santacroce@postacert.toscana.it

Al Comune di Montopoli in Val d'Arno

Via Guicciardi,61
56020 Montopoli in Val d'Arno (PI)
info@pec.comune.montopoli.pi.it

alla Città Metropolitana di Firenze

Via Cavour 1 – Firenze
cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

al Comune di Empoli

Via Giuseppe del Papa,41
50053 Empoli (FI)
comune.empoli@postacert.toscana.it

ad Area Vasta ARPAT Toscana Costa

Settore Agenti Fisici
Via Marradi, 114 - 57126 Livorno
tel. 055.32061, fax 055.5305615
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

AOOGR/TPD Prot. 0035168 Data 20/01/2023 ore 14:56 Classifica O.050. Il documento è stato firmato da MARIA CARMELA ITALIA IACONIS e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio. Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale**

Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Pisa, Livorno,
Lucca e Massa Carrara

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma
Indirizzo PEC va@PEC.mite.gov.it

**Al Ministero delle Imprese e
del Made in Italy**

Ispettorato Toscana Sede di Firenze
Via Pellicceria, 3 - 50123 Firenze
dgsceip.div21.isptsc@pec.mise.gov.it

alla **Regione Toscana**

Direzione Ambiente ed Energia
Settore VIA -VAS- Opere Pubbliche
di Interesse regionale
Via di Novoli, 26 Firenze
regione.toscana@postacert.toscana.it

ad **AVR S.p.A.**

Via Francesco Tensi, 116 00133 ROMA
avr@legalmail.it

a **ENEL distribuzione**

via Ombrone n.2 - 00198 - ROMA
eneldistribuzione@pec.enel.it

a **ENEL energia**

Viale Regina Margherita 00125 -00198 ROMA
enelenergia@pec.enel.it

a **Terna S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale**

Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 - Roma
info@pec.terna.it

a **Telecom Italia**

Via Nino Bixio, 1 - 53100 – Siena
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

a **SNAM Rete Gas**

Via delle Biele n.18 - 52100 – Siena
Via del Commercio 9/11 – 00154 - Roma
distrettoceoc@pec.snam.it

e p.c.

Al Dirigente
Ing. Dario Bellini



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale

Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Pisa, Livorno,
Lucca e Massa Carrara

SEDE

ai Progettisti

C.M.T. STUDIO ASSOCIATO INGEGNERIA
VIALE A. CECCONI n.3 CAP: 50054 – Fucecchio (FI)
PEC: stefano.torre@ingpec.eu

Oggetto: S.G.G. “ Fi Pi Li” - Intervento di risanamento acustico sulla SGC FI.PI.LI. nel Comune di San Miniato (PI) dal km 35+550 al km 33+819” - Conferenza dei Servizi decisoria relativa al Progetto Esecutivo Legge 241/90 e successive modificazioni. Convocazione conferenza dei servizi in modalità sincrona ai sensi dell’Art. 14-ter L. 241/90

Lo scrivente ufficio ha predisposto gli elaborati del progetto esecutivo dell’intervento in oggetto rendendoli consultabili presso gli uffici del Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Regionale Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara nella sede di Piazza V. Emanuele II – Pisa.

La documentazione messa a disposizione è da ritenersi destinata unicamente ai fini istruttori dei Soggetti in indirizzo ed è soggetta alle vigenti norme in materia di accesso agli atti.

Ciò premesso, ai sensi della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., con la presente nota è indetta una conferenza dei servizi decisoria, finalizzata ad acquisire le necessarie autorizzazioni, nullaosta o assensi comunque denominati necessari alla successiva esecuzione dei lavori.

In considerazione dell’importanza strategica svolta per i collegamenti regionali dalla SGC Fi.Pi.Li, per tutta la durata dei lavori si prevedono significative ripercussioni sulla rete viaria circostante. Pertanto, per consentire l’esame contestuale degli interessi dei diversi soggetti coinvolti, con la presente viene indetta la Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell’Art. 14 – ter della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., in modalità sincrona. A tal fine si comunica che:

a) gli Enti in indirizzo sono tenuti ad esprimere il proprio parere sul progetto esecutivo denominato “S.G.G. “ Fi Pi Li” - Intervento di risanamento acustico sulla SGC FI.PI.LI. nel Comune di San Miniato (PI) dal km 35+550 al km 33+819”, i cui elaborati sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Toscana al link

██
██

b) **entro e non oltre il 02 Febbraio 2023** i soggetti in indirizzo, ai sensi dell’Art. 2, comma 7 della L.241/90 , possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità relativi al progetto di cui trattasi, non attestati in documenti già in possesso dei medesimi o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

c) la data della riunione in **modalità sincrona** di cui all’Art. 14 ter della L.241/90 è fissata in data **08 Marzo 2023 alle ore 10:00** presso presso la sede di Regione Toscana, settore VIABILITA’ REGIONALE AMBITI PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA CARRARA - PORTI REGIONALI, sita in Via Zamenhof 1 – Pisa (PI).

Si precisa altresì che:

www.regione.toscana.it

pagina 3

A00GRT/ID Prot. 0035168 Data 20/01/2023 ore 14:56 Classifica 0.050. Il documento è stato firmato da MARIA CARMELA ITALIA IACONIS e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell’invio. Questo documento è copia dell’originale informatico predisposto e conservato presso l’Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale

Settore Progettazione e Realizzazione Viabilità Pisa, Livorno,
Lucca e Massa Carrara

1) alla conferenza in modalità sincrona, nella data fissata alla lettera c) del precedente paragrafo, ciascun Ente, Amministrazione o Organo in indirizzo dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione del soggetto invitato su tutte le decisioni di competenza della conferenza, comprese le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

2) qualora alla riunione della conferenza in modalità sincrona, dovessero risultare assenti taluni soggetti in indirizzo, i relativi pareri saranno intesi per acquisiti con esito positivo;

3) la conferenza è convocata anche per le finalità di cui all'articolo 27 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.. In particolare, gli Enti gestori di servizi pubblici per i quali possono riscontrarsi interferenze con il progetto dovranno pronunciarsi sulla localizzazione e sul tracciato dell'opera secondo le modalità definite dal citato Dlgs 50/2016. Gli enti gestori di servizi pubblici sono invitati a fornire, contestualmente al proprio parere, il cronoprogramma di risoluzione delle interferenze, verificando e segnalando allo scrivente Settore anche l'eventuale sussistenza di interferenze non rilevate con il sedime della infrastruttura.

Si chiede, inoltre agli enti in indirizzo per quanto a conoscenza, di segnalare eventuali altri soggetti interessati all'intervento in argomento che non sono stati convocati con la presente lettera.

[Redacted]

Per eventuali chiarimenti o comunicazioni è possibile contattare la sottoscritta, ai seguenti recapiti:

e mail mariacarmela.iaconis@regione.toscana.it

tel. 055/ 4386662.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Maria Carmela Iaconis)

[Redacted]

AOOGRT/ID Prot. 0035168 Data 20/01/2023 ore 14:56 Classifica O.050. Il documento è stato firmato da MARIA CARMELA ITALIA IACONIS e la firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio. Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente SCIATTI PIANTE di ANDREA SCIATTI Pratica 35532

Il richiedente SCIATTI PIANTE di ANDREA SCIATTI residente nel Comune di PISTOIA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 51877 del 31/01/2023, per utilizzare un prelievo medio annuo pari a litri al secondo 13 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 4130 , di acque sotterranee in località CANAPALE del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

REGIONE TOSCANA**Direzione Ambiente ed Energia****Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico”**

Avviso dell’istanza di Permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato “Monticiano”, presentata da Geotermia Zero Emissioni Italia s.r.l., ricadente nei comuni di Chiusdino, Monticiano e Sovicille in provincia di Siena.

La Direzione Generale Ambiente ed Energia informa che, in applicazione dell’art. 7 del DPR 27 maggio 1991 n. 395 e dell’art.3 del D. Lgs. 11 febbraio 2010 n.22, in data 23/02/2023 è stato avviato il procedimento relativo all’istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato “Monticiano”, presentata da Geotermia Zero Emissioni Italia s.r.l., con sede legale in Milano, Via M. Gonzaga n.2, Partita IVA 13658281004.

Ubicazione e delimitazione del permesso richiesto:

Superficie richiesta: 60,2 Km²

Provincia: Siena

Comuni: Chiusdino, Monticiano e Sovicille

Fogli della carta d’Italia alla scala 1:100.000 (I.G.M.): Foglio n. 120 (Siena)

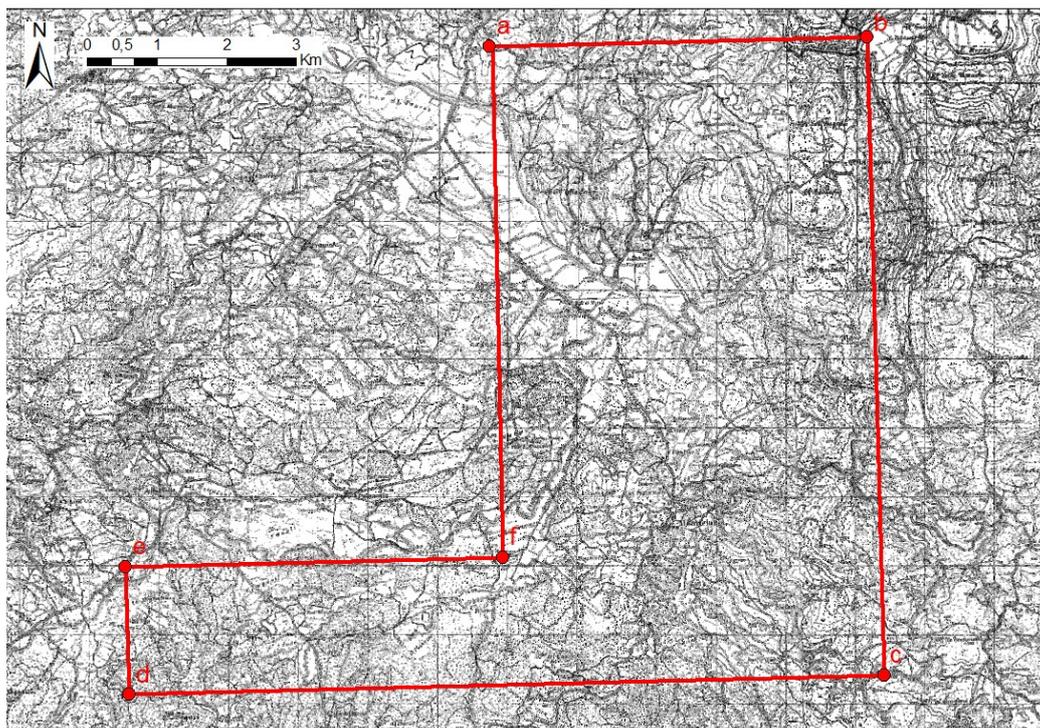
Coordinate geografiche dei vertici (rif. Monte Mario-Roma):

Vertice	Latitudine N	Longitudine W
a	43° 12’ 00”	-1° 18’ 00”
b	43° 12’ 00”	-1° 14’ 00”
c	43° 07’ 00”	-1° 14’ 00”
d	43° 07’ 00”	-1° 22’ 00”
e	43° 08’ 00”	-1° 22’ 00”
f	43° 08’ 00”	-1° 18’ 00”

Viene allegata la riproduzione del piano topografico del permesso richiesto.

La Responsabile
Renata Laura Caselli

Permesso di ricerca per risorse geotermiche “Monticiano”



Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 90 del 24/02/2023

OGGETTO: *“Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte della confluenza con il t. Brana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019” già “Manutenzione straordinaria fosso Acqualunga dalla cassa sulla Settola allo sbocco nella Brana”. (ID 886 GLP/Titolario 13_1_867) - Codice regionale: D2019ENOV0028 - CUP C77H21003290001. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell’art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere.*

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- con l’Ordinanza del Commissario Delegato n. 79 del 11/05/2021 è stato approvato un secondo stralcio del piano degli interventi che comprende il progetto in questione relativo agli *“Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte della confluenza con il t. Brana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019”* già *“Manutenzione straordinaria fosso Acqualunga dalla cassa sulla Settola allo sbocco nella Brana”. (ID 886 GLP/Titolario 13_1_867) - Codice regionale: D2019ENOV0028 - CUP C77H21003290001*, individuando il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore con delega delle competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell’opera, e conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni relative al procedimento di espropriazione e stabilendo che, per l’attuazione di tali interventi, si applicano le disposizioni di cui all’Allegato B dell’Ordinanza stessa;
- con Determina del Dirigente n. 314 del 28/07/2022 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto definitivo dell’opera, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell’art. 7 c.2 dell’OCDPC 622/2019 e dell’OCDPC 860/2022, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Agliana (PT) e, pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all’art. 9 comma 1;
- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

Richiamati:

- il Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell’indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0011666/2022 del 04.11.2022, con il quale è stata stabilita in via d’urgenza, la misura dell’indennità di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all’immissione in possesso, l’eventuale condivisione dell’indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;
- i *“Verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza”* redatti in data 12 dicembre 2022 e acquisiti al protocollo consortile con i nn. 0013067/2022 e 0013068/2022 del 13.12.2022, con il qual veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio;

Considerato:

- Che la ditta di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, hanno comunicato la condivisione dell’indennità provvisoria come determinata in via d’urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto definitivo di esproprio ex art.22 del D.P.R. 327/2001 n. 0011666/2022 del 11/04/2022, fornendo altresì la documentazione prevista dall’art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001 e precisamente:

<i>Prog r.</i>	<i>Ditta catastale</i>	<i>Dichiarazione di accettazione dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001</i>	<i>Documentazione ex artt. 40 c.4 e 42 del D.P.R. 327/2001</i>	<i>Indennità da liquidare a saldo</i>
1	Bessi Ausilio (c.f. BSSSLA53M17G713F)	Prot.n.0000986/2023, 0000987/2023 del 03.02.2023 e 0001160 del 08.02.2023	Prot.n.0000995/202 3 del 03.02.2023	€ 19.449,20

Vista la necessità di provvedere alla liquidazione ai soggetti di cui sopra delle indennità di espropriazione dovute a seguito della firma dell'accettazione dell'indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327.

DETERMINA

- Di liquidare ai proprietari dei terreni interessati dagli *"Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte della confluenza con il t. Brana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019"* già *"Manutenzione straordinaria fosso Acqualunga dalla cassa sulla Settola allo sbocco nella Brana"*. (ID 886 GLP/Titolario 13_1_867) - Codice regionale: *D2019ENOV0028 - CUP C77H21003290001* gli importi dovuti a titolo di indennità definitiva di esproprio e di indennità aggiuntiva, a seguito dell'accettazione delle somme determinate in via d'urgenza con Decreto definitivo di esproprio ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0011666/2022 del 04.11.2022, provvedendo al pagamento a favore di ciascun beneficiario così come indicato e descritto nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso per un importo complessivo di **€ 19.449,20** tramite le modalità come dall'allegato predetto prospetto;
- Di dare atto che le somme suddette non sono gravate dalla ritenuta fiscale prevista dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
- Di imputare le somme così come indicate e descritte nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 19.449,20 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;
- Di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
- Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
- Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati

a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 100 del 01/03/2023

Oggetto: “Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell’area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo” (codice intervento: D2019ENOV0006) – CUP C55F21000400007 (ID 907 GLP - Titolare 13_1_884). Svincolo del saldo delle indennità provvisorie di espropriazione oltre interessi legali e indennità di occupazione depositata presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) – Proprietà Maccelli Pietro e Perazzi Lucia.

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- con l’Ordinanza del Commissario Delegato n. 79 del 11/05/2021 è stato approvato un secondo stralcio del piano degli interventi che comprende il progetto in questione relativo all’“Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell’area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo” (codice intervento: D2019ENOV0006), 13_1_884, individuando il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore con delega delle competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell’opera, e conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni relative al procedimento di espropriazione e stabilendo che, per l’attuazione di tali interventi, si applicano le disposizioni di cui all’Allegato B dell’Ordinanza stessa;
- con Determina del Dirigente n. 418 del 02/09/2021 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto definitivo dell’opera, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell’art. 7 c.2 dell’OCDPC 622/2019, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Certaldo (FI) e Gambassi T.me (FI) e, pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all’art. 9 comma 1;
- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

Richiamati:

- il Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione con determinazione dell’indennità provvisoria ex art.22-bis del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008240/2021 del 27/09/2021 notificato nelle forme e nei termini previsti dalla normativa in materia, con il quale è stata stabilita in via d’urgenza, la misura dell’indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all’immissione in possesso, l’eventuale condivisione dell’indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;
- i “Verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza” redatti in data 21/10/2021, 25/10/2021 e 27/10/2021 e acquisiti al protocollo consortile con i nn. 0009191/2021, 0009195/2021, 0009197/2021, 0009199/2021, 0009202/2021, 0009204/2021, 0009208/2021, 0009209/2021 del 22.10.2021; 0009258/2021, 0009261/2021, 0009263/2021 del 26.10.2021; 0009411/2021, 0009413/2021, 0009416/2021, 0009420/2021, 0009421/2021, 0009423/2021, 0009426/2021, 0009427/2021 e 0009443/2021 del 29.10.2021, con il qual veniva data esecuzione al citato Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione prot. n. 8240/2021 del 27.09.2021;
- i frazionamenti catastali con i quali si è provveduto alla precisa individuazione dei terreni interessati dalle opere (frazionamenti nn. 2022/112139 e 2022/112141 del 29/08/2022, nn. 2022/124552, 2022/124555 e 2022/124556 del 29/09/2022, n. 2022/13163 del 18/10/2022);

- il Decreto di esproprio n.0013599/2022 del 29.12.2022 emanato a seguito dell'ultimazione dei lavori e dei citati frazionamenti catastali con il quale il Consorzio ha provveduto ad intestare alla Regione Toscana i beni immobili necessari alla realizzazione delle opere in oggetto.

Considerato che:

- i proprietari Maccelli Pietro e Perazzi Lucia nel termine stabilito, non hanno fornito la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni prevista dall'art. 20 comma 8 del D.P.R. 327/2001, pertanto con Determina del Dirigente n. 505 del 15/11/2022 si è provveduto a depositare a favore della stessa, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, il saldo delle indennità oltre interessi legali e indennità di occupazione;

Tenuto conto che:

- i sig.ri Maccelli Pietro e Perazzi Lucia hanno presentato la richiesta prot. n. 0001775/2023 del 23.02.2023 per il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo della somma depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e hanno fornito la Certificazione Notarile Ventennale acquisita al protocollo consortile n. prot. n. 0001778/2023 del 23.02.2023 comprovante la piena e libera proprietà dei beni;
- i dati relativi al deposito in questione sono i seguenti: deposito definitivo numero 1383289 - codice di riferimento FI01383289X a garanzia *Indennità provvisoria di esproprio e occupazione per pubblica utilità relative all'intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell'area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo (codice intervento: D2019ENOV0006) – CUP C55F21000400007 rif. 13_1_884* di cui alla Determina del Dirigente n. 505 del 15/11/2022 e relativo allegato per un importo complessivo di € 27.714,86 versato con mandato n.3137 del 18.11.2022.

DETERMINA

- 1) Di dare il nulla osta allo svincolo del deposito della somma di € 920,03 a favore di Maccelli Pietro e Perazzi Lucia versata con mandato di pagamento n. 3137 del 18.11.2022, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti): deposito definitivo numero 1383289 - codice di riferimento FI01383289X;
- 2) Di autorizzare contestualmente il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) a versare la suddetta somma a favore dei sig.ri Maccelli Pietro e Perazzi Lucia secondo le modalità che verranno dallo stesso comunicate;
- 3) Di dare atto che la somma suddetta non è gravata dalla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
- 4) Di trasmettere il presente atto al proprietario espropriato sopra citato nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;
- 5) Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
- 6) Di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio consortile;
- 7) Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- 8) Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile

dalla sezione “Archivio atti” del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l’adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;

- 9) Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell’art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell’Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell’informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 101 del 01/03/2023

Oggetto: “Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell’area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo” (codice intervento: D2019ENOV0006) – CUP C55F21000400007 (ID 907 GLP - Titolare 13_1_884). Svincolo del saldo delle indennità provvisorie di espropriazione oltre interessi legali e indennità di occupazione depositata presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) – Proprietà Nencioni Romana, Tabani Franco e Tabani Massimo.

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- con l’Ordinanza del Commissario Delegato n. 79 del 11/05/2021 è stato approvato un secondo stralcio del piano degli interventi che comprende il progetto in questione relativo all’“Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell’area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo” (codice intervento: D2019ENOV0006), 13_1_884, individuando il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore con delega delle competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell’opera, e conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni relative al procedimento di espropriazione e stabilendo che, per l’attuazione di tali interventi, si applicano le disposizioni di cui all’Allegato B dell’Ordinanza stessa;
- con Determina del Dirigente n. 418 del 02/09/2021 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto definitivo dell’opera, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell’art. 7 c.2 dell’OCDPC 622/2019, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Certaldo (FI) e Gambassi T.me (FI) e, pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all’art. 9 comma 1;
- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

Richiamati:

- il Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione con determinazione dell’indennità provvisoria ex art.22-bis del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008240/2021 del 27/09/2021 notificato nelle forme e nei termini previsti dalla normativa in materia, con il quale è stata stabilita in via d’urgenza, la misura dell’indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all’immissione in possesso, l’eventuale condivisione dell’indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;
- i “Verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza” redatti in data 21/10/2021, 25/10/2021 e 27/10/2021 e acquisiti al protocollo consortile con i nn. 0009191/2021, 0009195/2021, 0009197/2021, 0009199/2021, 0009202/2021, 0009204/2021, 0009208/2021, 0009209/2021 del 22.10.2021; 0009258/2021, 0009261/2021, 0009263/2021 del 26.10.2021; 0009411/2021, 0009413/2021, 0009416/2021, 0009420/2021, 0009421/2021, 0009423/2021, 0009426/2021, 0009427/2021 e 0009443/2021 del 29.10.2021, con il qual veniva data esecuzione al citato Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione prot. n. 8240/2021 del 27.09.2021;
- i frazionamenti catastali con i quali si è provveduto alla precisa individuazione dei terreni interessati dalle opere (frazionamenti nn. 2022/112139 e 2022/112141 del 29/08/2022, nn. 2022/124552, 2022/124555 e 2022/124556 del 29/09/2022, n. 2022/13163 del 18/10/2022);

- il Decreto di esproprio n.0013599/2022 del 29.12.2022 emanato a seguito dell'ultimazione dei lavori e dei citati frazionamenti catastali con il quale il Consorzio ha provveduto ad intestare alla Regione Toscana i bene immobili necessari alla realizzazione delle opere in oggetto.

Considerato che:

- i proprietari Nencioni Romana, Tabani Franco e Tabani Massimo nel termine stabilito, non hanno comunicato la condivisione dell'indennità provvisoria come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione con determinazione dell'indennità provvisoria ex art.22-bis del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008240/2021 del 27.09.2021, ovvero non hanno comunicato l'intenzione di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del DPR 327/2001 e ritenute pertanto rifiutate le indennità medesime;
- con Determina del Dirigente n. 505 del 15/11/2022, il Consorzio ha provveduto a depositare, a favore della suddetta proprietà, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato territorialmente competente (ex Cassa Depositi e Prestiti) le indennità provvisorie di espropriazione e interessi legali calcolati sulla base delle superfici risultanti dall'approvazione dei frazionamenti catastali sopra citati nonché le indennità di occupazione ai sensi dell'art.22-bis del D.P.R. 327/2001;

Tenuto conto che:

- i suddetti comproprietari hanno presentato al Consorzio la richiesta prot. n. 0001870/2023 del 24.02.2023 per il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e hanno fornito il certificato ipotecario speciale ventennale acquisito al protocollo consortile n. 0001871/2023 del 24.02.2023 comprovante la piena e libera proprietà dei beni, nonché la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prot. n. 0001868/2023 del 24.02.2023 attestante l'assenza di diritti di terzi, obbligandosi a tenere indenne il Consorzio da eventuali pretese di titolari di diritti reali o personali sul bene, giusto il disposto dell'articolo 34 commi 2, 3 e 4 D.P.R. 327/2001 e assumendosi ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti di terzi, anche ai fini del pagamento diretto dell'indennità ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del DPR 327/2001;
- con nota prot. n. 0001869/2023 del 24.02.2023 la proprietà ha comunicato la condivisione delle indennità di espropriazione e delle ulteriori somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze;
- i dati relativi al deposito in questione sono i seguenti: deposito definitivo numero 1383289 - codice di riferimento FI01383289X a garanzia *Indennità provvisoria di esproprio e occupazione per pubblica utilità relative all'intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell'area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo (codice intervento: D2019ENOV0006) – CUP C55F21000400007 rif. 13_1_884* di cui alla Determina del Dirigente n. 505 del 15/11/2022 e relativo allegato per un importo complessivo di € 27.714,86 versato con mandato n.3137 del 18.11.2022.

DETERMINA

- 1) Di dare il nulla osta allo svincolo del deposito della somma di € **11.722,47** a favore dei sig.ri Nencioni Romana, Tabani Franco e Tabani Massimo versata con mandato di pagamento n. 3137 del 18.11.2022, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti); deposito definitivo numero 1383289 - codice di riferimento FI01383289X;
- 2) Di autorizzare contestualmente il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) a versare la suddetta somma a favore dei sig.ri Nencioni Romana, Tabani Franco e Tabani Massimo secondo le modalità che verranno dallo stesso comunicate;
- 3) Di dare atto che la somma suddetta non è gravata dalla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
- 4) Di trasmettere il presente atto al proprietario espropriato sopra citato nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

- 5) Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
- 6) Di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio consortile;
- 7) Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L. 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- 8) Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
- 9) Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 102 del 01/03/2023

OGGETTO: /Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Progetto definitivo. Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo e modifiche funzionali e di completamento alle casse di espansione La Gora e Le Carpognane nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Lotto 2 - Stralcio V – sottostralcio A”- Codice Rendis: 09IR555/G1 con il titolo “Interventi urgenti sul T. Marina stralcio 5 - Adeguamento arginature da ferrovia a strada Perfetti Ricasoli - Sottostralcio 1” – Rif. ID 878 GLP 13_1_828 CUP C65H21000240005. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell’art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere.

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- in data 05/11/2020 è stato sottoscritto tra il MATTM e la Regione Toscana il 5° Atto integrativo all’Accordo di programma del 3/11/2010 per il finanziamento di ulteriori interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale, tra i quali il progetto relativo alle opere in oggetto;
- in data 02/02/2021 è stata assunta l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 10 che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore degli interventi in questione e stabilisce che per la loro attuazione si applicano le disposizioni di cui all’Ordinanza n. 60 del 16/12/2016, le quali stabiliscono che l’individuazione quale soggetto attuatore delegato, comporta la competenza in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell’opera, comprese le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione.
- con la Determina del Dirigente n. 24 del 31/01/2022 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter comma 7 della L. 241/1990 per l’approvazione del progetto definitivo relativo alle opere in oggetto;
- con Ordinanza del Commissario di Governo n. 67 del 20/05/2022 è stato approvato il progetto definitivo dell’opera, dando atto che lo stesso costituisce ai sensi dell’articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014 conv. in Legge 116/2014, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Campi Bisenzio (FI) e pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all’art. 9 comma 1;
- con la medesima ordinanza è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
- l’Ordinanza è divenuta efficace senza la necessità di ulteriori adempimenti, alla data della sua pubblicazione sul Burt n. 26 del 3/06/2022.

Richiamati:

- il Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell’indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0011984/2022 del 14.11.2022, con il quale è stata stabilita in via d’urgenza, la misura dell’indennità di espropriazione da corrispondere alla proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all’immissione in possesso, l’eventuale condivisione dell’indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;
- il “*Verbale di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza*” redatto in data 15 dicembre 2022 e acquisito al protocollo consortile con i nn. 0013199/2022 del 15.12.2022, con il qual veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio;

Considerato

- Che la ditta di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, ha comunicato la condivisione dell’indennità provvisoria come determinata in via d’urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto definitivo di esproprio ex art.22 del D.P.R. 327/2001 n.

0011984/2022 del 14.11.2022,, fornendo altresì la documentazione prevista dall'art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001 e precisamente:

<i>Progr.</i>	<i>Ditta catastale</i>	Comunicazione accettazione indennità e documentazione ex art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001	<i>Documentazione ex artt. 40 c.4 e 42 del D.P.R. 327/2001</i>	<i>Indennità da liquidare</i>
1	Comune di Campi Bisenzio (c.f.80016750483)	Prot.n.0000226/2023 del 11/01/2023	-----	€ 171,00

Vista la necessità di provvedere alla liquidazione ai soggetti di cui sopra delle indennità di espropriazione dovute a seguito della firma dell'accettazione dell'indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327.

DETERMINA

1. Di liquidare ai proprietari dei terreni interessati dagli *"Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Progetto definitivo. Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo e modifiche funzionali e di completamento alle casse di espansione La Gora e Le Carpognane nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Lotto 2 - Stralcio V – sottostralcio A"*- *Codice Rendis: 09IR555/G1 con il titolo "Interventi urgenti sul T. Marina stralcio 5 - Adeguamento arginature da ferrovia a strada Perfetti Ricasoli - Sottostralcio 1" – Rif. ID 878 GLP 13_1_828 CUP C65H21000240005"* gli importi dovuti a titolo di indennità definitiva di esproprio, a seguito dell'accettazione delle somme determinate in via d'urgenza con Decreto definitivo di esproprio ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. prot. n. 0011984/2022 del 14.11.2022, provvedendo al pagamento a favore del beneficiario così come indicato e descritto nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso per un importo complessivo di **€ 171,00** tramite le modalità come dall'allegato predetto prospetto;
2. Di dare atto che le somme suddette non sono gravate dalla ritenuta fiscale prevista dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
3. Di imputare le somme così come indicate e descritte nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 171.00 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;
5. Di dare atto che il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
6. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
7. Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
8. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

	AUTORITA' PORTUALE REGIONALE <i>Viareggio Porto Santo Stefano, Marina di Campo Giglio Porto</i>	 Autorità Portuale Regionale
<i>Prot. N° 701</i>	<i>Ufficio Demanio Marittimo</i>	<i>Viareggio, 23/02/2023</i>

A chiunque vi abbia interesse

OGGETTO: D.P.M. PORTO S. STEFANO – Consorzio Noleggiatori Argentario – concessione presso la banchina Toscana – specchio acqueo per punto ormeggio – richiesta rinnovo - **PUBBLICAZIONE**.

Il Segretario Generale**Premesso che:**

- il Consorzio Noleggiatori Argentario con sede a Porto Santo Stefano (GR) in Via Carchidio, 8 – C.F.: 01570920536 – è concessionario, mediante licenza Reg. n. 66/2019 della durata di anni quattro, di uno specchio posto alla radice della banchina Toscana del Porto del Valle in Porto Santo Stefano per l'ormeggio di piccole imbarcazioni da diporto;
- con istanza Modello Domanda D2 Do.Ri. acquisita con prot. n. 307 del 23/01/2023, integrata nella documentazione con nota pervenuta via pec in data 22/02/2023, prot. n. 684, il suddetto concessionario ha chiesto il rinnovo della concessione di cui sopra per la durata di anni quattro.

Visto:

- l'art. 18 R.C.d.N. e la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative nella gestione del demanio marittimo;
- l'art.12 della Direttiva UE 2006/123/CE;
- la L.R. 28/5/2012, n. 23 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione n° 20/2015 di approvazione Documento indirizzi, criteri e direttive per la gestione delle aree demaniali;
- le vigenti disposizioni in materia di demanio marittimo;
- gli atti pervenuti di rinnovo concessione,

ORDINA

la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana e all'albo on line dell'Autorità Portuale Regionale della richiesta sopra descritta.

INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto, entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Toscana, le osservazioni e/o opposizioni ritenute opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento inerente l'atto richiesto. Detto termine vale anche per la presentazione di motivate domande concorrenti che, a pena di inammissibilità dovranno essere presentate a questa Autorità Portuale Regionale e saranno eventualmente pubblicate ai soli fini della presentazione di osservazioni, nelle modalità previste per le richieste di nuove concessioni. Le domande incomplete o inesatte non verranno prese in considerazione. Può essere presa visione della documentazione presso gli uffici dell'Autorità Portuale Regionale, previo appuntamento.

Il Segretario Generale
Arch. Alessandro Rosselli



Protocollo N. *0/1094/23* Lido di Camaiore *07/02/2023* altri riferimenti
EAG-LC/

Oggetto: **Tronco Ligure Toscano.**
"Miglioramento viabilità svincolo Versilia e rifacimento cavalcavia di Via Pisanica con sistemazione dei raccordi alle viabilità esistenti" nei comuni di Forte dei Marmi (LU) e Pietrasanta (LU). CUP: I47H18000680005 – CIG: 7639544F21.
Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. – Ditta proprietaria catastale Barberi Chiara, Barberi Michela, Tani Daniela, Barberi Simone (pp. 16)

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni

PREMESSO CHE:

- a) l'avviso di avvio del procedimento di cui al D.P.R. 383/1994 ed agli art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. inerente l'intervento in oggetto è stato pubblicato sul quotidiano a tiratura nazionale "La Repubblica" e su quello a tiratura locale "Il Tirreno", esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di Pietrasanta (LU) e Forte dei Marmi (LU) e trasmesso con raccomandate A/R agli intestatari catastali interessati dell'intervento denominato "Miglioramento viabilità svincolo Versilia e rifacimento cavalcavia di Via Pisanica con sistemazione dei raccordi alle viabilità esistenti", di seguito "Opera", nei Comuni di Forte dei Marmi (LU) e Pietrasanta (LU) (Luglio, Agosto, Settembre, 2012);
- b) con Decreto Prot. n° 911 del 10/02/2014, rettificato con Decreto Prot. n° 2451 del 31/03/2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (MIT-DGVCA), si è concluso il procedimento di cui all'art. 81 D.P.R. 616/77 inerente l'intervento in oggetto, con perfezionamento dell'intesa Stato - Regione ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- c) con Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (MIT-DGVCA), in data 11 giugno 2018 protocollo n. 0012581 (cod. SIVCA: 011-002-A012-02-C001-13, 011-002-A012-02-K001-01, 011-002-A012-02-V001-03, 011-002-A012-02-V001-05) è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'Opera, con dichiarazione di pubblica utilità;
- d) con il medesimo Decreto, la scrivente Società è stata delegata a emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i., compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento. Pertanto, Salt p.A., è autorizzata ad iniziare, condurre e terminare tutte le procedure sia per l'occupazione d'urgenza che per le espropriazioni, ivi comprese quelle sostitutive di acquisto dei terreni e degli immobili in genere e la relativa stipula dei conseguenti atti notori, compresa la stipula dei verbali di amichevole accordo e comunque gli accordi finalizzati a stabilire e quantificare i corrispettivi dei beni immobili e dei ristori dovuti nell'ambito della procedura espropriativa; in virtù della suddetta delega la Società Concessionaria, quale beneficiaria e promotrice dell'espropriazione, è equiparata a tutti gli effetti alla "Autorità

lc
Società Autostrada Ligure Toscana p.a.

Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa

Direzione e Coordinamento: ASTM S.p.A.

Sede Sociale: Via Don Enrico Tazzoli, 9 - 55041 Lido di Camaiore (LU) - Italia

Sede Secondaria: Via Camboara, 26/A - Fraz. Ponte Taro - 43015 Noceto (PR) - Italia

Tel. (+39) 0584.9091 - Fax (+39) 0584.909300 - Tel. (+39) 0521.613711 - Fax (+39) 0521.613720/731 - E-mail: salt@salt.it - PEC: salt@legalmail.it - www.salt.it

Cap. Soc. € 160.300.938,00 Int. Vers. - Iscr. Reg. Imp. LU 00140570466 - R.E.A. 57616 - C.F./P.I. 00140570466





Espropriante", nel rispetto dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 6, commi 1 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

e) in data 24/10/2018 e 19/11/2018, con lettere raccomandate A.R è stata formalizzata agli intestatari catastali, la comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/2001 e s.m.i.

f) in data 28/02/2019 con prot. 1952 è stato emesso da parte di SALT p.A. il Decreto di occupazione d'urgenza con la contestuale determinazione urgente dell'indennità provvisoria di occupazione e di esproprio ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i. dei terreni interessati dall'Opera;

g) in relazione al presente provvedimento, fra i beni immobili interessati dalla realizzazione dell'Opera, sono ricompresi le aree censite all'Agenzia dell'Entrate-Territorio del Comune di Pietrasanta al foglio 22 mappale 1120 (ex 993) oggetto di esproprio per mq. 470 e foglio 22 mappale 1121 (ex 993) oggetto di occupazione temporanea per mq. 676, che risultano di proprietà, secondo i registri catastali, di:

BARBERI CHIARA nata a Massa (MS) il 17/12/2000, C.F. BRBCHR00T57F023B, quota di proprietà 4/18;
BARBERI MICHELA nata a Massa (MS) il 05/03/2003, C.F. BRBMHL03C45F023U, quota di proprietà 4/18;
TANI DANIELA nata a Pontremoli (MS) il 01/10/1970, C.F. TNADNL70R41G870U, quota di proprietà 6/18;
BARBERI SIMONE nato a Viareggio (LU) il 25/06/1965; C.F. BRBSMN65H25L833C, quota di proprietà 4/18.

h) il sig. Barberi Simone è deceduto in data 12 aprile 2005 e risulta, al momento dell'emissione del presente provvedimento, intestatario catastale dei terreni sopra citati per una quota di proprietà pari a 4/18;

i) in data 8 aprile 2019 si è provveduto all'immissione in possesso e allo stato di consistenza dei beni suindicati, secondo quanto previsto nel citato Decreto di occupazione d'urgenza;

l) in data 25 agosto 2022 le comproprietarie sig.re Barberi Chiara, Barberi Michela e Tani Daniela, per loro rispettive quote di proprietà, hanno sottoscritto con SALT p.A. il "verbale preliminare per la cessione volontaria di immobile", ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/2001 e s.m.i., accettando l'indennità di esproprio, occupazione temporanea e occupazione d'urgenza pari a complessivi euro 20.703,13 (euro ventimila settecentotre/13);

m) in relazione alla quota di indennità riferita al soggetto deceduto risultante dai registri catastali, sig. Barberi Simone, SALT p.A. ha provveduto all'affissione presso l'albo pretorio del comune di Pietrasanta (LU), per venti giorni consecutivi dal 22/09/2022 al 12/10/2022, del provvedimento di rideterminazione delle indennità provvisorie di esproprio e occupazione temporanea prot. 7965/U del 08/09/2022;

n) la Scrivente con prot. 8850 del 5 ottobre 2022 ha emanato il provvedimento di pagamento diretto ovvero di deposito dell'indennità di espropriazione e occupazione temporanea ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.; quest'ultimo, ai sensi dell'art. 26 c. 7 D.P.R. 327/2001, è stato pubblicato nel B.U.R. Toscana in data 26 ottobre 2022;



o) l'indennità complessiva di esproprio, occupazione temporanea e occupazione d'urgenza, stabilita con atto di rideterminazione e con verbale preliminare per la cessione volontaria di cui alle precedenti lettere l) e m), ammonta ad euro 20.703,13 (euro ventimila settecentotré/13) ed è stata così interamente liquidata a favore degli aventi diritto:

- tramite bonifico bancario del 26/01/2023 di euro 4.600,70 a favore della signora Barberi Chiara (comproprietaria degli immobili con quota 4/18);
- tramite bonifico bancario del 26/01/2023 di euro 4.600,70 a favore della signora Barberi Michela (comproprietaria degli immobili con quota 4/18);
- tramite bonifico bancario del 26/01/2023 di euro 6.901,03 a favore della signora Tani Daniela (comproprietaria degli immobili con quota 6/18);
- tramite deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato sezione di Firenze/Prato, num. nazionale 1386028, num. provinciale 192998, del 27/01/2023, di euro 4.600,70 a favore del de cuius Barberi Simone (comproprietario degli immobili, secondo i registri catastali, con quota 4/18).

VISTO:

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

L'espropriazione definitiva a favore di SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A. con sede legale in Camaiore (LU), frazione Lido di Camaiore, via Don Enrico Tazzoli 9, c.f. e p.iva 00140570466, per la casuale di cui in narrativa, dell'immobile censito all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale Territorio di Lucca, catasto terreni, Comune di Pietrasanta, di seguito indicato:

- Foglio n. 22 mappale n. 1120, seminativo arborato, classe 3, are 4 e centiare 70, espropriato per mq. 470,

di proprietà catastale di BARBERI CHIARA nata a Massa (MS) il 17/12/2000, C.F. BRBCHR00T57F023B, quota di proprietà 4/18 residente a Montignoso (MS) in via Acquala n. 74b; BARBERI MICHELA nata a Massa (MS) il 05/03/2003, C.F. BRBMHL03C45F023U, quota di proprietà 4/18 residente a Montignoso (MS) in via Acquala n. 74b; TANI DANIELA nata a Pontremoli (MS) il 01/10/1970, C.F. TNADNL70R41G870U, quota di proprietà 6/18 residente a Montignoso (MS) in via Acquala n. 74b; BARBERI SIMONE nato a Viareggio (LU) il 25/06/1965; C.F. BRBSMN65H25L833C, quota di proprietà 4/18.

Art. 3

L'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio a favore di SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A. con sede legale in Camaiore (LU), frazione Lido di Camaiore, via Don Enrico Tazzoli 9, c.f. e p.iva 00140570466, per mesi 45 (quarantacinque) a decorrere dalla data di immissione



in possesso del 8 aprile 2019, per la casuale di cui in narrativa, dell'immobile censito all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Lucca, catasto terreni, Comune di Pietrasanta, di seguito indicato:

- Foglio n. 22 mappale n. 1121, seminativo arborato, classe 3, are 53 e centiare 93, occupato temporaneamente per mq. 676,

di proprietà catastale di BARBERI CHIARA nata a Massa (MS) il 17/12/2000, C.F. BRBCHR00T57F023B, quota di proprietà 4/18, residente a Montignoso (MS) in via Acquala n. 74b; BARBERI MICHELA nata a Massa (MS) il 05/03/2003, C.F. BRBMHL03C45F023U, quota di proprietà 4/18, residente a Montignoso (MS) in via Acquala n. 74b; TANI DANIELA nata a Pontremoli (MS) il 01/10/1970, C.F. TNADNL70R41G870U, quota di proprietà 6/18, residente a Montignoso (MS) in via Acquala n. 74b; BARBERI SIMONE nato a Viareggio (LU) il 25/06/1965; C.F. BRBSMN65H25L833C, quota di proprietà 4/18.

A migliore identificazione delle aree sopra elencate si allega al presente provvedimento la relativa planimetria con evidenziate le aree oggetto di espropriazione e occupazione temporanea (allegato "A").

Art. 4

Il presente provvedimento dovrà essere notificato - nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge - ai signori proprietari sopra elencati.

Inoltre, il presente atto, dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato presso la competente Agenzia delle Entrate e trascritto presso la Pubblicità immobiliare competente per il territorio, nonché volturato, ai termini di legge, a cura e spese della Scrivente.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili occupati e espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 5

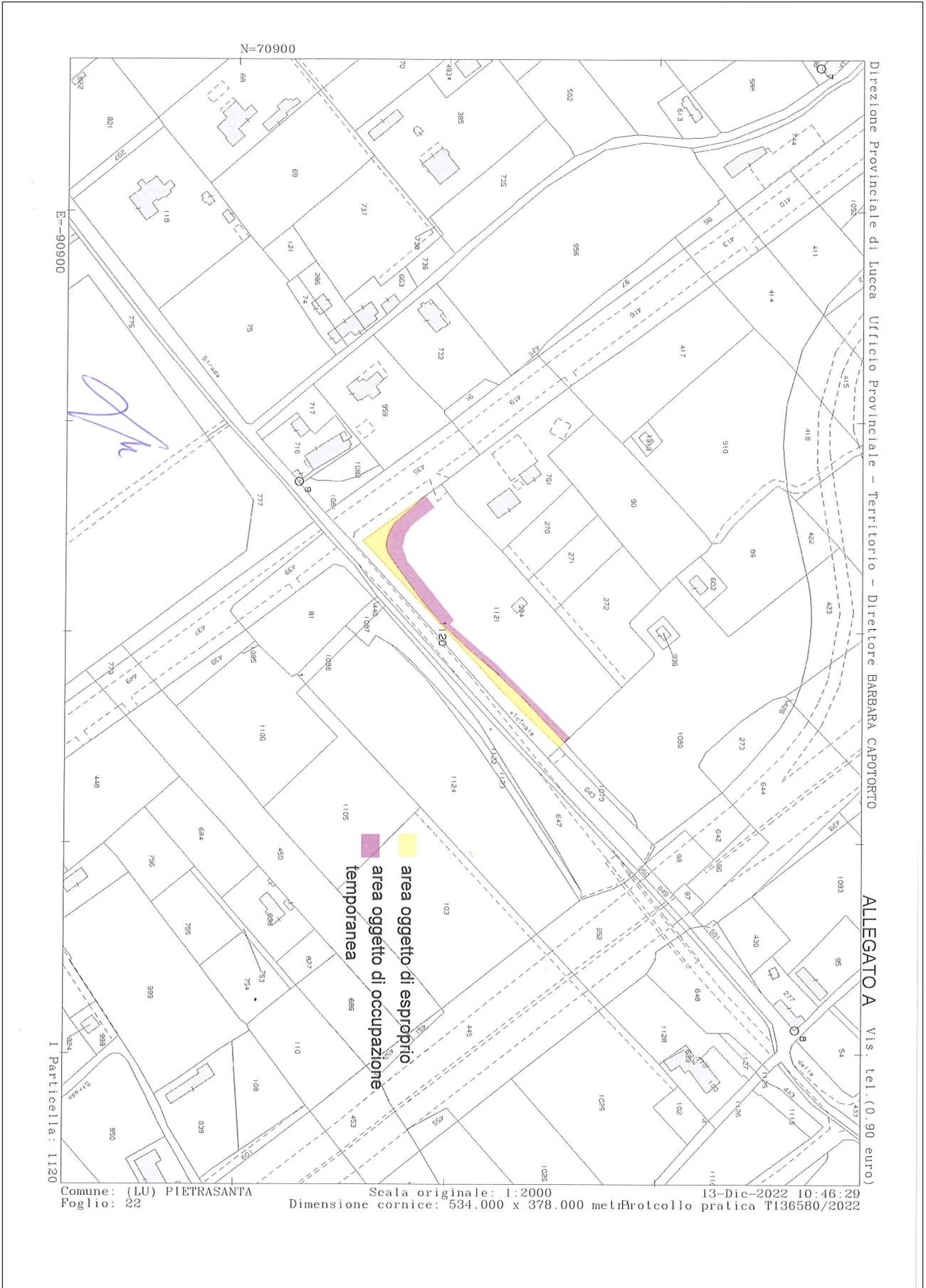
Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. Toscana nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Art. 6

È parte integrante del presente decreto il seguente documento allegato:

- allegato A) planimetria con evidenziate le aree oggetto di esproprio e occupazione temporanea.

Società Autostrada Ligure Toscana p.a.
Tronco Ligure Toscano e Tronco Autocisa
Dr. Luigi Consigli
Dirigente Ufficio Espropriazioni



E=-90900

N=70900

Direzione Provinciale di Lucca Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore BARBARA CAPORTORO ALLEGATO A Vis. tel. (0.90 euro)

area oggetto di esproprio
area oggetto di occupazione temporanea

I Particella: 1120

Comune: (LU) PIETRASANTA Scala originale: 1:2000 13-Dic-2022 10:46:29
Foglio: 22 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri Protocollo pratica T136580/2022



CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO

Sede legale: VIA SAN MARTINO, 60 – 56125 PISA
 C.F.: 02127580500 - tel.: 050 505411 - fax: 050 505438
 pec: segreteria@pec.c4bassovaldarno.it

Rep. 1501 del 23/02/2023

OGGETTO: Progetto Definitivo Opere di Ripristino Banchina in sinistra idraulica del Torrente Pescia di Pescia nel Comune di Ponte Buggianese (PT).

DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

ex art. 49 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

a favore del Consorzio 4 Basso Valdarno avente sede in Pisa, Autorità preposta all'occupazione. Per l'occupazione temporanea delle aree non soggette a procedimento espropriativo, ubicate nel comune di Ponte Buggianese (PT) occorrenti per la corretta esecuzione dei lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

Visto... omissis;

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo XI del citato testo unico,

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Consorzio 4 Basso Valdarno con sede in Pisa alla via San Martino n. 60, Autorità preposta all'occupazione ed Ente esecutore dei lavori, per la causale di cui in narrativa, l'occupazione temporanea degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Ponte Buggianese (PT), e, pertanto, ne autorizza la presa di possesso provvisoria per tutto il tempo occorrente per la corretta esecuzione dei lavori in titolo:

- mq 3.920 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni foglio 6 del comune di Ponte Buggianese (PT) p.lla 753 – **occupata per mq 3.900** – e p.lla 755 – **occupata per mq 20** – in ditta Sig.a GRAZZINI Maria Giulia (CF GRZMGL60T54G713L) nata a PISTOIA (PT) il 14/12/1960, Diritto di proprietà per 1/2 e Sig. GRAZZINI Riccardo (CF GRZRRCR64R09G713R) nato a PISTOIA (PT) il 09/10/1964, Diritto di proprietà per 1/2 – **indennità di occupazione determinata per ogni mese in € 183,00;**

Art. 2 – Se manchi l'accordo sulla misura delle indennità indicate al precedente articolo, gli aventi titolo potranno avanzare istanza di determinazione in via definitiva dell'indennità di occupazione alla Commissione provinciale espropri ex art. 41 DPR 327/2001.

Art. 3 – Questa Autorità provvederà a notificare il decreto di occupazione temporanea ai proprietari interessati, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale di occupazione temporanea descrittivo dello stato di consistenza dei luoghi, da redigere secondo le modalità di cui all'art. 49 del DPR 327/2001.

La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di occupazione nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto medesimo.

Il Direttore Generale
Direttore Area Progettazione Studi e Impianti
 Dott. Ing. Sandro Borsacchi
(documento sottoscritto con firma digitale)

Ente associato



Sede Padule di Fucecchio: Via della Libertà 28 Ponte Buggianese (PT) tel.: 0572.93221
 Sede Val d'Era: Via Curtatone e Montanara 49 c Ponte a Egola San Miniato (PI) tel.: 0571.43448
 info sul trattamento dati personali: <http://www.bassovaldarno.it/esercizio-diritti-dellinteressato/>

Autorità Idrica Toscana

**AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO
MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.
PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “REALIZZAZIONE DI NUOVI SOLLEVAMENTI
NEL COMUNE DI MANCIANO” NEL COMUNE DI MANCIANO**

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di [Gestore] SpA;

Vista la comunicazione di ACQUEDOTTO DEL FIORA SpA, in atti di AIT al prot. 2913 del 27/02/2023, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo REALIZZAZIONE DI NUOVI SOLLEVAMENTI NEL COMUNE DI MANCIANO;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di ACQUEDOTTO DEL FIORA SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 17/2022, e rientra nel codice identificativo MI_FOG-DEP04_06_0005 (Integrazione reti fognarie Manciano);

Visto che l'intervento riguarda il convogliamento, mediante appositi sollevamenti fognari, di alcuni scarichi periferici dell'abitato di Manciano, attualmente recapitanti nel reticolo idrografico presente, al depuratore esistente;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di n. 3 impianti di sollevamento (per recupero scarichi Giardini pubblici, Pinzi Bistarini e Babalini) localizzati in aree (rispettivamente Foglio 155 p.lle 83 - 255, Foglio 157 p.la 51 e Foglio 156 p.la 85 nel Comune di Manciano) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Rilevato che l'intervento riguarda l'ampliamento di un sistema fognario e, così come da parere della Direzione Urbanistica della Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio prot. n. 302133/2017, seppur ricadendo parzialmente in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si configura come ampliamento di opera pubblica esistente e pertanto può essere ricompreso nei casi di esclusione dalla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 c. 2 lettera d);

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

Considerato che l'area di localizzazione del sollevamento Pinzi Bistarini è interessata da vincolo paesaggistico e che la variante comporta quindi la necessità di verifica di coerenza al PIT e sarà pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo sopra citato;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

Autorità Idrica Toscana

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/424342422> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato REALIZZAZIONE DI NUOVI SOLLEVAMENTI NEL COMUNE DI MANCIANO. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale (Zona a prevalente funzione agricola) alla destinazione Zona omogenea F: Zona per impianti e attrezzature collettive come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
ing. Barbara Ferri

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI REGGELLO. PROGETTO DEFINITIVO “COLLETTAMENTO REFLUI LECCIO VERSO IDL TORRICELLA”

IL RESPONSABILE SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Reggello mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 41, Parte Seconda del 12/10/2022;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 22 del 24/02/2023 è stato approvato il progetto definitivo “COLLETTAMENTO REFLUI LECCIO VERSO IDL TORRICELLA” in comune di reggello con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Il Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi

Barbara Ferri

SEZIONE II



 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i></p>	Decreto del Presidente		
	n. 23	del 22/02/2023	Pagina 1

Settore Viabilità LL.PP.

Servizio Viabilità

**OGGETTO: Comune di Civitella in Val di Chiana – L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 –
Classificazione - Declassificazione e Dismissione di tratti di Strada Comunale in Loc.
Solaia.**

Allegati: Si (1)

Riscontro di bilancio: No

Servizi Interessati:
Servizio Amministrativo S.T.
Servizio Trasp. Autop. Patr.
Servizio Viabilità

Classifica/Fascicolo: 12.03.00 - 0000000003

 <p>PROVINCIA DI AREZZO Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</p>	Decreto del Presidente		
	n. 23	del	22/02/2023

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTE le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito all'art. 2;

VISTO le disposizioni contenute nel D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito agli artt. 3 e 4;

VISTA la L.R.T. n. 88/1998, così come modificata dalla L.R.T. n. 40/2000, che all'art. 23, comma 1, lett. b), attribuisce alle Province la competenza in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali, d'intesa con i Comuni interessati;

VISTA la richiesta del Comune di Civitella in Val di Chiana, formulata in data 23/12/2022, prot. n. 22736, pervenuta a questa Amministrazione in data 23/12/2022, prot. n. 34359, depositata in atti, con la quale, per le motivazioni nella stessa riportate, si chiede:

la classificazione di porzione stradale distinta al N.C.T. del Comune di Civitella in Val di Chiana, Foglio n. 86, evidenziato con campitura verde nella planimetria allegata;

la declassificazione e la dismissione di porzioni stradale distinta al N.C.T. del Comune di Civitella in Val di Chiana, Foglio n. 86, Particella n. 252 di mq. 680;

VISTO il Rapporto Istruttorio curato dai tecnici del Servizio Patrimonio e del Servizio Viabilità della Provincia, reso in data 07/02/2023, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1) che, dopo aver verificato l'oggetto, le motivazioni e la completezza della richiesta formulata, conclude che non sussistono elementi o rilievi che impediscano di procedere per il suo accoglimento;

PRECISATO che al Rapporto Istruttorio risultano allegati i seguenti documenti:

Rapporto informativo del 07/02/2023;

Richiesta di classificazione - declassificazione e di dismissione del Comune di Civitella in Val di Chiana, prot. n. 22736 del 23/12/2022;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 20/12/2022;

Relazione Tecnica;

Visura Catastale;

Estratto di Mappa catastale;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di poter accogliere la richiesta formulata dal Comune di Civitella in Val di Chiana, con nota formulata in data 23/12/2022, prot. n. 22736, pervenuta a questa Amministrazione in data 23/12/2022, prot. n. 34359, e di procedere, conseguentemente, alla classificazione - declassificazione e dismissione di tratti di strada comunale oggetto della stessa;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 31/01/2023, con il quale è stato prorogato all'Ing. Paolo Bracciali l'incarico di Direzione del Settore "Viabilità e Lavori Pubblici" della Provincia di Arezzo;

 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	Decreto del Presidente		
	n. 23	del 22/02/2023	Pagina 3

VISTA la Legge n. 241/1990, e ss. mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, e ss. mm. e ii.;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il parere favorevole del Dirigente del Settore "Viabilità e LL.PP.", in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

DECRETA

1. DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, e ss.mm.ii.;

2. DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lgs. n. 285/1992, degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, e dell'art. 23, comma 1, lett. b) della L.R.T. n. 88/1998, secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Comunale di Civitella in Val di Chiana n. 55 del 20/12/2022:
- la classificazione di porzione stradale distinta al N.C.T. del Comune di Civitella in Val di Chiana, Foglio n. 86, evidenziato con campitura verde nella planimetria allegata;
- la declassificazione e la dismissione di porzioni stradale distinta al N.C.T. del Comune di Civitella in Val di Chiana, Foglio n. 86, Particella n. 252 di mq. 680

3. DI INVIARE copia del presente Decreto al Comune di Civitella in Val di Chiana ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia – Direzione Generale per le strade ed autostrade – Divisione V;

4. DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Decreto;

5. DI DARE ATTO che il presente Provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. DI RENDERE NOTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è l'Ing. Paolo Bracciali, Dirigente del Settore "Viabilità e Lavori Pubblici".

Il Presidente
Dott. Alessandro Polcri

ALLEGATI - ALLEGATO A

(impronta: A862A63614072E94682C8C76A849DE22DC902AA4530F3EB4A0F8097838540AB5)

Il documento è stato firmato da: **Alessandro Polcri**

Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'elaborazione del documento in data 22-02-2023

Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).

 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i></p>	Decreto del Presidente		
	n. 24	del 22/02/2023	Pagina 1

Settore Viabilità LL.PP.

Servizio Viabilità

OGGETTO: Comune di Poppi – L.R.T. n. 88/1998, Art. 23 – Declassificazione e Dismissione di porzioni di Strada Comunale in Frazione Badia Prataglia, Loc. Sassopiano Comune di Poppi.

Allegati: Si (1)

Riscontro di bilancio: No

Servizi Interessati:

Servizio Amministrativo S.T.

Servizio Trasp. Autop. Patr.

Servizio Viabilità

Classifica/Fascicolo: 12.03.00 - 00000000003

Firmato digitalmente da: Alessandro Polcri

 <p>PROVINCIA DI AREZZO Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</p>	Decreto del Presidente		
	n. 24	del	22/02/2023
			Pagina 2

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTE le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 “Nuovo Codice della Strada”, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito all’art. 2;

VISTO le disposizioni contenute nel D.P.R. 16.12.1992, n. 495 “Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada”, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare quanto stabilito agli artt. 3 e 4;

VISTA la L.R.T. n. 88/1998, così come modificata dalla L.R.T. n. 40/2000, che all’art. 23, comma 1, lett. b), attribuisce alle Province la competenza in merito alla classificazione, declassificazione e dismissione delle strade comunali, d’intesa con i Comuni interessati;

VISTA la richiesta del Comune di Poppi, formulata in data 16/11/2022, prot. n. 14011, pervenuta a questa Amministrazione in data 17/11/2022, prot. n. 30687, depositata in atti, con la quale, per le motivazioni nella stessa riportate, si chiede:

la declassificazione e la dismissione di porzioni stradali distinte al N.C.T. del Comune di Poppi, Foglio n. 24, Particella n. 774 di mq. 1, e Particella 775 di mq. 2;

VISTO il Rapporto Istruttorio curato dai tecnici del Servizio Patrimonio e del Servizio Viabilità della Provincia, reso in data 03/02/2023, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1) che, dopo aver verificato l’oggetto, le motivazioni e la completezza della richiesta formulata, conclude che non sussistono elementi o rilievi che impediscano di procedere per il suo accoglimento;

PRECISATO che al Rapporto Istruttorio risultano allegati i seguenti documenti:

Rapporto informativo del 03/02/2023;

Richiesta di declassificazione e di dismissione del Comune di Poppi, prot. n. 14011 del 16/11/2022; Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 30/09/2022; Relazione Tecnica;

Visure Catastali;

Estratto di Mappa catastale;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, di poter accogliere la richiesta formulata dal Comune di Poppi, con nota formulata in data 16/11/2022, prot. n. 14011, pervenuta a questa Amministrazione in data 17/11/2022, prot. n. 30687, e di procedere, conseguentemente, alla declassificazione ed alla dismissione di porzioni della strada comunale oggetto della stessa;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 31/01/2023, con il quale è stato prorogato all’Ing. Paolo Bracciali l’incarico di Direzione del Settore “Viabilità e Lavori Pubblici” della Provincia di Arezzo;

VISTA la Legge n. 241/1990, e ss. mm. e ii.;

VISTO il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, e ss. mm. e ii.;

VISTO lo Statuto dell’Ente;

 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i></p>	Decreto del Presidente		
	n. 24	del 22/02/2023	Pagina 3

VISTO il parere favorevole del Dirigente del Settore "Viabilità e LL.PP.", in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;

DECRETA

- 1. DI DARE ATTO** che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, e ss.mm.ii.;
- 2. DI APPROVARE**, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lgs. n. 285/1992, degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 495/1992, e dell'art. 23, comma 1, lett. b) della L.R.T. n. 88/1998, secondo le precisazioni e motivazioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Comunale di Poppi n. 56 del 30/09/2022, la declassificazione e la dismissione di porzioni stradali distinte al N.C.T. del Comune di Poppi, Foglio n. 24, Particella n. 774 di mq. 1, e Particella 775 di mq. 2, poste in Frazione Badia Prataglia, Loc. Sassopiano;
- 3. DI INVIARE** copia del presente Decreto al Comune di Poppi ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le opere pubbliche e per l'edilizia – Direzione Generale per le strade ed autostrade – Divisione V;
- 4. DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Decreto;
- 5. DI DARE ATTO** che il presente Provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 6. DI RENDERE NOTO** che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è l'Ing. Paolo Bracciali, Dirigente del Settore "Viabilità e Lavori Pubblici".

Il Presidente
Dott. Alessandro Polcri

ALLEGATI - ALLEGATO A

(impronta: 12B43612B428C9F45E2E376D4067FD6A67C0805A8105F6BA342A97F7CCD6DC5C)

Il documento è stato firmato da: Alessandro Polcri
Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'elaborazione del documento in data 22-02-2023
Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).

COMUNE DI CASCIANA TERME LARI**DETERMINAZIONE N. 72 DEL 21/02/2023
DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISORSE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO****PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO PER PUBBLICA UTILITA' RELATIVO AI LAVORI DI
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE DI CASCIANA ALTA - LIQUIDAZIONE
INDENNITA' DI ESPROPRIO****CATASTO TERRENI COMUNE DI CASCIANA TERME LARI
SEZIONE A - FOGLIO 49 – PARTICELLA 129****IL RESPONSABILE SERVIZIO RISORSE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO**

Omissis

DETERMINA

- 1) Che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di dover procedere alla liquidazione dell'Indennità di Esproprio ACCETTATA, a favore dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di San Miniato, con Sede Legale in Piazza della repubblica n. 8 – 56028 San Miniato (PI), Codice Fiscale: 91000960509, in qualità di proprietario dei terreni individuati all'Agenzia del Territorio del Comune di Casciana Terme Lari nella Sezione A Foglio 49 Particella n. 129, per la cifra complessiva di € 1.207,50, sul Capitolo 12092.02.2254 – Ampliamento Cimitero di Casciana Alta – Fin.to Avanzo Destinato - Impegno n. 20649, assunto con Determinazione del Responsabile del Servizio Risorse per le Imprese e il Territorio n. 602 del 30/12/2020, tramite bonifico bancario sulla banca CREDIT AGRICOLE, filiale di San Miniato (PI), intestato all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di San Miniato, sul c/c bancario 000046513681 - Codice IBAN IT 06 X0623071150000046513681;
- 3) Di disporre ai sensi della Legge 241 del 07/08/1990 e successive modifiche ed integrazioni, quale Responsabile del Procedimento l'Arch. Nicola Barsotti.
- 4) Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Toscana e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;
- 5) Di autorizzare il Servizio Economico Finanziario ad emettere, dopo l'esecutività del presente atto come specificato al precedente punto 4) della presente determinazione, in favore della ditta interessata, il relativo mandato di pagamento, tramite bonifico bancario degli importi dovuti, al fine di poter procedere all'emanazione del Decreto di Esproprio.

IL RESPONSABILE
Dott. Arch. Nicola Barsotti

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA
Provincia di Livorno
Settore Assetto del Territorio
Servizio Urbanistica

OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO ART 32 LRT N. 65/2014. MODIFICA SCHEDA NORMA “PV07 – AREA FIERISTICA” - DOSSIER F “Schede normative e di orientamento progettuale”. ADOZIONE.

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 24/02/2023, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stata adottata la variante di cui all'oggetto;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014;

RENDE NOTO

che la deliberazione sopra citata e i relativi allegati sono accessibili sul sito istituzionale del Comune di Campiglia M.ma ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014.

Chiunque può prendere visione degli atti pubblicati e presentare entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURT, ovvero entro le ore 12.00 del giorno 07 aprile 2023, osservazioni ai sensi del comma due dell'art. 32 della legge in parola.

Detta deliberazione e relativi allegati sono consultabili on-line sul sito internet del Comune di Campiglia M.ma al seguente indirizzo:

https://trasparenza.comune.campigliamarittima.li.it/pagina742_pianificazione-e-governo-del-territorio.html

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Grassi)

COMUNE di EMPOLI

Indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990, secondo quanto disposto dall'art. 1 della LRT 12/2022 per l'approvazione PNRR - PIANI URBANI INTEGRATI M5C2 – INV. 2.2 - CUP C75E22000170001-RIGENERAZIONE URBANA DEL COMPLESSO DI PIAZZA GUIDO GUERRA CON REALIZZAZIONE DEL NUOVO TEATRO COMUNALE - PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA-VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'

IL DIRIGENTE

Del Settore IV – Gestione del Territorio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale Toscana 12/2022,

AVVISA

Che in data 27 febbraio 2023 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera in oggetto, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico e apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 1 della LRT 12/2022;

Che il progetto è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Empoli all'indirizzo

<https://www.comune.empoli.fi.it/garante-della-comunicazione-per-il-governo-del-territorio/procedimenti-in-corso/rigenerazione-urbana-teatro>

Che entro e non oltre il termine di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), chiunque ha facoltà di prendere visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;

Le osservazioni dovranno essere presentate, entro il termine sopra indicato, al Comune di Empoli secondo le seguenti modalità:

- in forma cartacea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Settore Gestione del Territorio del Comune di Empoli;
- in forma cartacea, mediante consegna a mano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico – ufficio Protocollo, via G. del Papa n. 41, negli orari di apertura al pubblico;
- tramite PEC, al seguente indirizzo comune.empoli@postacert.toscana.it.

Che il Responsabile del Procedimento per la variante urbanistica è l'Ing. Alessandro Annunziati;

Che il Responsabile del Procedimento per il progetto di fattibilità tecnico economia dell'opera pubblica è l'Ing. Roberta Scardigli

Dal Municipio di Empoli,

Il Dirigente del Settore Gestione del Territorio

Ing. Alessandro Annunziati

Firmato digitalmente

COMUNE DI PISA

Delibera Giunta Comunale n. 38 del 17/02/2023

Adozione Piano Attuativo per insediamento residenziale, area a verde e parcheggi pubblici, in Pisa, Via Delle Torri.

LA DIRIGENTE

RENDE NOTO:

che:

- con Delibera di G.C. n° 38 del 17 FEBBRAIO 2023, immediatamente esecutiva, è stato adottato, ai sensi dell'art.111 della L.R. n. 65/2014 la proposta di Piano Attuativo per insediamento residenziale, area a verde e parcheggi posto in Pisa, Via delle Torri di cui all'oggetto - Scheda urbanistica n° 7.8.
- la Deliberazione in precedenza citata e i relativi allegati sono stati trasmessi alla Provincia, ai sensi dell'art. 111, comma 3 della L.R. n. 65/2014;
- la Delibera di adozione ed i relativi allegati, , sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente al seguente link:
<https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/adozione-pa-delle-torri>;

AVVISA

Che:

- dalla pubblicazione del presente avviso decorrono i termini di sessanta giorni per la presentazione, da parte di chiunque, delle osservazioni. Il provvedimento adottato è depositato presso l'amministrazione competente per lo stesso termine e chiunque può prenderne visione;
- I contributi e i pareri di cui sopra devono essere indirizzate alla Direzione Urbanistica-Edilizia Privata – Espropri - Grandi interventi di Edilizia Residenziale Pubblica, Pisa indicando nell'oggetto "Osservazioni a Piano Attuativo per insediamento residenziale, area a verde e parcheggi posto in Pisa, Via delle Torri" e possono essere inviate tramite:
 - posta elettronica certificata all'indirizzo del Comune di Pisa: comune.pisa@postacert.toscana.it
 - posta cartacea indirizzata alla Direzione Urbanistica- Edilizia Privata - Espropri - Grandi interventi di Edilizia Residenziale Pubblica, Vicolo del Moro 2 - 56100 Pisa.

La Dirigente
Ing. Daisy Ricci

COMUNE DI PONSACCO
(Provincia di Pisa)

“PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI, AI SENSI DELL’ART.21 DELLA LR 65/2014 E SS.MM.II, AFFERENTE ALL’AREA INDIVIDUATA CATASTALMENTE AL F 9 MAPP. 24 E 508 ED UBIcata IN LOC. LE MELORIE VIA DELLE ROSE ANG.VIA DI GELLO”

IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE
URBANISTICA-EDILIZIA-AMBIENTE-CIMITERI-SUAP

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 e ss.mm.ii

RENDE NOTO

1. che con Deliberazione di Consiglio Comunale, n. 15 del 21.02.2023, esecutiva, è stata sottoposta ad approvazione, ai sensi dell’art.21 della LR 65/2014 e ss.mm.ii, la “PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI, AI SENSI DELL’ART.21 DELLA LR 65/2014 E SS.MM.II, AFFERENTE ALL’AREA INDIVIDUATA CATASTALMENTE AL F 9 MAPP. 24 E 508 ED UBIcata IN LOC. LE MELORIE VIA DELLE ROSE ANG.VIA DI GELLO”;

2. che la Deliberazione suddetta, corredata di tutti gli elaborati, è depositata in libera visione presso la Segreteria Comunale, pubblicata all’albo on-line comunale e consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Ponsacco alla pagina web:

https://amministrazionetrasparente.comune.ponsacco.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900.

IL RESPONSABILE DEL III° SETTORE
URBANISTICA-EDILIZIA-AMBIENTE-CIMITERI-SUAP
Dott.ssa Rosanna Mattered

COMUNE di PORTO AZZURRO**Provincia di Livorno**

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE
N. 84 del 14.12.2022

**OGGETTO: PIANO ATTUATIVO PIANO DI RECUPERO
COMPARTO 9 IN LOC. BURACCIO_APPROVAZIONE.**

VISTO il Regolamento Urbanistico approvato, ai sensi della L.R.T. n. 01/2005 con delibera di Consiglio Comunale n. 95 del 19.12.2011, pubblicata sul BURT n. 23 del 25.01.2012;

PREMESSO che il Comune di Porto Azzurro

- è dotato di Piano Strutturale vigente, approvato con D.C.C. n. 27 del 11.04.2007 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 95 del 19.01.2011,
- è dotato di Piano Operativo vigente approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 02.09.2021 e divenuto esecutivo in data 15/10/2021;

CONSIDERATO che all'interno del Piano Operativo è stata individuata un'area del territorio comunale destinandola ad interventi di Piano di Recupero, inserendola nel Comparto Edificatorio n. 9, per la riqualificazione edilizia ed ambientale dell'organismo edilizio esistente;

VISTO l'allegato progetto, di cui alla pratica edilizia n. 02/22, a firma dell'ing. Antonio Tucci, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cosenza al n. 2836;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 03.05.2022, ad oggetto "Piano Attuativo Comparto 7 Piano di Recupero in Loc. Buraccio. Adozione";

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 14.12.2022, ad oggetto "Piano Attuativo Comparto 7 Piano di Recupero in Loc. Buraccio. Approvazione";

VISTA la Legge Regionale n. 65/14;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 Testo Unico degli Enti Locali;

RENDE NOTO

Che nei termini di cui all'Art. 111 – comma 3 – della L.R. n.65/2014, non sono state presentate osservazioni sul Piano Attuativo in oggetto;

Che ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014, con Deliberazione C.C. n. 84 del 14.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Recupero convenzionato_Compato 9 , per la riqualificazione edilizia ed ambientale dell'organismo edilizio esistente, con i relativi allegati ed elaborati tecnici che fanno parte integrale e sostanziale della suddetta delibera.

L'intero Piano Attuativo sarà consultabile sul sito web del Comune all'indirizzo: www.comuneportoazzurro.li.it, dove sono a libera visione del pubblico.

L'efficacia del medesimo decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

F.to Il Responsabile
Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata
Dott. Marcello TOVOLI



COMUNE DI QUARRATA

Provincia di Pistoia

Si certifica che la deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 30-01-2023, avente per oggetto:

VIA VICINALE PALANDRA, RETTIFICA DI UN TRATTO DI TRACCIATO STRADALE IN LOCALITA' VIGNOLE

è affissa all'Albo Pretorio dal 01-02-2023 e per 15 giorni consecutivi.

Data
01-02-2023

L'Addetto alla pubblicazione
CALVETTI MELISSA

Documento firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..



COMUNE DI QUARRATA

Provincia di Pistoia

Si certifica che la deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 30-01-2023, avente per oggetto:

SPOSTAMENTO DI UN TRATTO DELLA STRADA VICINALE DI MICHELINO IN LOCALITA' MONTEMAGNO

è affissa all'Albo Pretorio dal 01-02-2023 e per 15 giorni consecutivi.

Data
01-02-2023

L'Addetto alla pubblicazione
CALVETTI MELISSA

Documento firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i..

COMUNE DI RIPARBELLA (Pisa)

Adozione di variante al RU art. 30 L.R. 65/14 variante puntuale e semplificata al regolamento urbanistico vigente per modifica scheda edificio p.e.e. n. 40, ai sensi dell'Art. 32 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 art. 32;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 39 del 6 dicembre 2022 è stata adottata la variante semplificata art. 30 al Regolamento Urbanistico per modifica scheda edificio p.e.e. n. 40. ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/14, pubblicata sul B.U.R.T. n. 1 del 4.01.2023 parte II.

Vista la mancata presentazione di osservazioni nel termine dei trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione succitata

RENDE NOTO

Che la variante diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014

Il Responsabile del Procedimento
Luciana Orlandini

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
(Provincia di Livorno)

OGGETTO: *Variante semplificata al vigente Piano Operativo Comunale, di cui all'art. 30, c. 2, della LRT 65/2014, per un intervento di saturazione su area sita nella frazione di Rosignano Solvay, via Salvatore di Giacomo, con la realizzazione di un edificio residenziale per n. 5 alloggi*

**LA RESPONSABILE
DELL'U.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEMANIO MARITTIMO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R.T. n. 65 del 12/11/2014 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che con delibera consiliare n. 150 del 08/11/2022 è stata adottata la "variante parziale al Piano Operativo Comunale (POC) per un intervento di saturazione su area sita nella frazione di Rosignano Solvay, via Salvatore di Giacomo, con la realizzazione di un edificio residenziale per n. 5 alloggi";

- che l'avviso relativo all'adozione della variante in oggetto, ai fini della libera visione e della presentazione di eventuali osservazioni, è stato pubblicato sul BURT n. 47 del 23/11/2022;

- che con delibera consiliare n. 7 del 09/02/2023 è stato controdedotto alle osservazioni ed ai contributi pervenuti ed approvata la variante in oggetto;

- che ai sensi dell'art. 32 della LRT n. 65/2014, copia degli atti ed elaborati relativi alla variante sono stati trasmessi a Regione Toscana e Provincia di Livorno;

- che ai sensi del c. 3 dell'art. 32 della LRT 65/2014 s.m.i, la "*Variante semplificata al vigente Piano Operativo Comunale, di cui all'art. 30, c. 2, della LRT 65/2014, per un intervento di saturazione su area sita nella frazione di Rosignano Solvay, via Salvatore di Giacomo, con la realizzazione di un edificio residenziale per n. 5 alloggi*" diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del presente avviso;

- che la Variante semplificata ed i suoi allegati sono disponibili presso l'U.O. Pianificazione Territoriale e Demanio M.mo del Comune di Rosignano Marittimo, via Don Bosco n. 8, e consultabili sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/ Pianificazione e Governo del Territorio al seguente link:

https://www.comune.rosignano.livorno.it/pagina134659_variante-semplificata-al-vigente-piano-operativo-comunale-per-un-intervento-di-saturazione-su-area-sita-nella-frazione-di-rosignano-solvay-via-salvatore-di-giacomo.html

La responsabile
ing. Federica Francia

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
(Provincia di Livorno)

OGGETTO: *Variante semplificata al vigente Piano Operativo Comunale, di cui all'art. 30, c. 2, della LRT 65/2014, per la riqualificazione di un'area produttiva dismessa, ubicata nella frazione di Rosignano Solvay via della Villana n.116, attraverso la realizzazione, a parità di volume esistente, di n. 10 unità residenziali*

**LA RESPONSABILE
DELL'U.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEMANIO MARITTIMO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R.T. n. 65 del 12/11/2014 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che con delibera consiliare n. 149 del 08/11/2022 è stata adottata la "variante parziale al Piano Operativo Comunale (POC) per la riqualificazione di un'area produttiva dismessa, ubicata nella frazione di Rosignano Solvay via della Villana n.116, attraverso la realizzazione, a parità di volume esistente, di n. 10 unità residenziali.";

- che l'avviso relativo all'adozione della variante in oggetto, ai fini della libera visione e della presentazione di eventuali osservazioni, è stato pubblicato sul BURT n. 47 del 23/11/2022;

- che con delibera consiliare n. 6 del 09/02/2023 è stato controdedotto alle osservazioni ed ai contributi pervenuti ed approvata la variante in oggetto;

- che ai sensi dell'art. 32 della LRT n. 65/2014, copia degli atti ed elaborati relativi alla variante sono stati trasmessi a Regione Toscana e Provincia di Livorno;

- che ai sensi del c. 3 dell'art. 32 della LRT 65/2014 s.m.i, la "*Variante semplificata al vigente Piano Operativo Comunale, di cui all'art. 30, c. 2, della LRT 65/2014, per la riqualificazione di un'area produttiva dismessa, ubicata nella frazione di Rosignano Solvay via della Villana n.116, attraverso la realizzazione, a parità di volume esistente, di n. 10 unità residenziali*" diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del presente avviso;

- che la Variante semplificata ed i suoi allegati sono disponibili presso l'U.O. Pianificazione Territoriale e Demanio M.mo del Comune di Rosignano Marittimo, via Don Bosco n. 8, e consultabili sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/ Pianificazione e Governo del Territorio al seguente link:

https://www.comune.rosignano.livorno.it/pagina134652_variante-semplificata-per-la-riqualificazione-di-unarea-produttiva-dismessa-ubicata-nella-frazione-di-rosignano-solvay-via-della-villana-n116.html

La responsabile
ing. Federica Francia

**COMUNE DI ZERI
PROVINCIA DI MASSA - CARRARA**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - EDILIZIA – URBANISTICA – AMBIENTE – CULTURA –
TOPONOMASTICA**

Avviso di approvazione studi di microzonazione sismica di livello 3 del Comune di Zeri.

Vista la Legge Regionale n. 65/2014 del 10/11/2014;
Visto il D.P.R. 380 del 06/05/2001;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27/12/2022, sono stati approvati gli studi di microzonazione sismica di livello 3 del Comune di Zeri.

Che la suddetta deliberazione con i relativi allegati sono depositati presso la Segreteria Comunale, l'Ufficio Tecnico Comunale e sul sito istituzionale del Comune di Zeri (www.comune.zeri.ms.it) affinché chiunque che ne abbia interesse, possa prenderne visione.

Cordiali saluti.
Zeri li, 08/03/2023.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Arch. Ruggero Pezzati)**

COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)

OGGETTO: AVVISO DI ADOZIONE PIANI ATTUATIVI DI ZONA D2 "AREA A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVO/COMMERCIALE DI PERIGNANO" COMPARTI 7 E 8, UTOE A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVO/COMMERCIALE DI PERIGNANO, CON CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE ANTICIPATRICE DELLE PREVISIONI DEL PO ADOTTATO.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RISORSE PER LE IMPRESE E PER IL TERRITORIO**

Premesso che:

- con Legge regionale 22 novembre 2013, n. 68 è stato istituito, a far data dal 1 gennaio 2014, il Comune di Casciana Terme Lari mediante fusione dei Comuni di Casciana Terme e Lari;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 17/04/2015 è stato approvato lo Statuto comunale, entrato in vigore il 26 giugno 2015, il quale all'art. 59 "Disposizioni Transitorie e Finali", prevede che *"Gli atti normativi, i bilanci e gli atti di pianificazione degli estinti Comuni di Casciana Terme e di Lari restano in vigore per l'ambito territoriale a cui si riferiscono fino all'approvazione dei nuovi atti in quanto compatibili con il presente Statuto."*;
- il Comune di Casciana Terme Lari è dotato di Piano Strutturale Il Comune di Casciana Terme Lari è dotato di Piano Strutturale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 27/03/2019.
- il Comune di Casciana Terme Lari è dotato di Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Valdera, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 05/08/2020.

vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 14/12/2022 è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010;

visto il procedimento per il Piano Attuativo di zona D2 "Area a prevalente destinazione produttivo/commerciale di Perignano" comparto 7 e 8, UTOE a prevalente destinazione produttivo/commerciale di Perignano, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente anticipatrice delle previsioni del PO adottato si è svolto secondo le procedure previste dall'art. 111 della L.R. 65/2014;

visto l'art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii;

vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27/02/2023 ad oggetto PIANI ATTUATIVI DI ZONA D2 "AREA A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVO/COMMERCIALE DI PERIGNANO" COMPARTO 7 E 8, UTOE A PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVO/COMMERCIALE DI PERIGNANO, CON CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE ANTICIPATRICE DELLE PREVISIONI DEL PO ADOTTATO. APPROVAZIONE RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA AI SENSI DELL'ART.24 L.R. 10/2010. ADOZIONE AI SENSI DEGLI ART. NN. 19 E 111 DELLA LR 65/2014

RENDE NOTO

che gli atti relativi alla "Piani attuativi di zona D2 - area a prevalente destinazione produttivo/commerciale di Perignano - comparti 7 e 8, UTOE a prevalente destinazione produttivo/commerciale di Perignano, con contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente anticipatrice delle previsioni del PO adottato" sono depositati presso la sede comunale a libera visione del pubblico per la durata di sessanta giorni consecutivi a decorrere dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e che, entro lo stesso termine, gli interessati possono presentare le proprie osservazioni al Comune.

- che gli atti relativi alla procedimento in oggetto sono altresì resi accessibili sul sito web istituzionale dell'amministrazione comunale.

IL RESPONSABILE

Dott. Arch. Nicola Barsotti

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA**DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA**

ESPRESSIONE PARERE MOTIVATO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE POSTUMA DELL'ESISTENTE IMPIANTO PIAGGIO, AI SENSI DELL'ART. 43 COMMA 6 E ART. 52 E S.M.I., DELLA L.R.T. N. 10 DEL 2/10/2010 E S.M.I., DELIBERA 931/2019 E DELL'ART. 23 E S.M.I., DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. NEL RISPETTO DEI CONTENUTI DI CUI ALL'ALLEGATO VII ALLA PARTE II DEL D. LGS. 152/06 – PROPONENTE: PIAGGIO & C. S.P.A.

Avviso di pubblicazione

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista:

- ✓ L.R.T. n.10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”.
- ✓ D.G.R.T. n. 931 del 22/07/2019 “Linee guida per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di cui all'art.29 del D.Lgs. 152/06 e art. 43, comma 6, della L.R. 10/2010”.
- ✓ D.G.R.T. n. 1196 del 01/10/2019 “L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)”.
- ✓ Delibera della Giunta dell'Unione Valdera n. 125 del 29/12/2022 di approvazione del “Regolamento per il funzionamento del servizio associato Valutazione di impatto Ambientale

RENDE NOTO

- ✓ che in data 23 febbraio 2023 con la delibera n. 11, la Giunta dell'Unione Valdera, quale Autorità Competente per la gestione delle procedure in materia di VIA, ha espresso, in conformità alla DGRT n. 931 del 22/07/2019 e all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente all'esistente impianto Piaggio & C. S.P.A. sito in Pontedera, già autorizzata con Atto Dirigenziale n. 2233 del 27/05/2010 rilasciato dalla Provincia di Pisa e s.m.i., presentato dalla Piaggio in occasione del riesame dell'atto c.s. ex art. 29 octies c. 10 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- ✓ che la pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente all'esistente impianto Piaggio & C. S.P.A diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).
- ✓ tutta la documentazione è consultabile sul sito dell'Unione Valdera raggiungibile al seguente link: <https://www.unione.valdera.pi.it/guida-ai-servizi-/funzioni-urbanistiche-associate/documenti-via/3916>

Il Responsabile delle Funzioni
Urbanistiche Associate
Anna Guerriero

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**